



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7183
Piano Lombardia: Adesione alla proposta di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Onore (BG) E finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «S.T.O. Qui: progetto di sviluppo territoriale del comune di Onore» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 3

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7186
Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Approvazione dell’ipotesi di accordo di programma «Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell’ambito del parco dei gasometri – Gasometro 2 Innovation Hub» 5

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7189
Attribuzione alle province delle somme derivanti alla Regione Lombardia dal ritorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri per l’anno 2020, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 386 53

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022- n. XI/7229
Determinazione dell’estensione del territorio agro-silvo pastorale (T.A.S.P.) - Art. 13 della l.r. 26/93 55

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7231
Approvazione della manifestazione di interesse per la «Di patti territoriali per le competenze e per l’occupazione» 56

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2022 - n. 15308
D.g.r. n. 6966/2022: sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne - Impegno E contestuale liquidazione delle risorse a favore degli ee.ll. capifila delle reti per la copertura dei costi indiretti di centri antiviolenza e case rifugio, aggiornamento adempimenti, tempistiche e modalità di erogazione delle risorse sul programma 2022/23. 67

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15529
D.d.u.o.14140/2021– Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale». approvazione degli esiti istruttori e delle domande di sostegno ammesse a finanziamento 77

Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2022 - n. 15317
Autorizzazione anticipo vinificazione delle uve messe ad appassire per la produzione dei vini Docg Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina. Vendemmia 2022 83

Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2022 - n. 15328
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia 84

Decreto dirigente struttura 26 ottobre 2022 - n. 15318
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 d.d.s. n. 2767 del 3 marzo 2022 - Proroga dei termini di chiusura delle istruttorie e di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto per l’operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione» 96

Decreto dirigente struttura 27 ottobre 2022 - n.15392
Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno Vernina 2022/2023 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato». 97

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15223

Approvazione del bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo 112

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15250

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Aru s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1876541 e contestuale economia - CUP E41B21005140004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 137

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15252

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Cesare Colosio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3203683 e contestuale economia - CUP E51B21009570004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 140

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15282

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa I.C.M.I. Impresa Costruzione Montaggio Impianti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2461963 e contestuale economia - CUP E61B21012580004- a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 143

Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2022 - n. 15365

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1. bando investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree Interne (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.). Ridetermina e liquidazione del contributo all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. per la realizzazione del progetto ID 3231580 e contestuale economia - CUP E11B21005100009. 146

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7183

Piano Lombardia: Adesione alla proposta di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Onore (BG) E finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «S.T.O. Qui: progetto di sviluppo territoriale del comune di Onore» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con d.g.r. 30 giugno 2022, n. XI/6560, con cui Regione Lombardia ha orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
- l'allegato 4 alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021 n. XI/5439 «Indirizzi per la programmazione negoziata»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;
- assicurato la copertura finanziaria pari a euro 75.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» di cui euro 43.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed euro 32.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;
- precisato che la dotazione complessiva della misura approvata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 (AREST), la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677, è pari a euro 54.000.000,00;

Dato atto che con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» le risorse, in coerenza con l'esigibilità della spesa, di cui alla sopra richiamata d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 pari a 54.000.000,00 euro, sono state allocate, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677, sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- annualità 2022 pari a 10.000.000,00 euro;
- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune di Onore (BG) con nota prot. reg. n. 01.2022.003317 del 27 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «S.T.O. qui: progetto di Sviluppo Territoriale del Comune di Onore», a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. XI/5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui alla d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- l'intervento progettuale presentato dal Comune di Onore (BG) è stato inserito nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 27 settembre 2022 e 11 ottobre 2022, si è provveduto a:
 - approfondire i contenuti della proposta;
 - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
 - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di Onore (BG)

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art.7 della l.r. 19/19;

Vista la d.g.c. n. 95 del 14 settembre 2022 (trasmessa con nota protocollo regionale n. 2022.0024195 del 17 ottobre 2022 e n. 2022.0024355 del 18 ottobre 2022) con la quale il Comune di Onore (BG) ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del RR 6/20, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto denominato «S.T.O. qui: progetto di Sviluppo Territoriale del Comune di Onore» (di seguito «Accordo») – che ha come finalità quella di attuare un programma di interventi in grado di rilanciare il sistema economico locale consentendo alle attività già presenti nell'area industriale/produttiva esistente sul territorio comunale di rimanere ed effettuare nuovi investimenti, grazie ad un adeguamento della viabilità di accesso;

Preso atto che:

- in ragione degli interventi pubblici, da realizzarsi mediante AREST, i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono il Comune di Onore (promotore) e Regione Lombardia (in adesione);
- gli interventi pubblici da realizzarsi mediante AREST comportano un investimento complessivo pari a 1.200.000,00€ e consistono in:

Lavori di realizzazione nuova rotatoria con messa in sicurezza dell'incrocio di ingresso ad Onore capoluogo e realizzazione di un nuovo parcheggio con ingresso da Via Chiesa	€ 1.200.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

- la copertura finanziaria degli interventi pubblici che compongono il Quadro Economico sopra riportato, sarà garantita come segue:

Soggetto	Quota	Tipologia
Comune di Onore	€ 240.000,00	Fondi propri
Regione Lombardia	€ 960.000,00	Fondi AREST
Totale	€ 1.200.000,00	

- l'Accordo verrà definito entro la data del 30 novembre 2022;
- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà svolta secondo norme di trasparenza;
- rispetto alle previsioni urbanistiche, si rileva che:
- relativamente al nuovo parcheggio, si procederà ai sensi dell'art. 9 comma 15 della l.r.12/2005, preliminarmente alla sottoscrizione dell'Accordo;
- i restanti interventi sono conformi al PGT vigente del Comune di Onore;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Onore per la realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto denominato «S.T.O. qui: progetto di Sviluppo Territoriale del Comune di Onore»;
- stabilire che, per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a euro 960.000,00, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;
- definire il 30 novembre 2022, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regio-

nale sarà del Comune di Onore;

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo»;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici individuati, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Onore con d.g.c. n. 95 del 14 ottobre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «S.T.O. qui: progetto di Sviluppo Territoriale del Comune di Onore» che ha come obiettivo quello di attuare un programma di interventi in grado di rilanciare il sistema economico locale consentendo alle attività già presenti sul territorio comunale di rimanere ed effettuare nuovi investimenti, grazie ad un adeguamento della viabilità di accesso alle stesse;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di Onore (promotore),
- Regione Lombardia (adesione);

3. stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nel progetto, è pari a euro 960.000,00 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» pari a euro 54.000.000,00 sugli esercizi 2022-2025 come definita con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4. di stabilire il 30 novembre 2022, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7186

Piano Lombardia I.r. 9/2020 - Approvazione dell'ipotesi di accordo di programma «Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del parco dei gasometri - Gasometro 2 Innovation Hub»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 7 che disciplina l'Accordo di Programma;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. XI/4066 del 21 dicembre 2020 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con particolare riferimento alla:
 - Area istituzionale - Missione 18.1.31 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata»;
 - Area economica - Missione 4.5.87 «Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore»;
 - Area territoriale - Missione 8.2.170 «Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane degradate»;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n° XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 dell'8.11.2021, e con Risoluzione del Consiglio Regionale n° XI/2064 del 24 novembre 2021 e la nuova proposta di DEFR 2022 approvata con d.g.r. 6560 del 30 giugno 2022;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio»;

Considerato che:

- l'intervento proposto è incluso nel programma di interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia previsto dalla L.R. 9/2020;
- l'intervento in oggetto ricade nell'Allegato 2 della d.g.r. XI/6047 del 1 marzo 2022 - macroarea «Cura del territorio e della risorsa idrica» - intervento «Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa- goccia con la realizzazione del giardino delle arti e delle scienze, laboratorio per l'energia, smart city innovation hub e fabbrica dello sport» e che per tale intervento è stato previsto un cofinanziamento regionale pari a 20 milioni di euro;
- l'identificazione puntuale dell'intervento è avvenuta attraverso analisi e confronti interistituzionali che hanno portato alla determinazione di definire un apposito Accordo di Programma, strumento di programmazione negoziata disciplinato dalla già citata l.r. 19/2019;

Premesso che:

- con d.g.r. n. XI/6248 del 11 aprile 2022 (pubblicata nel BURL 13 aprile 2022, Serie Ordinaria n. 15) è stato promosso l'Accordo di Programma «Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del Parco dei gasometri - Gasometro 2 Innovation Hub», finalizzato alla riqualificazione del gasometro 2 e delle aree esterne limitrofe nell'ambito più ampio di rigenerazione urbana di Bovisa Goccia;
- l'intervento proposto non si caratterizza come variante urbanistica, essendo conforme alle previsioni del PGT vigente del Comune di Milano;
- la natura degli interventi proposti non rientra nel regime degli «Aiuti di Stato»;

Richiamati:

- i verbali delle sedute di Segreteria tecnica ed in particolare il testo dell'Accordo e i relativi allegati condivisi nella seduta del 16 settembre 2022;
- il verbale della seduta del Comitato dell'Accordo di Programma del 11 ottobre 2022, e in particolare le decisioni assunte, ossia: l'approvazione del testo dell'ADP e dei relativi allegati;

Preso atto che:

- gli Enti interessati all'Accordo, così come riportato nella d.g.r. n. XI/6248 del 11 aprile 2022, sono: Regione Lombardia (Ente promotore), Comune di Milano e Politecnico di Milano;
- con d.g.c. n. 1082 del 29 luglio 2022 il Comune di Milano ha aderito alla proposta di Accordo promosso da Regione Lombardia nella sopracitata Delibera;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202209270379 del 27 settembre 2022 il Politecnico di Milano ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia e Comune di Milano per il Gasometro 2 - Innovation Hub, richiamando la propria istanza di attivazione dell'Accordo di Programma dello scorso 4 febbraio 2022;
- la sottoscrizione dell'Accordo di Programma comporta un impegno di spesa a carico di Regione Lombardia pari a 20.000.000 € a favore del Politecnico di Milano, che trovano copertura a valere sul capitolo 18.01.203.14486, nelle seguenti annualità:
 - annualità 2022 - euro 2.000.000,00;
 - annualità 2023 - euro 7.000.000,00;
 - annualità 2024 - euro 3.000.000,00;
 - annualità 2025: - euro 8.000.000,00;
- il quadro economico dell'Accordo prevede un costo complessivo dell'intervento pari a 50.172.000,00 € e 30.172.000,00 € sono a carico del Politecnico di Milano e trovano copertura:
 - per euro 21.603.185,00 sul progetto 02_2019 del Politecnico di Milano, secondo le annualità indicate nella programmazione triennale 2021-2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione n. 37 del 22 dicembre 2020 e 2022-2024 nella seduta del Consiglio n. 68 del 21 dicembre 2021;
 - per euro 8.568.815,00 attraverso il cofinanziamento del MUR in virtù della partecipazione del Politecnico di Milano al c.d. «I bando MUR edilizia» del MUR n. 1121/2019;
- il Politecnico di Milano per l'intervento realizzato con il presente Accordo è vincolato ad effettuare attività di trasferimento delle conoscenze in modalità non esclusiva e non discriminatoria, non configurando di conseguenza attività economica né prevalente né ancillare, ai fini della esclusione del regime di Aiuti di Stato;

Valutato pertanto che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi della Programmazione Negoziata approvati unitamente alla Nota annuale di aggiornamento al DEFR;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 19/2019 la presente deliberazione:

- verrà trasmessa in copia al Consiglio Regionale;
- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- verrà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi dell'artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che successivamente alla sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, da pubblicarsi sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della l.r. 19/2019;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19, l'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione del Gasometro 2 e aree limitrofe nell'ambito Bovisa Gasometri di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'intervento è finanziato con 20.000.000,00€ già previsti a valere dei fondi di cui alla l.r. 9/2020, i cui impegni di spesa saranno assunti a favore del Politecnico di Milano a valere sul capitolo 18.01.203.14486 del bilancio regionale 2022-24 nelle seguenti annualità:

- annualità 2022 - euro 2.000.000,00;
- annualità 2023 - euro 7.000.000,00;
- annualità 2024 - euro 3.000.000,00;

e che la spesa residua pari a euro 8.000.000,00-, relativa all'annualità 2025 sarà assunta a valere sul medesimo capitolo del bilancio regionale 2023-25;

3. di demandare al Dirigente competente l'adozione degli atti di assegnazione ed impegno di spesa di cui al p.to 2 del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'Accordo di Programma verrà sottoscritto digitalmente dai rappresentanti dei soggetti interessati, ai sensi dell'art.28, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n.6, individuati in: Regione Lombardia; Comune di Milano e Politecnico di Milano;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi della l.r. 29 novembre 2019, n. 19;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti della l.r. 29 novembre 2019, n. 19.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020**Accordo di Programma “Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell’ambito Bovisa Parco dei Gasometri –Gasometro 2 Innovation Hub”****TRA**

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1 (C.F. 80050050154), nella persona del Presidente della Regione Lombardia pro tempore ATTILIO FONTANA

COMUNE DI MILANO, con sede in Milano, Piazza della Scala n. 2 (C.F. 01199250158), nella persona di....

POLITECNICO DI MILANO, con sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 (C.F. 80057930150) nella persona di....

di seguito denominate congiuntamente “**le Parti**”

RICHIAMATI

- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”, e in particolare l'art. 7 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020 n. 6 “Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019 n. 19”;
- il “Programma Regionale di Sviluppo” della XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 – n. XI/64 e in particolare:
 - i. Area istituzionale - Missione 18.1.31 “Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata”;
 - ii. Area economica - Missione 4.5.87 “Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore”;
 - iii. Area territoriale – Missione 8.2. 170 “Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane degradate”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/1443 del 24 novembre 2020 “Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020”, che impegna la Giunta Regionale, nell'ambito dei risultati attesi 2021 – 2023, a continuare nelle iniziative di rigenerazione urbana e territoriale finalizzati ad uno sviluppo socioeconomico sostenibile ed integrato.
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 10 febbraio 2021 recante le Linee di indirizzo per l'attuazione della Grande Funzione Urbana Bovisa-Goccia, contenenti gli elementi essenziali della Convenzione Quadro da stipularsi tra il Comune di Milano e il Politecnico di Milano, al fine di coordinare ed indirizzare l'insediamento delle

funzioni di interesse pubblico o generale e delle funzioni private compatibili nelle quali si articola la GFU;

- la Delibera di Giunta Regionale n° XI/6248 del 11/04/2022: "Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Promozione dell'Accordo di Programma - Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del Parco dei gasometri – Gasometro 2 innovation hub", a seguito dell'istanza del Politecnico di Milano del 07/02/2022 prot. A1.2022.0114011;
- la Delibera di Giunta Comunale n°1082 del 29/07/2022 di adesione al presente Accordo: "Ambito per la grande funzione urbana "Bovisa-Goccia-Villapizzone", sottoambito "Bovisa-Goccia" – Adesione alla proposta di Accordo di Programma promosso da Regione Lombardia avente ad oggetto "Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del Parco dei Gasometri - Gasometro 2 Innovation Hub"

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- a. in data 12 maggio 2021 è stata sottoscritta, con atto rep. N. 164.161/28.672 a rogito notaio dott. Valerio Tacchini, la "Convenzione quadro tra il Comune di Milano e il Politecnico di Milano per la riqualificazione del sotto ambito "Bovisa-Goccia", ricadente nell'ambito della grande funzione urbana "Bovisa-Goccia-Villapizzone", in attuazione dell'art. 16 del Piano delle Regole del vigente PGT".
- b. in conformità alla predetta Convenzione Quadro, in pari data è stato stipulato, con atto rep. N. 164.162/28.673 a rogito notaio dott. Valerio Tacchini, apposito Contratto misto volto a disciplinare la concessione del diritto di superficie per 60 anni e del diritto d'uso per 30 anni sugli immobili comunali ricadenti all'interno del cd. Lotto 1A interessati dalla presente proposta di Accordo.
- c. il Comune di Milano ha avviato la valutazione di interesse culturale sugli immobili ricadenti all'interno del citato Lotto 1A, la quale si è conclusa in data 28 dicembre 2020 con decreto prot. n. 6571-P con il quale il Segretariato Regionale per la Lombardia del Ministero per i Beni e le Attività culturali ha dichiarato "l'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'art.12 del Codice, degli immobili denominati GASOMETRI, SALA PRESSIONE E PALAZZINA UFFICI DELLE EX "OFFICINE DEL GAS", siti in comune di Milano (MI), Bovisa, via Giampietrino n. 24" e, successivamente, con provvedimento prot. n. 94736.E del 22 febbraio 2021 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 57 bis del D. Lgs. n. 42/2004, la concessione del diritto di superficie su detti immobili.
- d. a seguito della stipula della Convenzione Quadro e del completamento delle operazioni di bonifica da parte del Comune di Milano, in data 8 marzo 2022 sono state consegnate al Politecnico di Milano, le aree del Lotto 1 A-II-est, che comprendono le aree oggetto del presente Accordo di Programma, individuate con perimetro rosso nell'allegato 2.
L'area oggetto del presente Accordo di Programma ricade all'interno delle aree bonificate già consegnate al Politecnico di Milano, che pertanto ne ha la piena disponibilità (allegato 2).
- e. per il lotto 1 A-II-ovest e lotto 1 A-II-est, rappresentati in allegato 2, in cui è ricompreso l'ambito oggetto del presente accordo è stata svolta la procedura di Conferenza di Servizi Preliminare convocata dal Provveditorato Interregionale per le Opere

Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, Sede di Milano, al fine di acquisire parere di prefattibilità tecnica in relazione alla realizzazione del Parco dei Gasometri nell'area "Goccia" presso Milano - Bovisa (via Lambruschini), Gasometro 1 sport e Gasometro 2 Innovation Hub, di cui tratta il presente Accordo. Tale Conferenza si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni mediante Determinazione Conclusiva del 12 marzo 2021 (Protocollo M_INF.PRBO. REGISTRO UFFICIALE Int.0004843.12-03-2021).

- f. con delibera della Giunta Comunale n. 1141 del 4 agosto 2022 sono state approvate le linee di indirizzo per la stipula di un atto modificativo della Convenzione quadro e del Contratto misto, volto a variare alcune previsioni, tra le quali il dimensionamento delle aree comunali concesse al Politecnico in diritto di superficie e d'uso. Atto modificativo che è stato stipulato in data ... con atto rep. n. .../... a rogito notaio ...
- g. la progettazione dell'ambito oggetto del presente accordo si inserisce all'interno di una più ampia progettualità ancora in fase di definizione, che riguarda l'area definita dalla Convenzione quadro come "Parco dei Gasometri" e, più in generale, l'intero comparto della Goccia.
- h. il Politecnico di Milano e Regione Lombardia da tempo hanno in corso rapporti di collaborazione e, in particolare, Regione Lombardia ha già valutato di grande interesse il complesso di interventi previsti dal Politecnico di Milano per l'area di "Bovisa-Goccia", come testimoniato anche dall'Accordo di Collaborazione di cui al D.G.R. n. 2355 del 30/10/2019.
- i. con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202209270379 del 27/09/2022 il Politecnico di Milano ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Regione Lombardia e Comune di Milano per il Gasometro 2 - Innovation Hub, richiamando la propria istanza di attivazione dell'Accordo di Programma dello scorso 4 febbraio 2022;
- j. con Delibera di Giunta Regionale.....del .../10/2022 Regione Lombardia ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma;
- k. con la Delibera di Giunta Comunale n°..... del10/2022 il Comune di Milano ha approvato l'ipotesi del presente Accordo e i relativi allegati

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RICHIAMATO, I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (nel seguito anche "Accordo" o "AdP"):

ALLEGATO 1, Tavola di inquadramento generale

ALLEGATO 2, Tavola identificativa dei lotti

ALLEGATO 3, Planimetria delle sistemazioni esterne dell'area oggetto di AdP

ALLEGATO 4, Relazione di sintesi
ALLEGATO 5, Cronoprogramma
ALLEGATO 6, Piano finanziario

art. 2 – Finalità e oggetto dell'Accordo di Programma

La finalità dell'Accordo di Programma è legata alla necessità condivisa di connotare il contesto territoriale c.d. Goccia/Bovisa attraverso una forte caratterizzazione fruitivo/sociale, insediando attività di forte richiamo in un'area che, negli ultimi decenni, ha subito una importante pressione urbanizzativa con conseguente perdita dei caratteri tradizionali del paesaggio.

È obiettivo del Politecnico di Milano, istituzione universitaria di primaria importanza nel contesto europeo, concentrare insediamenti esistenti, oggi dislocati all'interno di differenti Campus nella città di Milano, all'interno di un unico edificio, in maniera da ottimizzare al meglio le risorse economiche ed organizzare proficuamente sinergie derivanti dalla stretta vicinanza di Laboratori, Spazi Didattici ed Uffici Dipartimentali.

Il Politecnico di Milano intende infatti dare l'avvio alla realizzazione di interventi di riqualificazione presso il quartiere Bovisa, già sede di un proprio Campus, al fine di realizzare un parco scientifico/polo dell'innovazione e l'ampliamento degli spazi del Campus con aree dedicate a servizi per gli studenti e la cittadinanza, conformemente a quanto stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT con riguardo agli obiettivi pubblici della GFU.

L'intervento oggetto della proposta di Accordo riguarda il recupero di uno dei due ex-Gasometri, la cui presenza caratterizza l'area denominata "Parco dei Gasometri" per la quale è previsto un importante intervento di riqualificazione nell'ottica dell'insediamento di funzioni pubbliche e di interesse generale connesse agli obiettivi sottesi al sotto ambito Bovisa-Goccia con particolare riferimento all'ampliamento del campus universitario, alla creazione di spazi per ricerca e innovazione ed alla formazione di aree a verde fruibile, il tutto nell'ambito di un più ampio disegno di rigenerazione dell'area comunemente identificata come "la Goccia", compresa tra le stazioni ferroviarie di Milano Bovisa e Milano Villapizzone, Finalizzata all'insediamento di edifici e spazi a servizio della comunità, degli studenti, dei ricercatori, professori e personale del Politecnico di Milano.

Il progetto, nello specifico (vedi allegati 3 e 4), riguarda la realizzazione del "Gasometro 2 – Innovation Hub", che sarà trasformato in un complesso di spazi al fine di accogliere laboratori di ricerca avanzata, sale studio, aule polifunzionali e altri ambienti legati alle funzioni di ricerca e didattiche sviluppate dal Politecnico di Milano, oltre ai servizi tecnologici atti al funzionamento dell'edificio e dei laboratori.

L'Accordo di Programma si concretizza in una pluralità di attività finalizzate a conseguire gli obiettivi sopra esposti.

Si ritiene efficace l'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma quale strumento di programmazione negoziata oltre che per l'interesse pubblico a livello regionale della proposta, ai sensi della deliberazione n. XI/4066 del 21 dicembre 2020, anche per la complessità tecnica e procedurale dell'intervento, per l'ammontare complessivo del quadro economico, per la necessità di un coordinamento nei procedimenti autorizzativi e per gli attori coinvolti nell'Accordo. L'Accordo assicura l'integrazione ed il coordinamento delle azioni concordate, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte rispetto all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività di interesse comune previste per l'attuazione dell'Accordo.

L'attuazione dell'intervento richiede pertanto l'azione integrata e coordinata della Regione Lombardia e del Politecnico di Milano, oltre che del Comune di Milano.

Infatti, i soggetti coinvolti nella negoziazione sono il Politecnico di Milano, nel ruolo di proponente, Regione Lombardia quale promotore ed il Comune di Milano quale soggetto interessato ed aderente al presente Accordo, in quanto proprietario delle aree di intervento.

In particolare, l'Accordo prevede i seguenti interventi:

1. Recupero del "Gasometro 2 – Innovation Hub", che sarà trasformato in un complesso di spazi al fine di accogliere laboratori di ricerca avanzata, sale studio, aule polifunzionali e altri ambienti legati alle funzioni di ricerca e didattiche sviluppate dal Politecnico di Milano, oltre ai servizi tecnologici atti al funzionamento dell'edificio e dei laboratori.
Soggetto attuatore Politecnico di Milano.
2. L'intervento di cui al punto che precede comprende la sistemazione dell'area attorno al "Gasometro 2", come da planimetria allegata (allegato 3), che sarà destinata a verde pubblico, con percorsi pedonali, di connessione agli altri edifici di prevista realizzazione all'interno del sotto ambito "Bovisa-Goccia" di cui alla premessa a) ed al gasometro 1, e con percorsi sportivi.
Soggetto attuatore Politecnico di Milano.

In merito al punto 2 che precede e come anticipato alla lettera g). delle premesse, si precisa che gli interventi per la trasformazione delle due aree sistemate a prato, a nord-est e sud-ovest, come evidenziate in colore blu nell'allegato 3, incluse nell'area di AdP dovendosi raccordare con le progettualità menzionate nella citata premessa g) in via di finalizzazione, non sono ad oggi ancora sufficientemente definiti a livello economico ai fini di cui al presente Accordo e pertanto non sono ricompresi nel Piano Finanziario di cui all'allegato 6. Si precisa che i costi relativi alle opere delle due fasce suddette saranno completamente a carico del Politecnico di Milano e non sono computati nell'ammontare complessivo oggetto dell'Accordo.

art. 3 – Ambito territoriale, disponibilità delle aree

3.1.

L'ambito territoriale interessato dal presente Accordo è rappresentato nell'allegato 1.

3.2.

L'area è comunemente identificata come "la Goccia", compresa tra le stazioni ferroviarie di Milano Bovisa e Milano Villapizzone, affaccia sulla via Giampietrino e ricade all'interno degli ambiti per Grandi Funzioni Urbane (GFU) ai sensi dell'art 16 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del vigente PGT, Piano di Governo del Territorio Milano 2030, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14/10/2019, divenuta efficace in data 5 febbraio 2020, così come identificata nella Tav. R.02 allegata al Piano delle Regole.

Tale area è localizzata all'interno del tessuto urbano consolidato della città di Milano e riveste un'importanza strategica sia per le dimensioni, sia per la posizione in corrispondenza di due nodi rilevanti dell'accessibilità ferroviaria di scala regionale e interregionale. Il sito oggi rappresenta un vuoto urbano fortemente carico di storia, in ragione del passato industriale di cui resta memoria in alcuni significativi manufatti di archeologia industriale di

inizio novecento. L'urgente recupero ambientale ed urbano dell'ambito è parte integrante della strategia di sviluppo dell'intera città e può fornire importanti contributi allo sviluppo anche a livello regionale.

Infatti l'area è di interesse strategico non solo a livello locale, ed è oggetto di progetti e interventi in corso di realizzazione, che hanno visto come protagonisti anche il Comune di Milano (si veda, a titolo di esempio il progetto "Reinventing Cities") e strutture di innovazione di interesse nazionale ed internazionale, quali il costituito Competence Center finanziato dal MISE e l'hub europeo per l'innovazione della Tsinghua University di Pechino, che ha già in corso una partnership con il Politecnico di Milano.

3.3.

L'ambito oggetto dell'Accordo è contraddistinto dai Mappali 29, 6 (parte), 115 (parte) del Foglio 94 - Comune di Milano - è:

- 6 parte, proprietà Comune di Milano Concesso in diritto d'uso al Politecnico di Milano per anni 30;
- 29, proprietà Comune di Milano Concesso in diritto di superficie al Politecnico di Milano per anni 60;
- 115, proprietà Comune di Milano Concesso in diritto di superficie al Politecnico di Milano per anni 60.

così come meglio rappresentato nell'allegato 1.

Si precisa che i mappali sopra descritti identificano l'area come riportata nella DGR XI/6248 del 11 aprile 2022 e sono frutto dei frazionamenti intervenuti a causa delle attività di bonifica e in considerazione della sottoscrizione dei seguenti atti:

1. CONTRATTO MISTO N. 164162 di Repertorio N. 28673 di Raccolta 12/05/2021 - Registrato presso AGENZIA DELLE ENTRATE DP I Milano 24/05/2021 N.ro. 43638 Serie 1T;
2. CONVENZIONE QUADRO TRA IL COMUNE DI MILANO E IL POLITECNICO DI MILANO N. 164161 di Repertorio N. 28672 di Raccolta 12/05/2021 - Registrato presso AGENZIA DELLE ENTRATE DP I Milano 24/05/2021 N.ro. 43623 Serie 1T;
3. ATTO DI PERMUTA Repertorio n. 167328 Raccolta n. 30353 10/05/2022 - Registrato presso AGENZIA DELLE ENTRATE Milano DP I 26/05/2022 N.ro. 43640 Serie 1T.

Si precisa inoltre che è stato effettuato un ulteriore frazionamento relativo al Mappale 115 al fine di istituire il diritto di superficie per 60 anni per consentire la costruzione della corona impiantistica interrata esterna al sedime storico del gasometro oggetto del presente AdP.

Come già anticipato in premessa, le operazioni di bonifica sull'area oggetto dell'Accordo sono quindi terminate, come da Certificato di Avvenuta Bonifica rilasciato da Città Metropolitana (Raccolta Generale n° 5664 del 15/07/2021).

art. 4 – Conformità urbanistica e modalità attuativa degli interventi

Gli interventi previsti dal presente Accordo di Programma sono conformi allo strumento urbanistico vigente in Comune di Milano; pertanto, l'Accordo di Programma non produce effetti di variante urbanistica.

L'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo non è subordinata a pianificazione attuativa e sarà cura del Politecnico di Milano ottenere il titolo abilitativo atto a procedere con l'attuazione degli interventi di sua competenza.

Il Comune di Milano risulterà coinvolto come Ente interessato dalla procedura di Conferenza dei Servizi Stato Regione prevista con la consegna al Provveditorato OOPP del Progetto Definitivo relativo all'intervento in oggetto.

Il Politecnico di Milano dovrà attenersi nelle fasi propedeutiche e attuative dell'intervento alle prescrizioni che il Comune di Milano intenderà esplicitare sotto il profilo urbanistico e edilizio oltre che a quelle derivanti dal provvedimento di vincolo citato in Premessa.

Il Politecnico di Milano è tenuto a comunicare al Collegio di Vigilanza l'avvenuto ottenimento del titolo abilitativo precisando il termine imposto per la conclusione dei lavori.

La realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo procederà secondo il cronoprogramma di cui all'allegato 5, in modo da garantire la contestuale conclusione dell'intervento di rigenerazione urbana nel suo complesso.

Articolo 5 – Piano dei costi, dei finanziamenti e cronoprogramma

Il costo degli interventi del presente Accordo ammonta a:

- **Intervento di riqualificazione Gasometro 2 e sistemazioni esterne** ricomprese nel perimetro (allegato 3): costo come da quadro economico pari a euro 50.172.000,00, di cui euro 20.000.000,00 a carico di Regione Lombardia.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari reperiti e a carico del Politecnico di Milano pari a complessivi euro 30.172.000,00, essi trovano copertura:

- per euro 21.603.185,00 sul progetto 02_2019 del Politecnico di Milano, secondo le annualità indicate nella programmazione triennale 2021-2023 approvata dal consiglio di amministrazione n. 37 del 22.12.2020 e 2022-2024 nella seduta del consiglio n. 68 del 21.12.2021;
- per euro 8.568.815,00 attraverso il cofinanziamento del MUR in virtù della partecipazione del Politecnico di Milano al c.d. "I bando MUR edilizia" del MUR n. 1121/2019.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia pari a complessivi euro 20.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 18.01.203.14486 del Bilancio regionale secondo le seguenti annualità, rispondendo alle esigenze di fabbisogno finanziario avanzate dal beneficiario:

- *annualità 2022* - euro 2.000.000,00, da corrispondersi al momento della stipula del presente Accordo;
- *annualità 2023* - euro 7.000.000,00, da corrispondersi a fronte della trasmissione, da parte del Politecnico di Milano alla Regione Lombardia, dell'inizio dei lavori;
- *annualità 2024* - euro 3.000.000,00, da corrispondersi a fronte della trasmissione, da parte del Politecnico di Milano alla Regione Lombardia, di evidenze dell'avanzamento dei lavori pari al 30 % sul totale;
- *annualità 2025*: - euro 6.000.000,00, da corrispondersi a fronte della trasmissione, da parte del Politecnico di Milano alla Regione Lombardia, di evidenze dell'avanzamento dei lavori pari al 60 % sul totale;

- euro 2.000.000,00 da corrispondersi a fronte della trasmissione, da parte del Politecnico di Milano alla Regione Lombardia del certificato di collaudo;

come riportato nell'allegato 6.

Il cofinanziamento regionale non rientra nella disciplina degli Aiuti di Stato, poiché attualmente non si prevede lo svolgimento di nessuna attività di carattere economico.

Il crono programma del progetto prevede la sostanziale conclusione delle opere per l'anno 2025 come da allegato 5.

Art. 6 – Impegni delle Parti

In attuazione delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990, a porre in essere tutti i comportamenti ed assumere i provvedimenti e gli atti necessari al raggiungimento degli scopi del presente Accordo di Programma e, in particolare, si impegnano a:

- a. collaborare attivamente in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale;
- b. promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- c. avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d. rimuovere e superare ogni impedimento e/o ostacolo relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo di Programma, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione, nel rispetto della normativa vigente.

Nello specifico:

Regione Lombardia si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento a all'erogazione delle quote di cofinanziamento previste come da art. 5. Regione Lombardia non assume alcun obbligo per spese eccedenti il costo stimato pari a 50.172.000,00, milioni € di cui al precedente articolo 5 e si impegna a erogare un importo massimo pari euro 20.000.000,00 e comunque corrispondente ad una percentuale non superiore al 50% dell'importo complessivo dei lavori

Qualora, per qualsiasi ragione, il costo complessivo dei lavori dovesse risultare inferiore al costo oggi stimato, il Politecnico di Milano è tenuto alla restituzione della somma già erogata secondo la medesima percentuale di riduzione del costo. In tale caso, qualora la somma non sia ancora stata erogata da Regione Lombardia, l'importo del saldo sarà decurtato con il medesimo criterio.

Il Collegio di vigilanza si riserva comunque di valutare una eventuale proposta di utilizzo di tali importi che sarà presentata dal Politecnico di Milano per interventi

strettamente connessi all'oggetto e alla finalità del presente Accordo di Programma e ricadenti nel perimetro oggetto di Accordo così come definito all'art. 2.

Il **Politecnico di Milano** si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui all'allegato 5, con specifico riferimento a:

- o Richiedere al Provveditorato per le Opere pubbliche l'attivazione dell'Intesa Stato Regione su progetto definitivo, finalizzata all'ottenimento del titolo autorizzativo per l'avvio degli interventi previsti dal presente Accordo (rif. art. 2).

Il **Politecnico di Milano** si impegna altresì a completare gli interventi relativi alle due aree di cui all'allegato 3 come precisato all'art. 2 che precede.

Per quanto riguarda gli interventi ricompresi nel presente Accordo e cofinanziati da Regione Lombardia, il Politecnico di Milano si impegna a seguire il principio della contabilità separata ed a garantire il contestuale avanzamento della spesa, garantendo un utilizzo proporzionale delle risorse in base all'avanzamento lavori.

il **Comune di Milano** si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento a:

- rilascio del parere di conformità urbanistico-edilizia che verrà richiesto dal Provveditorato per le Opere Pubbliche nella Conferenza di Servizi finalizzata al raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e smi.

Articolo 7 – Revoca del finanziamento

Il Collegio di Vigilanza verifica l'utilizzo delle somme erogate a copertura degli interventi, individuando, ove ne sussistano i presupposti, le modalità di restituzione delle somme erogate, anche parzialmente, o l'eventuale revoca del finanziamento, secondo quanto stabilito nell'art. 7, commi 16 – 17 e 18 della L.R. 19/2019.

Ai fini delle valutazioni di cui al punto precedente, il Collegio di Vigilanza valuta, in particolare:

- a) la mancata ultimazione del progetto oggetto del presente Accordo di Programma, entro i termini indicati nel cronoprogramma allegato 5 del presente Accordo, comprensivo del collaudo tecnico amministrativo;
- b) La realizzazione sostanzialmente difforme dal progetto approvato;
- c) La destinazione dell'immobile ad usi diversi da quelli previsti dal presente Accordo di Programma e che il suo utilizzo non rivesta carattere economico;
- d) Le cause che comportano l'impossibilità di attuare l'Accordo.

Articolo 8 – Collegio di Vigilanza ed attività di controllo

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 e dell'art. 24 del Regolamento Regionale n. 6/2020, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal:

- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato, che lo presiede;
- Sindaco del Comune di Milano o suo delegato;
- Magnifico Rettore del Politecnico di Milano o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le competenze previste dalla citata normativa. Il Collegio di Vigilanza si riunisce almeno una volta all'anno e delibera secondo le modalità

di cui all'art. 7, commi 14, 16, 17 e 18 della L.R. 19/2019 e all'art 24 del Regolamento Regionale 6/2020.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai tecnici nominati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 22, comma 2 del Regolamento Regionale n. 6/2020.

Preliminarmente all'erogazione delle quote di cofinanziamento di cui all'art. 5 del presente Accordo, e all'approvazione della relazione finale dell'Accordo, la Segreteria Tecnica effettua un sopralluogo per verificare l'effettivo avanzamento e conclusione dei lavori.

Art. 9 – Comunicazione

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a concordare reciprocamente ogni azione di comunicazione.

In relazione alle opere realizzate con il contributo di Regione Lombardia il Politecnico di Milano si impegna ad apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera così come previsto dalla DGR 6047/2022, secondo le regole di utilizzo dei marchi e i materiali dei modelli di targa di cui all'allegato 5 della citata deliberazione.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Politecnico di Milano le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

Il Politecnico di Milano prima di apporre la targa sull'opera realizzata, si impegna a condividere con Regione Lombardia tipologia e ubicazione.

Art. 10 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al rispetto delle sarà devoluta alla cognizione del Foro di Milano.

Art. 11 - Sottoscrizione, effetti e durata

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. 19/2019 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partecipanti, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Comune, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura di Regione Lombardia.

Il presente Accordo di Programma, comprensivo degli allegati come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per le Parti fino alla completa attuazione delle attività e degli interventi da esso previsti.

Per quanto non previsto nel presente Accordo di Programma, si richiamano le disposizioni di legge vigenti.

Il presente Accordo di Programma ha durata fino al completamento delle attività e degli impegni previsti secondo il cronoprogramma allegato 5 e comunque non oltre il 31.12.2032.

Art. 12 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla L.R. n.19/2019 e al Regolamento Regionale n.6/2020, nonché alla legislazione vigente e alle norme del Codice civile per quanto compatibili.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679") ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Ufficio Provinciale di Milano Territorio Servizi Catastali Direttore GIANLUCA SALAMONTI

Visibile ed esente per fini istituzionali

**Perimetro delle Aree oggetto di Accordo di Programma
Comune di Milano Foglio 94
Mappale 29
Mappale 6 (parte)
Mappale 115 (parte)**

ALLEGATO 1

Tavola di inquadramento generale

Procollo pra' va 1125745-2022
6 lug 2022 11:30:42

Scala originale: 1:200
Dimensione cornice: 388,000 x 276,000 pixel

EXVII (IV)

5 Particle 6, 12, 15, 17, 28



E 1511906

Ufficio Provinciale di Milano Territorio Servizi Catastali Direttore GIANLUCA SALAMONTI

Vis. tel. esente per fini istituzionali

- Perimetro del Lotto 1A-II-est
Aree Bonificate e Consegnate al Politecnico - Verbale di consegna del 26.07.2021
- Perimetro del Lotto 1A-II-ovest
Aree Bonificate da Consegnare al Politecnico
- Perimetro delle Aree oggetto di Accordo di Programma
Comune di Milano Foglio 94
Mappale 29
Mappale 6 (parte)
Mappale 115 (parte)

ALLEGATO 2
Tavola identificativa dei lotti di bonifica



6 Lug 2022 11:33:47
Protocollo pratica 1125745/2022

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 368,000 x 276,000 metri

Cerchi: (M) MILANO
Foglio: 94

5 Particelle 6, 12, 15, 17, 28

Ufficio Provinciale di Milano – Territorio Servizi Catastali – Direttore GIANLUCA SALAMONE

Vis. tel. esente per fini istituzionali

-  Perimetro delle Aree oggetto di Accordo di Programma
-  Gasometro 2 oggetto di AdP
-  Aree a Verde oggetto di AdP
-  Aree a Verde NON OGGETTO DI CONTRIBUTO

ALLEGATO 3
Planimetria delle sistemazioni esterne dell'area oggetto di AdP





POLITECNICO
MILANO 1863

AREA TECNICO
EDILIZIA

ALLEGATO 4, Relazione di sintesi



Sommario

1. Introduzione, un nuovo campus per il Politecnico.....	3
1.1 Il sito nella storia	3
2. Il progetto di rigenerazione urbana dell'area Goccia	3
2.1 Aspetti urbanistici	5
2.1.1 PGT Vigente, Tav D02 Carta del paesaggio.....	6
2.1.2 Piano Territoriale Regionale (PTR).....	7
2.1.3 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	8
2.1.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Città Metropolitana di Milano (PTCP)	9
2.1.5 Piano di Governo del Territorio di Milano (PGT)	10
2.1.6 Rotaie verdi.....	13
2.1.7 Raggi verdi.....	14
3. Il progetto di riqualificazione del gasometro 2	15
3.1 Il Gasometro 2 dall'immagine storico-iconica alla rigenerazione funzionale	16
3.1.1 Funzionalità dell'intervento	16
3.2 Dati di progetto.....	20
3.3 Sostenibilità ambientale	21
3.4 Innovazione tecnica.....	22
3.5 Paesaggio	23



1. Introduzione, un nuovo campus per il Politecnico

L'area della Goccia ove insiste il progetto del Gasometro 2, oggetto dell'AdP, si trova nel quadrante nord-ovest della città e costituisce una spaccatura all'interno del tessuto urbano consolidato dei due quartieri confinanti di Villapizzone, ad ovest, e Bovisa, ad est. Il nome "La Goccia" deriva dalla forma distintiva, a goccia rovesciata, disegnata dai raggi di curvatura dei binari ferroviari che circondano l'area da ogni lato, trasformandola in una *enclave* all'interno della città.

L'area riveste importanza strategica sia per le sue dimensioni, sia per la posizione in corrispondenza tra due nodi rilevanti dell'accessibilità ferroviaria di scala regionale e interregionale (Stazioni di Bovisa FNM e Villapizzone), sia per la presenza di funzioni pubbliche e di ricerca quali il Politecnico di Milano e l'Istituto Mario Negri.

1.1 Il sito nella storia

La memoria storica del sito è raccontata dalla permanenza di alcuni significativi edifici che ne raccontano il passato industriale, primi fra tutti i due grandi gasometri che ancora oggi ne costituiscono il landmark. I primi insediamenti risalgono a fine 800 con la fabbrica Candiani che qui produceva acido solforico. Agli inizi del 1900 la Union de Gaz, costruì i primi gasometri e attorno ad essi uno stabilimento che distillava il carbone in gas, dando energia ad una grande parte della città. Alla fine degli anni '60, dopo diversi cambi di proprietà, iniziò una crisi irreversibile che fu causata principalmente da un salto tecnologico nella produzione e stoccaggio del gas. Questa crisi portò alla definitiva chiusura degli stabilimenti nel 1994.

La proprietà dei terreni dismessi è di AEM (oggi A2A), Politecnico e Comune che a partire nel 1997, siglando il primo accordo di programma, iniziarono il processo di bonifica e riconversione dell'area.

2. Il progetto di rigenerazione urbana dell'area Goccia

Il progetto di riqualificazione del Gasometro 2, oggetto dell'AdP, rientra in una più ampia progettualità ancora in fase di definizione, che riguarda l'area definita dalla Convenzione quadro come "Parco dei Gasometri" e, più in generale, l'intero comparto della Goccia. L'area ha grandissime potenzialità: è chiusa tra i due quartieri urbani densi e vivi, come quello di Villapizzone e Bovisa, e compensa la sua scarsa accessibilità veicolare con la presenza di ottime connessioni pubbliche, prime fra tutte le due stazioni che la collegano con la città e con il territorio. La previsione di un futuro passaggio di due linee tramviarie (n.2 e n.7) rafforzerà ulteriormente l'accessibilità pubblica, rendendo "il Bosco" della Goccia fruibile dalla città intera.

La Goccia può diventare un'opportunità per rammendare la continuità del tessuto urbano che oggi risulta fortemente compromessa da una

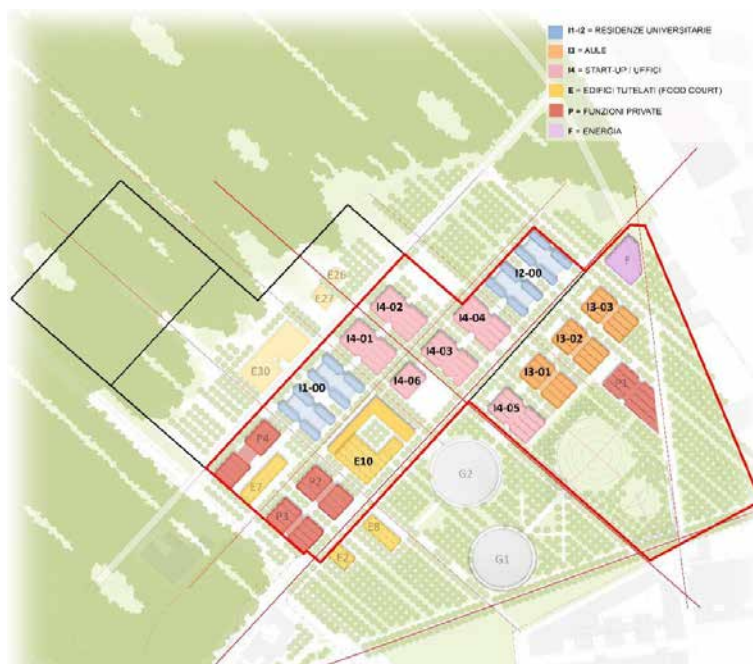


doppia linea di binari ferroviari e, più in generale, dalla scarsa accessibilità al sito.

Le preesistenze industriali e il nuovo assetto proprietario dell'ambito per Grande Funzione Urbana Bovisa Goccia, hanno identificato l'ambito per l'espansione a nord del campus universitario del Politecnico. Il progetto vede la propria origine nella lettura delle tracce lasciate dalla memoria del passato industriale e dalle architetture presenti con le loro strutture leggere in ferro e legno e le coperture a shed.

Nelle funzioni di GFU (Grande Funzione Urbana) del nuovo campus troveranno posto edifici per aule universitarie, residenze universitarie, edifici dedicati alla nascita di nuove start-up ed incubatori d'impresa, attrezzature sportive (nel gasometro 1) e un centro dedicato all'innovazione (gasometro 2) con uffici dipartimentali e laboratori universitari.

Troveranno infine spazio lo sport, con la previsione di strutture all'aperto e di un centro polisportivo che sarà realizzato nel gasometro 1, ma anche spazi per la musica, lo studio, l'arte, la cultura, il teatro.



Tutti gli edifici del campus saranno realizzati con strutture prevalentemente in legno.



Gli edifici non si svilupperanno in altezza in modo da avere le finestre all'altezza delle chiome degli alberi.

2.1 Aspetti urbanistici

L'area di progetto risulta inclusa nell'ambito per grandi funzioni urbane (Art. 16 NTA PdR): BOVISA-GOCCIA-VILLAPIZZONE ed è destinata alla localizzazione di rilevanti funzioni per servizi pubblici e/o di interesse pubblico o generale, per attrezzature pubbliche, nonché per funzioni, anche private, aventi carattere strategico.

L'articolo 16 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede:

2. A ciascun ambito e sottoambito per GFU è riconosciuto l'Indice di edificabilità (IT) unico proprio del Tessuto Urbano Consolidato pari a 0,35 mq/mq di SL per la realizzazione di funzioni urbane accessorie o comunque compatibili con la GFU. Tale indice corrisponde all'indice di edificabilità (IT) massimo. [...] La realizzazione della Grande Funzione Urbana avviene in modo autonomo, mentre la facoltà di utilizzare l'indice di edificabilità del TUC per le funzioni urbane dovrà essere connessa funzionalmente e temporalmente alla realizzazione delle funzioni per servizi pubblici e/o di interesse pubblico o generale, per attrezzature pubbliche, nonché per funzioni anche private aventi carattere strategico secondo modalità e tempi che verranno definiti con apposita "Convenzione Quadro".

[...]

5. L'ambito "Bovisa - Goccia - Villapizzone" è composto dai sottoambiti "Bovisa - Goccia" e "Bovisa - Villapizzone", per i quali la Grande Funzione Urbana e i principali obiettivi pubblici sono così individuati:

a. per il sottoambito "Bovisa- Goccia" la GFU è destinata a ospitare l'ampliamento del campus universitario e la creazione di spazi per ricerca e innovazione;

i. gli obiettivi pubblici sono volti alla realizzazione delle opere di bonifica, nonché nella creazione di un significativo sistema di servizi e spazi pubblici e verde, nel recupero degli immobili storici di pregio esistenti, nella riqualificazione della stazione di Bovisa FNM e nel miglioramento delle connessioni tra le stazioni, il comparto della "Bovisa -Goccia- Villapizzone" e i quartieri Bovisa, Villapizzone e Certosa;

ii. le funzioni urbane accessorie prevalenti sono quelle direzionali, produttive, finalizzate alla creazione di un parco scientifico- tecnologico; è ammessa la residenza universitaria;

iii. la dotazione minima per servizi è la previsione di minimo il 50% della ST per aree verdi.

b. per il sottoambito "Bovisa- Villapizzone" la GFU è destinata al potenziamento degli impianti a servizio della rete cittadina di produzione di energia e a ospitare l'ampliamento del campus universitario e la creazione di spazi per ricerca e innovazione;

i. gli obiettivi pubblici sono volti alla realizzazione delle opere di bonifica, nel recupero degli immobili storici di pregio esistenti, nel miglioramento delle connessioni tra le stazioni, il comparto della "Bovisa - Goccia- Villapizzone" e i quartieri Bovisa e Villapizzone;

ii. le funzioni urbane accessorie prevalenti sono quelle direzionali, produttive, ricettive; è ammessa la residenza universitaria.

iii. la dotazione minima per servizi è la previsione dell'impianto per la produzione di energia e il recupero degli immobili storici di pregio esistenti.



La convenzione quadro con il Comune è stata approvata con delibera comunale N.105 del 10/02/2021: <<Oggetto: Ambito per la grande funzione urbana “Bovisa-Goccia-Villapizzone”, sottoambito “Bovisa-Goccia” - Approvazione delle Linee di indirizzo per la stipulazione della convenzione quadro tra il Comune di Milano e il Politecnico di Milano avente ad oggetto la disciplina dell'intervento di attuazione della GFU sottoambito “Bovisa-Goccia”, ai sensi del vigente Piano di Governo del Territorio. Immediatamente eseguibile.>>

La convenzione è stata registrata presso l'Agenzia delle Entrate DP di Milano il 24/05/2021 al numero 43623.



Estratto tav R02 indicazioni urbanistiche

 Localizzazione area di intervento

2.1.1 PGT Vigente, Tav D02 Carta del paesaggio

L'area di progetto risulta inclusa nell'ambito di ridefinizione del paesaggio urbano Farini/Dergano/Affori/Bovisasca/Comasina/Bruzzano/Bovisa. Gli ambiti di ridefinizione del paesaggio urbano costituiscono quella parte della città che rileva una struttura morfologica frammentaria e che necessita di una adeguata ridefinizione dello spazio pubblico e degli assetti fondiari.

*Estratto TAV D02 Carta del paesaggio* Localizzazione area di intervento

2.1.2 Piano Territoriale Regionale (PTR)

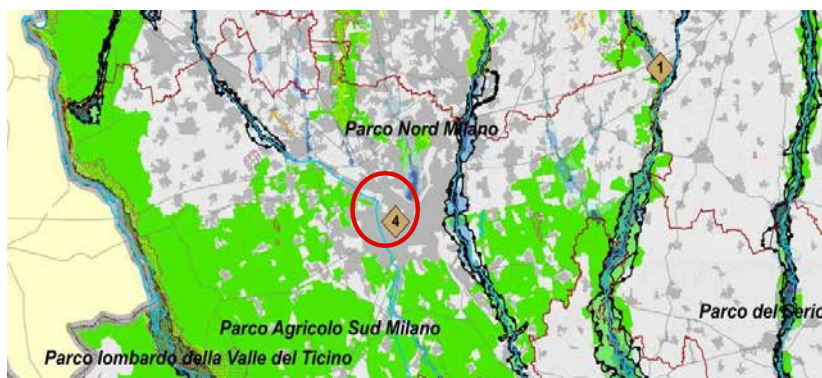
Il Documento di Piano del PTR definisce gli obiettivi di sviluppo socioeconomico e le linee orientative dell'assetto del territorio regionale; inoltre identifica gli elementi di potenziale sviluppo e di fragilità che è indispensabile governare per il perseguimento degli obiettivi. Per tutti i soggetti coinvolti nel governo del territorio gli obiettivi definiti sono un riferimento centrale per la valutazione dei propri strumenti programmatici e operativi.

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale risultano interessanti le linee guida di promozione della realizzazione della Rete Verde Regionale (PTR - Piano Paesaggistico, normativa art.24) e della Rete Ecologica Regionale. Entrambe sono riconosciute dal PTR come Infrastrutture Prioritarie per la Lombardia e vengono articolate a livello provinciale e comunale nei rispettivi strumenti di pianificazione.

In particolare i sistemi a rete sono prioritario elemento conoscitivo e di riferimento nell'ambito della valutazione delle scelte di trasformazione degli spazi liberi, che devono essere attuate con l'attenzione alla conservazione della continuità delle reti.

Dall'analisi delle tavole di piano possiamo vedere come l'area oggetto d'intervento non interferisce con questi due sistemi, ma ci posizioniamo all'interno di un importante nodo viabilistico della città di Milano.

Per comprendere se effettivamente l'area di progetto interseca delle aree d'interesse, bisognerà analizzare il piano provinciale e comunale in quanto a questa scala si hanno dei limiti indicativi.



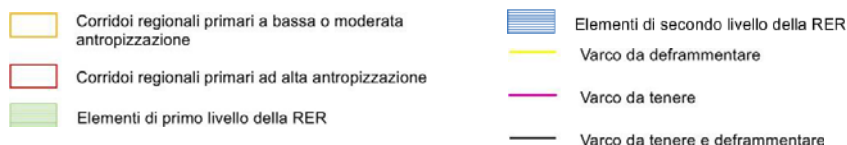
Estratto TAV2_Zone preservazione salvaguardia ambientale del PTR

 Localizzazione area di intervento



Primo estratto da tavola 3PTR_PPR_Tavola D - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

 Localizzazione area di intervento



2.1.3 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Dall'analisi della tavola di progetto D possiamo vedere come l'area d'intervento non ricada all'interno di Parchi Regionali e aree di



particolare interesse ambientale e paesaggistico, ma ci troviamo in un'area urbanizzata e di particolare importanza dal punto di vista viabilistico, in quanto posizionata al centro di un grande nodo ferroviario.



Secondo estratto da tavola 3PTR_PPR_Tavola D - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

2.1.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Città Metropolitana di Milano (PTCP)

Degli elaborati del PTCP della Provincia sono stati selezionati i documenti che restituiscono le linee di indirizzo per l'intervento oggetto della presente relazione.

Analizzando il documento si può constatare come l'area oggetto d'intervento non interferisce con nessun ambito di tutela o valenza paesaggistico-naturalistica.

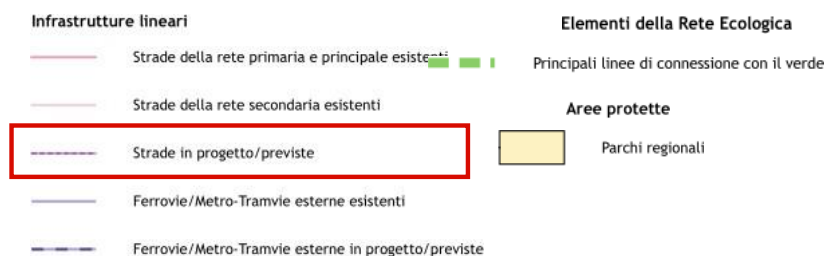
Osservando infine la Tavola 4 "Rete ecologica metropolitana del PTCP" si nota come il PTCP persegue l'obiettivo di ripristino delle funzioni ecosistemiche compromesse dalla profonda artificializzazione del territorio milanese, dovuta a elevati livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, e dal conseguente elevato livello di frammentazione e impoverimento ecologico mediante la progettazione di un sistema interconnesso di aree naturali in grado di mantenere livelli soddisfacenti di biodiversità.

L'area non ricade all'interno della Rete Ecologica, ma si trova in adiacenza con una connessione verde che collega, l'area di Milano Bovisa al Parco delle Groane. Questa connessione, nel nuovo PTCP della Città metropolitana di Milano viene individuato come un vero e proprio corridoio verde, facente parte della rete verde metropolitana. Inoltre l'intervento intercetta una strada in progetto/prevista.



Estratto Tavola 4 - Rete ecologica metropolitana del PTCP

Localizzazione area di intervento



2.1.5 Piano di Governo del Territorio di Milano (PGT)

Il nuovo Piano di Governo del Territorio Milano 2030, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14/10/2019, è divenuto efficace in data 05/02/2020 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva del Piano sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6. Rappresenta il nuovo strumento di pianificazione generale del territorio comunale e fissa gli obiettivi verso Milano 2030 in una fase di crescita della città sotto il profilo demografico, economico e turistico.

Il Documento di piano definisce il quadro generale della programmazione urbanistica anche in base a proposte pervenute da cittadini o da associazioni di cittadini. Il documento contiene il lavoro di analisi del territorio comunale da tutti i punti di vista, inclusi quello geologico, ambientale, paesaggistico, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale. Questo documento evidenzia anche beni storici o ambientali di particolare interesse. Ha anche lo scopo di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel Comune. Per l'ambito GFU di Bovisa-Goccia-



Villapizzone il Piano fissa e disciplina la vocazione all'alta formazione consentendo l'ampliamento del campus universitario e l'insediamento di nuovi istituti di ricerca e innovazione che accompagnano nel sottoambito Bovisa-Villapizzone il potenziamento degli impianti a servizio della rete cittadina di produzione energia. Gli obiettivi pubblici riguardano la bonifica del suolo, la realizzazione di un sistema di servizi e spazi pubblici a verde pari alla metà dell'area, il recupero degli immobili storici esistenti, il miglioramento delle connessioni pedonali e di mobilità pubblica con i quartieri circostanti.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno degli ambiti per Grandi Funzioni Urbane (GFU). Questi ambiti sono destinati alla localizzazione di rilevanti funzioni per servizi pubblici e/o di interesse pubblico o generale, per attrezzature pubbliche, nonché per funzioni, anche private, aventi carattere strategico. Gli indirizzi da perseguire in queste aree sono normati dall'art. 16 Grandi Funzioni Urbane riportato all'interno delle Norme di attuazione (NTA) del Piano delle Regole. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova rete metrotranviaria proprio in prossimità dell'area.

Dall'analisi degli elaborati contenuti nel documento di piano, risulta di particolare interesse l'Elaborato D.03_ Schema di Rete Ecologica Comunale, che vede il collocamento dell'area di progetto all'interno di un'area destinata a parco.

Sono infatti previsti 20 nuovi parchi all'interno della città per far fronte al cambiamento climatico e migliorare la qualità della vita in città.

La rete ferroviaria posta in prossimità dell'area viene inoltre individuata come infrastruttura verde. Ai fini di accrescere la qualità ambientale ed ecologica nonché di ottenere effetti mitigativi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico e acustico, il Piano individua le Infrastrutture Verdi e Blu quali elementi di pianificazione e gestione di una rete multifunzionale di aree naturali e seminaturali, in grado di fornire servizi ecosistemici definendo una Rete Ecologica Comunale connessa e coerente con quelle dei comuni contermini e di area vasta.



Estratto TAV3_Schema di Rete Ecologica Comunale

 Localizzazione area di intervento

Infrastrutture per realizzazione Reti ambientali, riqualificazione ambientale e resilienza ambiti costruiti

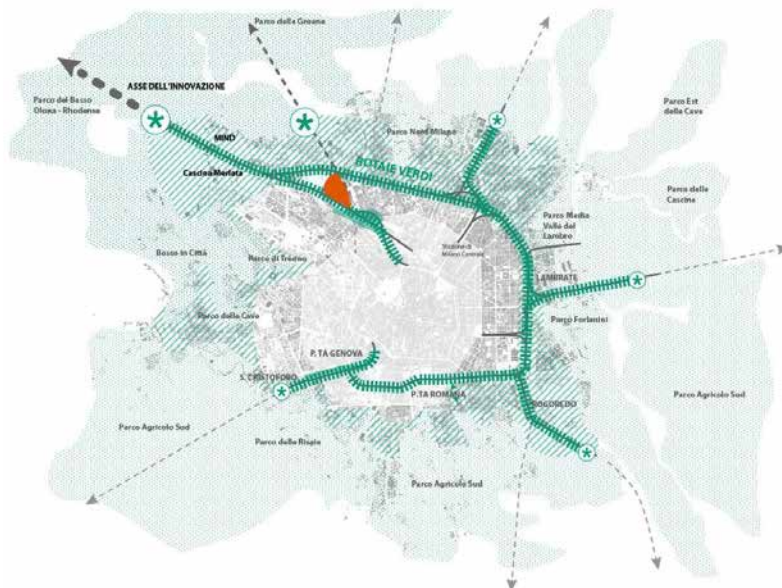
-  Infrastrutture verdi
-  Connessioni verdi lineari da realizzare
-  Infrastrutture blu
-  Ambiti di rigenerazione ambientale
-  20 nuovi parchi

Spazi di appoggio ed elementi funzionali alle infrastrutture verdi e blu

-  Verde urbano esistente



2.1.6 Rotaie verdi



Schema rotaie verdi Elaborazione LAND

L'area della goccia è uno dei punti cardine su cui si basa il documento "Rotaie verdi". Lo scopo di questo studio è di promuovere l'utilizzo delle fasce di rispetto dei binari ferroviari in attività come elementi di connessione tra i vari scali ferroviari in via di dismissione e che verranno trasformati in nuovi parchi e quartieri ecosostenibili. Questo progetto nasce sulla scia di altre esperienze di successo attuate in grandi metropoli globali come le oasi urbane londinesi.

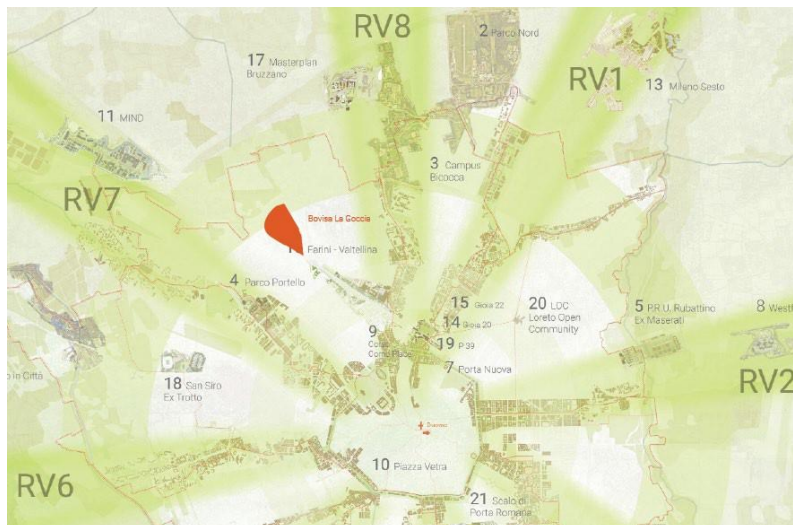
Approfonditi studi dimostrano come già oggi le fasce vegetate lungo i binari svolgono un ruolo di supporto alla circolazione dei semi e delle specie animali favorendo la biodiversità in ambito urbano.

Il progetto di rotaie verdi propone quindi di rafforzare le connessioni ecologiche lungo le ferrovie promuovendo migliori connessioni con gli scali ferroviari che in futuro diventeranno delle oasi urbane verdi.

In questi spazi verrà promossa la creazione di aree a giardino e incolte, orti urbani, parchi oltre alla possibilità di sfruttare le rogge e i canali per promuovere un rafforzamento con le aree periurbane.



2.1.7 Raggi verdi



Schema raggi verdi_Elaborazione LAND

I raggi verdi hanno una storia di oltre 15 anni quando l'Associazione Interessi Metropolitani ha promosso una serie di iniziative per sviluppare un "modello verde" per Milano. La città di Milano con il PGT del 2012 ha poi inserito la visione dei Raggi Verdi come strategia fondamentale per lo sviluppo del verde cittadino. Una rete radiale di spazi pubblici connettono centro e periferia della città ricongiungendosi ad una cintura di parchi periurbani che si estende per circa 72 km dove i raggi si fondono in un unico anello verde circolare, l'"Urban Green Belt".

La visione dei Raggi Verdi è stata ripresa all'interno del nuovo PGT approvato nel 2019 andando a definire dei precisi percorsi che dovranno rappresentare la connessione tra il centro di Milano e il territorio verde che lo circonda.

Nello specifico l'area di Bovis si trova esattamente tra il raggio 7 diretto verso il nuovo Milano Innovation District (MIND) e il raggio 8 diretto verso Parco Nord. L'area del bosco della goccia potrà quindi contribuire alla realizzazione del grande anello verde che circonda la città di Milano.



3. Il progetto di riqualificazione del gasometro 2

L'intervento oggetto dell'Accordo, inserito nel contesto più ampio sopra descritto, prevede il mantenimento della struttura a tralicci metallici del Gasometro 2, mentre al suo interno sarà realizzato un edificio di 10 livelli, di cui 9 fuori terra e uno interrato.

La struttura dell'edificio sarà parte in calcestruzzo armato e parte in legno lamellare. L'involucro del nuovo edificio, arretrato rispetto alla struttura esistente, sarà costituito da una pelle in vetro terminante in una copertura a calotta, anch'essa in vetro, in memoria della precedente forma del gasometro.

Il nuovo edificio ospiterà funzioni dedicate alle attività universitarie del Politecnico di Milano comprendendo spazi per uffici dipartimentali, un'aula a servizio dell'edificio e laboratori quali camere bianche del Polifab del Politecnico. Gli spazi sono quindi destinati ad accogliere laboratori di ricerca avanzata, sale studio, aule polifunzionali e altri ambienti legati alle funzioni di ricerca e didattiche sviluppate dal Politecnico di Milano, oltre ai servizi tecnologici atti al funzionamento dell'edificio e dei laboratori.

All'esterno del gasometro sarà realizzata una sistemazione a verde con attraversamenti pedonali e ciclopeditoni.

Gli interventi per la trasformazione delle due aree sistemate a prato, site a nord est e sud ovest ed incluse nell'area dell'AdP, dovendosi raccordare con le progettualità ancora in fase di definizione – che riguardano il Parco dei Gasometri e più in generale il comparto della Goccia - ad oggi non sono ancora sufficientemente definiti a livello economico e pertanto i costi per la loro realizzazione non sono stati computati.

Attualmente non si prevede lo svolgimento di nessuna attività di carattere economico; pertanto, il cofinanziamento regionale che contribuirà alla realizzazione del progetto, non rientra nella disciplina degli Aiuti di Stato.

Al proposito, gli interventi previsti nell'Accordo non rivestono carattere economico in quanto si tratta di attività tipiche della istituzione universitaria volte alla didattica e alla ricerca con specifico riferimento alla ricerca avanzata in ambito tecnologico. In particolare, non sarà svolta attività economica e saranno invece svolte:

1. attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate;
2. attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione;
3. diffusione dei risultati della ricerca;
4. attività di trasferimento delle conoscenze in modalità non esclusiva e non discriminatoria.



3.1 Il Gasometro 2 dall'immagine storico-iconica alla rigenerazione funzionale

Il concept architettonico prevede il completo mantenimento dell'originario "scheletro" del gasometro in quanto "traccia di memoria" dell'archeologia industriale originaria, patrimonio storico e, nel contempo, "simbolo" iconico del paesaggio urbano milanese. Si è quindi operato inserendo un nuovo volume, simbolicamente una "campana" di vetro, all'interno della struttura esistente.

L'integrazione rigenerativa dell'intervento all'interno del contesto ed ancora di più nella Città, identificheranno il luogo e consentiranno una rilettura del tessuto urbano naturalizzato in chiave moderna, ma con chiari riferimenti alla "memoria".

Lo "scheletro" esistente del gasometro verrà quindi valorizzato da nuove funzioni, rigenerandosi completamente, in maniera estremamente delicata.

La nuova "campana" di vetro monolitica inserita nello "scheletro" conterrà, dal sottosuolo alla copertura, 10 livelli funzionali dedicati alle attività di ricerca e sperimentazione.

3.1.1 Funzionalità dell'intervento

Il programma funzionale prevede l'inserimento di differenti attività volte alla ricerca specialistica, laboratori ed uffici.

Core centrale-servizi generali e distributivo

Il lay-out propone la tipologia a "torre", quindi è costituita da un "core servizi" centrale che contiene tutti i servizi comuni e i percorsi verticali:

- una coppia di scale, uscite di sicurezza filtrate;
- n° 4 ascensori da 15 persone;
- n° 1 ascensore di servizio montacarichi+ VVF;
- n° 2 coppie di toilette M+F+D;
- locali di servizio e tecnici + asole impianti per alimentazione energetica.

All' esterno del "core servizi" vi è un corridoio circolare di distribuzione per accedere a tutte le attività/unità funzionali.

Ogni piano dal +1 è fornito di n° 3 aree "green relax" attrezzate con arredi, vegetazione e distributori automatici, che si sviluppano su 2 livelli, utili al relax/socializzazione.

Ogni livello può ospitare circa 120 postazioni lavorative configurabili in openspace e in box.

Livello -1, Piano Clean Room e Corona impianti

È il livello di attività specialistiche, Camere bianche – Clean room, con caratteristiche specifiche dedicate alle singole camere. Si accede tramite corridoi filtrati come da specifiche. Tutti gli ambienti possiedono un cavedio perimetrale di servizio.

Al piano l'accesso avviene oltre che dal "core" anche da un'area sotterranea di accesso di mezzi pesanti sia per il trasporto di



macchinari che di materiali, posizionata al piano -1, raggiungibile da una rampa collegata con la viabilità di superficie.

All' esterno del sedime del gasometro vi è la corona impiantistica finalizzata all'allocazione di aree tecniche per l'alimentazione energetica del gasometro.

Livello 0, Accesso e Laboratori

È il livello degli accessi, la grande Hall si apre a tripla altezza per essere irrorata dalla luce naturale.

Al piano vi sono:

- auditorium per 140 persone disposto a gradonate;
- n° 10 Laboratori specialistici.

Livello +1, Area Tecnica

È il livello che contiene le aree tecniche per l'alimentazione dei laboratori e dell'edificio oltre ad aree configurabili per laboratori ed uffici.

Livello +2, Uffici Quota + 8.40

La versatilità planimetrica consente la suddivisione in aree funzionali di diverse dimensioni.

Qui sono state proposte n° 6 aree uffici indipendenti.

Al piano vi sono n°3 Green Relax area.

Livello +3, +4, +5, Uffici Quota + 12.60, +16.80, +21.00

La versatilità planimetrica consente la suddivisione in aree funzionali di diverse dimensioni.

Sono proponibili soluzioni da un unico openspace oppure n° 6 aree separate suddivisibili in uffici indipendenti.

Livello +6, Uffici Quota + 25.20

Questo livello dalla conformazione planivolumetrica particolare è collegato mediante n° 6 scale secondarie al livello successivo +7 per creare ambienti in duplex estremamente versatili e particolari.

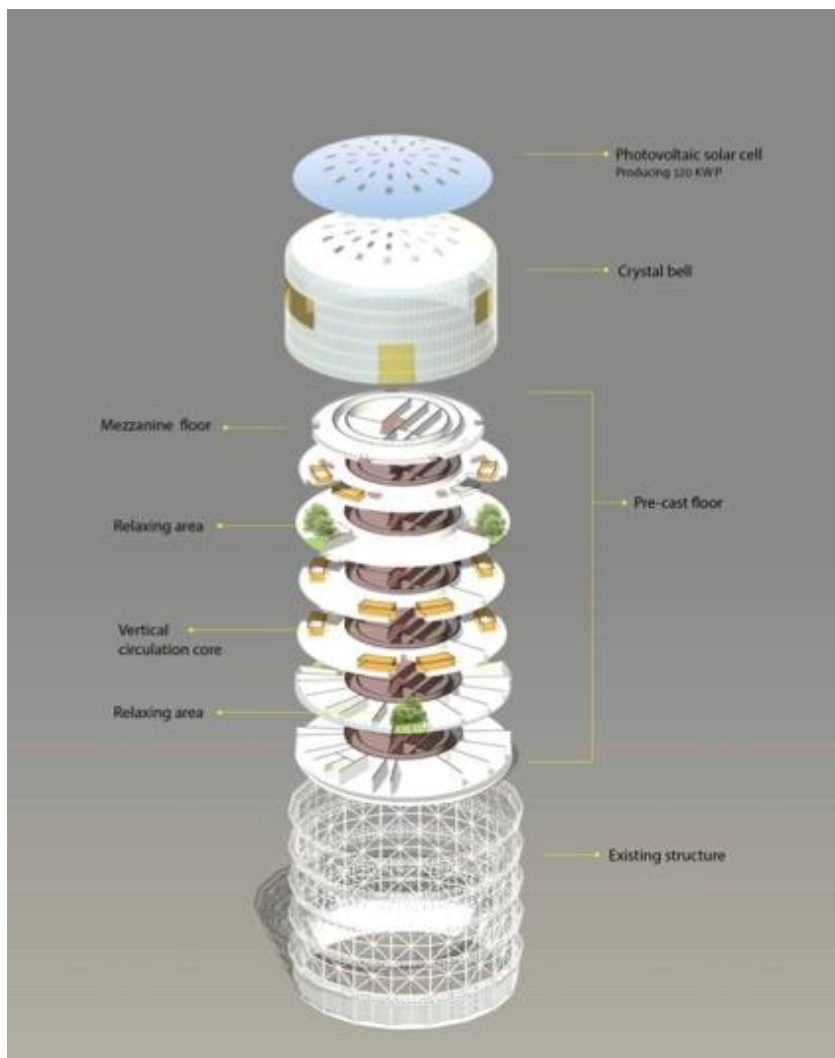
Livello + 7, Uffici Quota + 29.40

La superficie ridotta rispetto agli altri livelli è dovuta alla conformazione ogivale della copertura.

Il piano è collegato con il livello sottostante in maniera autonoma per soluzioni funzionali differenti.

Livello +8, Area Tecnica + 32.60

Il piano ospiterà una parte dell'impiantistica di edificio.



Spaccato assometrico degli elementi funzionali dell'edificio.

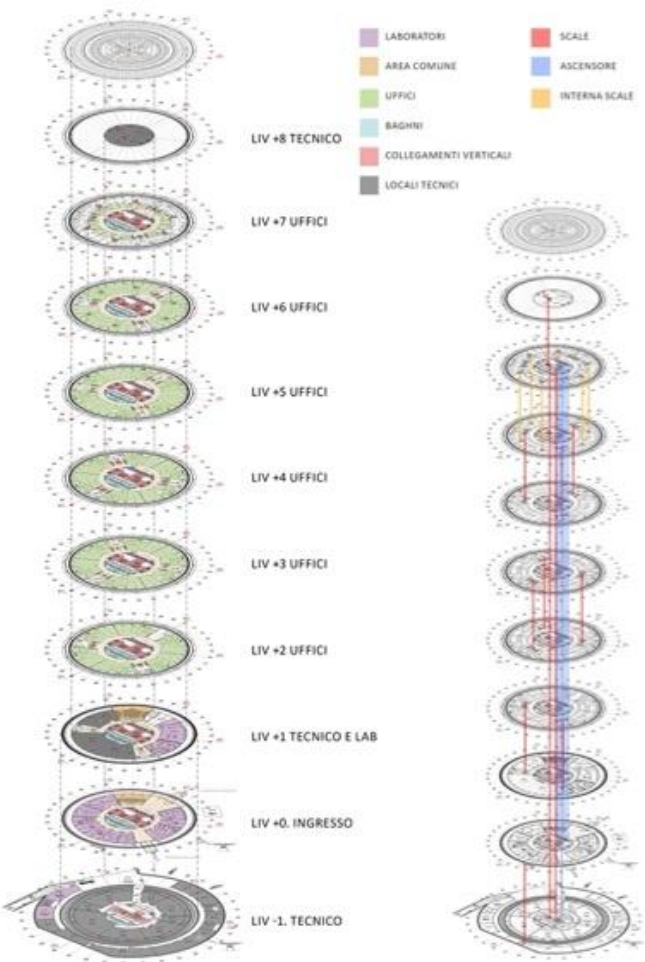


Diagramma di distribuzione funzionale (sinistra) e degli accessi e percorsi verticali (destra)



3.2 Dati di progetto

La superficie di rigenerazione urbana dell'area Goccia si estende per complessivi 325.723 mq, dei quali la superficie assoggettata all'Accordo è pari a 14.165,06 mq (perimetro), di cui la superficie delle opere oggetto del Gasometro 2, escluse le opere a verde perimetrali e non computate ed inserite nell'Accordo, è pari a 2.855,72 mq (area evidenziata con tratteggio di linee verticali di colore blue allegato 3).

L'area interessata dall'intervento che ricade all'interno del perimetro dell'AdP, cofinanziato da Regione Lombardia è pari a mq 11.309,34

La superficie coperta del Gasometro 2 è pari a 2.296 mq. L'edificio si sviluppa per complessivi 10 piani, per un totale di 19.231 mq di SL comprensiva della corona circolare posta al piano -1.

Gli interventi per la trasformazione delle due aree sistemate a prato, a nord-est e sud-ovest, come evidenziate in colore blu nell'allegato 3, incluse nell'area di AdP dovendosi raccordare con le progettualità menzionate in via di finalizzazione, non sono ad oggi ancora sufficientemente definiti a livello economico ai fini di cui al presente Accordo, e pertanto non sono ricompresi nel Piano Finanziario di cui all'allegato 6. I costi per la loro sistemazione saranno comunque interamente sostenuti dal Politecnico di Milano. Si precisa che le opere relative alle due fasce in trattazione saranno a carico del Politecnico.

Conformità urbanistica

L'intervento oggetto dell'Accordo è conforme rispetto agli strumenti urbanistici vigenti. L'intervento di cui tratta la presente relazione è stato sottoposto a procedura di Conferenza di Servizi Preliminare convocata dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, Sede di Milano, al fine di acquisire parere di prefattibilità tecnica in relazione alla realizzazione del Parco dei Gasometri nell'area "Goccia" presso Milano - Bovisa (via Lambruschini), Gasometro 1 sport e Gasometro 2 Innovation Hub, di cui tratta il presente Accordo. Tale Conferenza si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni mediante Determinazione Conclusiva del 12 marzo 2021 (Protocollo M_INF.PRBO.REGISTRO UFFICIALE Int.0004843.12-03-2021).

Tenuto conto che l'intervento ha ottenuto una conformità urbanistica preliminare, preso atto che l'attuale progetto definitivo ha recepito le prescrizioni contenute nell'atto finale della conferenza preliminare di cui sopra, si dichiara che gli interventi previsti dal presente Accordo di Programma sono conformi allo strumento urbanistico vigente del Comune di Milano, pertanto non producono effetti di variante urbanistica.



3.3 Sostenibilità ambientale

Eco sostenibilità

Il Gasometro 2 è progettato “ascoltando” i suggerimenti dati dal sito in cui si trova. Il programma di intervento prevede infatti l'utilizzo di strategie di controllo della qualità edilizia, energetica e della sostenibilità ambientale, secondo la filosofia del protocollo Leed, intesa come perseguimento della compatibilità tra fattori economici, tutela delle risorse e qualità e salvaguardia ambientale.

Questa scelta ha in sé una duplice valenza, la riduzione dei consumi energetici, di immissioni in atmosfera di CO₂, e di un uso consapevole delle risorse applicate nell'ambito architettonico, dei suoi componenti e delle sue finiture nonché del suo sistema impiantistico-energetico. Tutto l'edificio è costituito da materiali riciclabili e da elementi facilmente disassemblabili.

Un Kit di sistemi evoluti

La scelta dei materiali è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche prestazionali, di ecoefficienza, biocompatibilità, estetiche ed economiche.

La filosofia progettuale ed ambientale ha seguito concetti di biofilia. I prodotti naturali e/o di matrice, riciclati e riciclabili, certificati, di facile manutenzione e di provata durabilità garantita con prestazioni tali da garantire un ottimo livello di comfort ambientale.

Gli impianti

Il sistema di generazione dell'energia termofrigorifera di tipo idronico è costituito da pompe di calore polivalenti (generazione simultanea di energia termica e frigorifera) condensate ad acqua di falda e funzionanti con gas refrigerante ecologico R1234ze.

L'utilizzo della tecnologia di condensazione con acqua di falda consente di ottenere delle efficienze elevatissime rispetto ad un sistema con pompe di calore condensate ad aria.

Contenimento dei consumi elettrici, è previsto l'utilizzo di lampade a LED associato al controllo di funzionamento con rivelatori di movimento, rivelatori di presenza persone e gestione illuminazione naturale artificiale.

Impianto fotovoltaico, sarà perfettamente integrato nella copertura dell'edificio e parzialmente sul fronte e produrrà circa 170Kw.

Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale:

- nessun inquinamento acustico;
- risparmio di combustibile fossile;
- minimizzazione di immissione in atmosfera di CO₂;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.



3.4 Innovazione tecnica

Sistema costruttivo - versatilità, configurabilità e industrializzazione

L'innovazione tecnica è alla base della necessità di realizzare un edificio evoluto all'interno di uno "scheletro", inteso come organismo e come tale, riesca ad utilizzare tutti i benefici del luogo.

L'estrema versatilità e configurabilità dell'edificio ha suggerito l'utilizzo di sistemi modulari completamente prefabbricati. La modularità della maglia strutturale e il disegno dell'involucro, sono stati concepiti per avere un sistema costruttivo industrializzato e parzialmente a secco, che prevede:

- un sistema costruttivo estremamente semplice composto da un core centrale contenete percorsi ed adduzioni impiantistiche in cemento armato;
- una struttura a raggiera composta da travi prefabbricate a U con integrati sistemi impiantistici, che supportano i solai prefabbricati in legno XLAM;
- un montaggio a secco della struttura con l'integrazione del massetto di irrigidimento (elemento bagnato del sistema);
- una struttura che integra la parte primaria impiantistica orizzontale;
- un involucro a copertura a forma "ogivale" trasparente ed opaco, completamente industrializzato e posato a secco.

Controllo costi e tempi di realizzazione

L'adozione di una tecnologia di costruzione prefabbricata e parzialmente a secco, consente una valutazione puntuale dei costi ed una riduzione percentuale degli stessi.

La scelta costruttiva consente una riduzione dei tempi di realizzazione rispetto ad un sistema costruttivo tradizionale, ed una precisa programmazione della cantieristica, con assunzione da parte dell'impresa realizzatrice delle relative garanzie di adempimento.

Il frame, un KIT evoluto

L'involucro, concettualmente semplice e modulare, è composto da un frame su cui sono assemblati i vari tipi di componenti necessari.

L'involucro, vincolato alla struttura edilizia ad ogni piano, in copertura si sagoma formando una struttura ogivale di grande luce e sarà composto da vetri con serigrafie 3D che contribuirà alla realizzazione di un'immagine "magica" dell'edificio:

- immagine diurna, l'edificio apparirà come in involucro in lastre metalliche omogenee;
- immagine notturna, l'edificio sarà completamente trasparente all'accensione delle luci interne;
- tutto l'involucro avrà il medesimo colore RAL 9016;
- le cellule fotovoltaiche saranno integrate ed invisibili.



3.5 Paesaggio

Contesto di intervento

Il lotto compreso nel perimetro dell'Accordo di Programma, posto in posizione baricentrica rispetto alla "goccia" e caratterizzato dalla presenza dei due gasometri, verrà riqualificato per dare maggiore risalto a questi ultimi come landmark del sito creando un'area a parco, che si identificherà come "porta" dell'intero ambito.

Il perimetro del lotto oggetto dell'Accordo è parte di un intervento più ampio che comprende l'area del Parco della Goccia situata a nord del Campus Bovisa La Masa del Politecnico di Milano. Il progetto prevede la bonifica dell'area in modo da promuovere l'ampliamento del campus nonché un percorso di rigenerazione del bosco della goccia, in modo, come detto, da rientrare nella rete dei venti nuovi parchi di Milano.

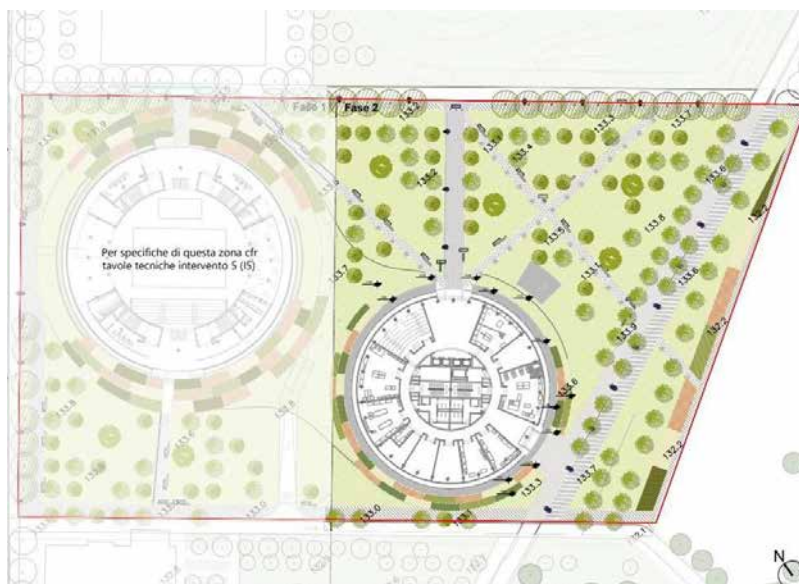
Approccio paesaggistico

Il progetto degli esterni prevede di creare delle zone alberate, alternati a radure che consentono la sosta e il riposo e creano delle zone di decompressione dalla cortina edilizia.

La scelta delle specie favorirà la creazione di zone ombreggiate e l'aumento significativo della biodiversità rispetto alla situazione attuale, caratterizzando l'area in modo differente a seconda delle diverse stagioni.

Il verde è concepito a scopo ornamentale, ma diviene elemento imprescindibile per il progetto degli spazi aperti, strettamente legato al progetto architettonico, in grado di rafforzare il legame con il contesto, supportare le specifiche funzioni che verranno previste per ciascun ambito e fornire un approccio nature-based per una riduzione degli impatti ed un incremento complessivo dei livelli di sostenibilità dell'intervento.

In questo contesto si inserisce l'intervento delle aree esterne di lotto in oggetto, ponendosi come ingresso verso il più ampio ambito, ma anche come area di supporto alle attività del campus e, nello specifico, dei riqualificati gasometri.



Planimetria paesaggistica (estratto tavola)

Opere a verde

Il progetto prevede la trasformazione tramite la formazione di molteplici nuove aree verdi, differenti rispetto all'attuale configurazione vegetale in termini di specie, estensione e composizione. Si intende attuare una trasformazione della componente naturale con l'introduzione di funzioni ornamentali, adatte alla natura dell'intervento, e soprattutto tramite l'inserimento di ampie porzioni a maggiore rusticità, capaci di subire un'evoluzione nel tempo che permetta loro di svolgere funzioni complesse di ordine ecosistemico, migliorando l'assetto naturalistico dell'intervento.

Le zone con maggior valore naturalistico si dispongono intorno ai gasometri e nell'assetto arboreo dell'area di progetto, e possono fornire indicazioni interessanti sulle funzioni che queste possono svolgere, soprattutto per la permeabilità ecologica dell'area, anche in sede di progettazione degli assetti della componente vegetale.

Per procedere nella scelta delle specie vegetali ed individuare una lista di specie arboree-arbustive di progetto suddivisa per ambiti di intervento, sono stati analizzati diversi documenti utili alla definizione degli indirizzi inerenti ai temi ambientali, ecologici e paesaggistici del sito in relazione alla funzionalità, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnica delle soluzioni adottate.

Pavimentazioni, arredi, corpi illuminanti, impianto irrigazione

La resilienza del parco ai cambiamenti climatici e nello specifico ai fenomeni meteorologici estremi sarà garantita grazie anche all'incremento della permeabilità dei suoli e alla capacità di drenaggio



POLITECNICO
MILANO 1863

sostenibile del sito. Una buona parte della superficie verrà infatti deimpermeabilizzata tramite la realizzazione di aree verdi. Le numerose superfici pavimentate saranno invece progettate in materiali drenanti, al fine di permettere una gestione sostenibile e sistematica delle acque meteoriche: date le condizioni poco favorevoli dei substrati presenti, i quali non permettono un carico di deflusso nel sottosuolo maggiore rispetto a quello attuale, si è deciso di adottare pavimentazioni drenanti in tutti i percorsi, sia pedonali che carrabili (ad eccezione del marciapiede della diagonale sud), in relazione alla funzionalità, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnica delle soluzioni adottate, al fine di poter facilitare la gestione, il trasporto e lo smaltimento delle acque meteoriche nelle modalità definite da progetto.

All'interno dell'area si prevede l'inserimento di diverse tipologie di arredo per migliorare l'esperienza di fruizione. Queste sono concepite in stretta relazione agli ambiti spaziali in cui sono collocati.

Oltre alla funzionalità, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnica, resistenza e durevolezza dei materiali, facile manutenzione e sicurezza nell'uso sono i principi alla base della scelta di arredi e materiali.

I corpi illuminanti inseriti all'interno del progetto sono di due tipologie, a palo e a bollard.

Saranno utilizzati pali con un'altezza di 4m lungo i marciapiedi di confine dell'area di progetto e per illuminare il percorso di accesso al gasometro. Apparecchi illuminanti a doppia lampada più alti (con altezza di 15-16m) verranno invece utilizzati per illuminare il marciapiede e la pista ciclabile della diagonale sud in quanto aree maggiormente frequentate.

Lungo i percorsi pedonali interni al lotto saranno predisposti dei bollard che consentiranno di marcare i percorsi e di illuminare in maniera suggestiva l'area, consentendo la visibilità dei gasometri illuminati come quinta di progetto.

L'impianto elettrico così predisposto garantisce la messa in sicurezza dell'intera area e la fruizione del sito anche durante le ore notturne.

L'impianto di irrigazione generale sarà alimentato da acque provenienti dall'acquedotto. La rete distributiva dell'impianto di irrigazione sarà completamente separata da quella potabile e sarà identificata, dove visibile, mediante apposite targhe con l'indicazione "NON POTABILE".

L'impianto di adduzione dell'acqua di irrigazione si svilupperà dalla pompa sommergibile fino alla centralina di gestione e da questa fino alle centraline di irrigazione, mediante una rete interrata di tubazioni in polietilene ad alta densità (PEHD) PN10 poste in apposito scavo.

L'impianto di irrigazione generale è articolato in più settori secondo le aree di competenza e sarà collegato alla linea generale di distribuzione idrica attraverso il programmatore di settore. Il funzionamento dell'impianto sarà completamente automatico, in quanto comandato da centralina di programmazione elettronica. Attraverso la programmazione delle elettrovalvole sarà possibile



POLITECNICO
MILANO 1863

regolare il volume d'acqua erogato nelle varie zone, a seconda delle esigenze della vegetazione.

Alla linea di distribuzione generale sarà collegata una rete principale interrata di tubazioni (main line) in polietilene ad alta densità PEAD PN 16 con diametro variabile da 90 a 40 mm poste in apposito scavo. A lato della main line verrà posato un cavidotto a doppia parete diam. 63 mm in cui verrà inserito il monocavo che collegherà il programmatore alle elettrovalvole. La rete distributiva interrata sarà accessibile in corrispondenza delle principali derivazioni e/o distacchi valvolati mediante la posa di appositi pozzetti di ispezione ubicati indicativamente nella posizione illustrata delle tavole di progetto. I pozzetti a pavimento saranno del tipo rettangolare in vetroresina delle dimensioni indicative di 500x600 mm e 500x400 mm.



POLITECNICO
MILANO 1863

AREA TECNICO
EDILIZIA

ALLEGATO 5, Cronoprogramma



POLITECNICO
MILANO 1863

AREA TECNICO
EDILIZIA

ALLEGATO 6, Piano finanziario



POLITECNICO MILANO 1863

PIANO FINANZIARIO	
COSTO COSTRUZIONE*	46.186.800,00 €
civile	25.812.900,00 €
impianti	18.068.600,00 €
sistemazioni esterne	1.400.000,00 €
sicurezza	905.300,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE*	3.985.200,00 €
spese tecniche	2.738.900,00 €
altre spese	1.246.300,00 €
COSTO MANUTENZIONE ANNUO**	1.296.800,00 €
servizi di managemet	15.800,00 €
servizi di manutenzione	610.000,00 €
servizi di gestione immobiliare	118.000,00 €
utenze	224.000,00 €
spese gestionali	329.000,00 €
FINANZIAMENTI	50.172.000,00 €
Politecnico di Milano	21.603.185,00 €
Regione	20.000.000,00 €
Bando edilizia MUR	8.568.815,00 €

* per maggior dettaglio vedasi quadro economico di progetto nella pagina che segue

** per maggior dettaglio vedasi quadro delle stime dei costi di gestione nella pagina che segue

ARTICOLAZIONE DEI FINANZIAMENTI						
	2022*	2023 (i.L.)	2024 (30%)	2025 (60%)	2025**	Somma
Politecnico di Milano	500.000,00 €	7.000.000,00 €	6.000.000,00 €	8.103.185,00 €	0,00 €	21.603.185,00 €
Regione	2.000.000,00 €	7.000.000,00 €	3.000.000,00 €	6.000.000,00 €	2.000.000,00 €	20.000.000,00 €
Bando edilizia MUR	0,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €	4.568.815,00 €	0,00 €	8.568.815,00 €
						50.172.000,00 €

* da erogare alla firma dell'Accordo

** da erogare al collaudo



POLITECNICO
MILANO 1863

QUADRO ECONOMICO GASOMETRO 2, INNOVATION HUB		Q.E. CON ARROTONDAMENTI	
	Aliquota IVA	Importi netto IVA	Importi lordo IVA
Lavori			
TOTALE OG1 (OPERE CIVILI, STRUTTURALI E SISTEMAZIONI ESTERNE)	10%	€ 24.739.000,00	€ 27.212.900,00
TOTALE OG 11 (IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI E SPECIALI)	10%	€ 16.426.000,00	€ 18.068.600,00
Totale quadro A	10%	€ 41.165.000,00	€ 45.281.500,00
Sicurezza			
Oneri sicurezza per l'appalto		€ 823.000,00	€ 823.000,00
Totale quadro B	10%	€ 823.000,00	€ 905.300,00
Somme a disposizione			
c01) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto.	10%	€ 90.000,00	€ 99.000,00
c02) Rilievi accertamenti e indagini.	22%	€ 25.000,00	€ 30.500,00
c03) Allacciamenti a pubblici servizi	22%	€ -	€ -
c04) Imprevisti.	10%	€ 808.063,64	€ 888.870,00
c05) Acquisizione aree o immobili	10%	€ -	€ -
c06) Accantonamento di cui all'ex art. 12 del D.P.R. 207/2010 (ex accordi bonari)	10%	€ 200.000,00	€ 220.000,00
c07) Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in esecuzione. Le spese comprendono anche gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016.	22%	€ 2.075.000,00	€ 2.531.500,00
c07.1) Incentivo interno per le funzioni tecniche		€ 838.000,00	€ 838.000,00
c07.2) Progettazione	22%	€ 828.000,00	€ 1.010.160,00
c07.3) Consulenze e supporto	22%	€ 4.000,00	€ 4.880,00
c07.4) Coordinamento per la sicurezza	22%	€ 405.000,00	€ 494.100,00
c08) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	22%	€ 4.000,00	€ 4.880,00
c9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche.	22%	€ 2.500,00	€ 3.050,00
c10) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	22%	€ 170.000,00	€ 207.400,00
Totale quadro C		€ 3.374.563,64	€ 3.985.200,00
TOTALE Q.E. (A+B+C)		€ 45.362.563,64	€ 50.172.000,00

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022



POLITECNICO MILANO 1863

STIMA DEI COSTI DI GESTIONE - GASOMETRO 2						
	Costo annuo approssimato	Costo annuo + IVA	Costo annuo	U. M.	Quantità	Costo
	€ 1.415.900,00	€ 1.417.481,67			19475,70	
S.1 Servizio di coordinamento e di gestione immobiliare	€ 17.600,00	€ 17.563,71	€ 14.396,48			
Coordinamento generale dei servizi attraverso il facility building management office (FBMO)		€ 4.771,98	€ 3.911,46	€/ m²	19.476	€ 0,20
Gestione delle esigenze manutentive programmate, a guasto avvenuto, di emergenza e di comfort ambientale		€ 3.368,46	€ 2.761,03	€/ m²	19.476	€ 0,14
Sistema informativo per la gestione del patrimonio edilizio del Politecnico di Milano		€ 2.245,64	€ 1.840,69	€/ m²	19.476	€ 0,09
Costruzione e gestione dell'anagrafica tecnica patrimoniale e manutentiva-conservativa		€ 1.684,23	€ 1.380,52	€/ m²	19.476	€ 0,07
Costituzione e gestione del Fascicolo di edificio		€ 66,53	€ 54,53	€/ edifici	1	€ 54,53
Costituzione e gestione dei manuali d'uso e di manutenzione di edificio		€ 66,53	€ 54,53	€/ edifici	1	€ 54,53
Progettazione		€ 5.227,28	€ 4.284,65	€/ m²	19.476	€ 0,22
Gestione dei costi energetici (energy cost management)		€ 66,53	€ 54,53	€/ edifici	1	€ 54,53
Due diligence tecnico-legale		€ 66,53	€ 54,53	€/ edifici	1	€ 54,53
S.2 Servizio reperibilità e pronto intervento		€ 1.685,43	€ 1.381,91			
Organizzazione e gestione del servizio di reperibilità		€ 1.403,52	€ 1.150,43	€/ m²	19.476	€ 0,06
Call e contact center		€ 261,36	€ 214,23	€/ m²	19.476	€ 0,01
Pronto intervento aule		€ 21,04	€ 17,25	€/ aula	1	€ 17,25
S.3 Servizi di manutenzione	€ 728.800,00	€ 728.749,00	€ 380.369,11			
S.3.1 Servizi di manutenzione ordinaria	€ 464.100,00	€ 464.050,32	€ 380.369,11			
Impinatti meccanici		€ 285.633,40	€ 234.125,74	€/ m²	19.475,70	€ 12,02
Impianto trattamento acque nere		€ 940,91	€ 771,24	€/ m²	19.475,70	€ 0,040
Impianto irrigazione esterna		€ 9.330,69	€ 7.648,11	€/ m²	19.475,70	€ 0,393
Impianto distribuzione gas		€ 1.855,68	€ 1.521,05	€/ m²	19.475,70	€ 0,078
Impianti elettrici		€ 48.665,96	€ 39.890,13	€/ m²	19.475,70	€ 2,048
Cancelli automatici, porte motorizzate, bussole		€ 1.287,25	€ 1.055,12	€/pezzo/anno	6,00	€ 175,854
Impianto rilevazione fumi		€ 18.211,01	€ 14.927,06	€/rilevatore/anno	975,00	€ 15,310
Impianti idrici fissi		€ 3.112,69	€ 2.551,38	€/manichetta/anno	80,00	€ 31,892
Estintori		€ 2.680,51	€ 2.197,14	€/pezzo/anno	150,00	€ 14,648
Armadio antincendio		€ 1.173,90	€ 962,21	€/pezzo/anno	20,00	€ 48,111
Antincendio		€ 13.068,19	€ 10.711,64	€/ m²	19.475,70	€ 0,55
Ascensori		€ 10.883,96	€ 8.921,28	€/pezzo/anno	5,00	€ 1.784,256
Trasmissione dati e cablaggio strutturato		€ 4.887,50	€ 4.006,15	€/ m²	19.475,70	€ 0,206
Acustico/diffusione sonora		€ 3.267,05	€ 2.677,91	€/ m²	19.475,70	€ 0,138
Telefonia		€ 5.723,87	€ 4.691,70	€/ m²	19.475,70	€ 0,241
Impianto di sicurezza		€ 4.600,00	€ 3.770,50	€/ m²	19.475,70	€ 0,194
Controllo accessi		€ 3.868,19	€ 3.170,64	€/ m²	19.475,70	€ 0,163
Minuto mantenimento edile, fabbro, falegname, pittore		€ 44.859,55	€ 36.770,12	€/ m²	19.475,70	€ 1,888
S.3.2 Servizi di manutenzione: presidio fisso	€ 154.700,00	€ 154.698,68	€ 126.802,20			
Tecnico residente		€ 50.317,68	€ 41.244,00	€/ora	2.100,00	€ 39,28
Elettricista specializzato		€ 52.190,50	€ 42.779,10	€/ora	2.100,00	€ 31,34
Meccanico specializzato		€ 52.190,50	€ 42.779,10	€/ora	2.100,00	€ 31,34
S.3.3 Servizi di manutenzione straordinaria	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00			
Mautenzione Straordinaria		€ 110.000,00	€ 100.000,00			
S.4. Servizi	€ 117.500,00	€ 117.511,55	€ 96.320,94			
Portierato		€ 50.752,00	€ 41.600,00	€/ora	2.080,00	€ 20,00
Pulizia ordinaria		€ 22.992,89	€ 18.846,63	€/ m²	19.475,70	€ 0,9677
Pulizia ordinaria integrativa		€ 6.540,04	€ 5.360,69	€/ m²	19.475,70	€ 0,2753
Pulizia straordinaria		€ 12.887,62	€ 10.563,62	€/ m²	19.475,70	€ 0,5424
Vigilanza		€ 7.320,00	€ 6.000,00	€/ora	300,00	€ 20,00
Vigilanza porte radio		€ 6.148,80	€ 5.040,00	€/mese	12,00	€ 420,00
Manutenzione del verde		€ 10.870,20	€ 8.910,00	€/ m²	4.500,00	€ 1,98
S.5. Utenze	€ 223.500,00	€ 223.453,98	€ 183.159,00			
Fornitura di gas		€ -	€ -	€/m³	-	€ 1,079
Fornitura di acqua		€ 3.184,20	€ 2.610,00	€/m³	1.500,00	€ 1,740
Fornitura di elettricità		€ 220.269,78	€ 180.549,00	kw/anno	743.000,00	€ 0,243
Spese gestionali	€ 328.500,00	€ 328.517,50				
Stima costi di assicurazione		€ 35.700,00				
Stima costi TARI Università		€ 25.317,50		€/ m²	19.475,00	€ 1,30
Stima costi TARI Parcheggio		€ -		€/ m²	-	€ 2,60
Stima costi TARI Residenza Universitaria		€ -		€/ m²	-	€ 2,60
IMU (se dovuta sino ad accatastamento)		€ 267.500,00				
	€ -	€ -	€ -			
(b) COSTI OPERATIVI TOTALI	€ 1.415.900,00	€ 1.417.481,67				

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7189

Attribuzione alle province delle somme derivanti alla Regione Lombardia dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri per l'anno 2020, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 386

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 5 «Determinazione criteri di ripartizione e di utilizzazione dei fondi derivanti dalla compensazione finanziaria» della legge 26 luglio 1975 n. 386 «Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine»;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 10 gennaio 1980, n. 1334 «Ristorno delle imposte alla fonte dei lavoratori frontalieri», esecutiva, con la quale sono indicati i criteri d'assegnazione dei contributi stessi»;
- l'art. 2, comma 3, della l.r. 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie», così come modificato dall'art. 4, comma 1 della l.r. 24 marzo 2003, n. 3 «Modifiche a leggi regionali in materia di organizzazione, sviluppo economico, territorio e servizi alla persona», che prevede: «L'attribuzione dei fondi è effettuata con deliberazione della Giunta regionale tra le province interessate dal frontalierato che abbiano comuni del loro territorio esclusi dai criteri dell'assegnazione diretta da parte del Ministero delle finanze e tiene conto della consistenza del fenomeno e della situazione economico-sociale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4334 del 22 febbraio 2021 con la quale la Giunta regionale, previa consultazione con l'Associazione dei Comuni di frontiera, ha espresso il proprio parere favorevole rispetto ai criteri di ripartizione e di utilizzo della compensazione finanziaria per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei lavoratori frontalieri per gli anni 2020 e 2021;

Richiamato il decreto ministeriale 7 dicembre 2021 che definisce, in applicazione della legge n. 386/1975, i criteri di ripartizione e di utilizzo della compensazione finanziaria per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei lavoratori frontalieri per gli anni 2020 e 2021;

Preso atto dell'entrata in vigore dell'articolo 16, comma 10 bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, che prevede che «Le somme dovute ai comuni frontalieri, ai sensi dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1975, n. 386, per gli anni 2020 e 2021, a titolo di compensazione finanziaria, possono essere impiegate, in ragione della grave crisi economica causata dalla pandemia e dal perdurare dello stato di emergenza, dai comuni medesimi, in parte corrente nel limite massimo del 50 per cento dell'importo annualmente attribuito per le citate annualità»;

Dato atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota agli atti regionali protocollo n. A1.2022.0208180 del 24 marzo 2022, ha avanzato richiesta di parere alla Regione rispetto alla necessità di revisione straordinaria del decreto ministeriale del 7 dicembre 2021, limitatamente all'art. 6, prevedendo un innalzamento al 50% del limite massimo di impiego per le spese correnti relativamente ai fondi delle annualità 2020 e 2021, ai sensi dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215;

Richiamata la d.g.r. XI/6249 del 11 aprile 2022 «Espressione di parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze sul decreto ministeriale di modifica dei criteri di utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai cantoni svizzeri a favore dei comuni italiani di confine per gli anni 2020/2021, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 386 (accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine) - (di concerto con l'Assessore Sertori)» con la quale la Giunta regionale, sentita l'Associazione dei Comuni di Frontiera, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla revisione straordinaria dei criteri;

Considerato che i criteri di ripartizione adottati (art. 5 del decreto ministeriale del 7 dicembre 2021) prevedono per i comuni facenti parte della Regione Lombardia la destinazione delle risorse:

- a) ai «Comuni di confine» in cui il numero dei frontalieri residenti nel corso di ciascun anno, cui si riferisce la ripartizione, rappresenti almeno il 4% dell'intera popolazione risultante residente nel comune, rispettivamente al 31 agosto 2020 e al 31 agosto 2021. L'entità delle somme da attribuire è data per ogni ripartizione dal prodotto fra la detta «quota pro capite» ed il numero dei frontalieri - lavoratori dipen-

denti in uno dei tre cantoni - residenti nel comune nell'anno interessato al riparto;

- b) alle comunità montane, qualora il cennato rapporto sia inferiore al 4% ed il «Comune di confine» sia compreso in tutto od in parte nella comunità montana. Le somme da attribuire sono determinate secondo il procedimento sopra indicato, tenendo conto del solo numero dei frontalieri residenti nei «Comuni di confine» con rapporto frontalieri/popolazione inferiore al 4%;
- c) alla Regione Lombardia qualora il «Comune di confine» con numero di frontalieri inferiori alla detta percentuale, non sia compreso neanche in parte nelle comunità montane. Anche in questo caso vale quanto è stabilito nella precedente lettera b) in merito alla quantificazione delle somme da attribuire»;

Considerato che le risorse (art. 6 del decreto ministeriale) saranno utilizzate dagli enti assegnatari per la realizzazione, completamento e potenziamento di opere pubbliche di interesse generale volte ad agevolare i lavoratori frontalieri, con preferenza per i settori dell'edilizia abitativa e dei trasporti pubblici. Dette somme, inoltre, potranno essere destinate nel limite massimo del 50% al finanziamento di servizi resi ed effettivamente fruiti relativi ad opere pubbliche realizzate con fondi di precedenti erogazioni, come da modifica introdotta dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021;

Considerato, inoltre, che le risorse sono attribuite sulla base della ripartizione ministeriale, per finalità e interventi senza rilevanza economica e a rilevanza locale, realizzati su bacino d'utenza locale e che pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Vista la nota n. 53240 del 20 settembre 2022 con oggetto «Legge 26 luglio 1975, n. 386 attribuzione delle somme dovute ai comuni italiani di confine a titolo di compensazione finanziaria per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei frontalieri per l'anno 2020», acquisita agli atti con prot. A1.2022.0666879 del 21 settembre 2022, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) -Dipartimento delle Finanze, comunica l'attribuzione della somma pari a euro 14.219.423,09 spettante a Regione Lombardia a titolo di compensazione finanziaria versata dalle Autorità Svizzere dei versamenti effettuati per l'anno 2020, ai sensi della legge 25 luglio 1975, n. 386, come riportato nell'allegato H;

Dato atto che la somma assegnata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il ristorno fiscale 2020 è stata interamente versata nell'importo di euro 14.219.423,09 ed è disponibile sul capitolo 12.04.104.1439 del bilancio regionale per l'esercizio 2022 a seguito della variazione di bilancio richiesta con nota protocollo n. A1.2022.0668426 del 22 settembre 2022;

Dato atto, inoltre, che con decreto n. 13652 del 27 settembre 2022 si è proceduto all'accertamento della somma versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo di entrata 2.0101.01.1438 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022;

Preso atto che la somma di euro 14.219.423,09 è ripartita tra le province interessate, così come indicato nell'allegato H della nota del MEF, nelle seguenti misure:

- Provincia di Como: euro 5.254.684,13;
- Provincia di Lecco: euro 92.015,25;
- Provincia di Monza e Brianza: euro 1.226,87;
- Provincia di Sondrio: euro 83.427,16;
- Provincia di Varese: euro 8.788.069,68;

Stabilito di:

- erogare in un'unica soluzione alle Province beneficiarie, le somme attribuite derivanti dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri;
- definire i criteri di erogazione da parte delle Province beneficiarie delle quote spettanti, ove previsto, agli enti locali interessati alla realizzazione dei progetti definiti nei piani provinciali, secondo le seguenti modalità:
 - il 50% viene liquidato a titolo di anticipazione a seguito della esecutività dei progetti approvati da ciascuna provincia;
 - il restante 50% su richiesta formale dell'ente locale interessato all'atto della conclusione dei lavori, a seguito di presentazione della documentazione attestante la

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

regolare esecuzione dei lavori nonché dettagliata relazione tecnico-amministrativa;

Stabilito inoltre che, al fine di procedere all'erogazione delle quote complessive spettanti, le Province assegnatarie dei contributi previsti presenteranno alla Direzione Generale competente, entro il termine di 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il provvedimento deliberativo con il quale le Province medesime:

- approvano il piano programma che contiene il dettaglio della programmazione e la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori relativamente ad ogni singolo progetto che si intende realizzare, coerentemente con i criteri di cui al decreto ministeriale 7 dicembre 2021;
- si impegnano, relativamente a quanto stabilito nel suddetto piano programma, a comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale modifica che dovrà essere preventivamente deliberata dalla propria Amministrazione Provinciale, fermo restando l'onere complessivo assegnato nel rispetto degli obiettivi e delle strategie autorizzate, secondo quanto definito nella citata d.c.r. n. 1334/1980;
- assicurano il debito informativo relativo allo stato di avanzamento dei progetti approvati con il presente atto, tramite relazione tecnica documentativa semestrale, da presentare alla Direzione Generale competente;

Ritenuto di disporre che le economie di spesa, nonché le eventuali quote non utilizzate, potranno essere riassegnate a seguito di approvazione di deliberazione provinciale, per anno e per provincia di riferimento, purché utilizzate per attività progettuali i cui tempi e modalità di realizzazione siano definiti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla citata d.c.r. n. 1334/1980, previa comunicazione alla Direzione Generale competente;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attribuire la somma di euro 14.219.423,09 assegnata alla Regione Lombardia per l'anno 2020 e derivante dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri, ai sensi della L. 386/1975, alle Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese, conformemente a quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei seguenti importi:

- Provincia di Como: euro 5.254.684,13;
- Provincia di Lecco: euro 92.015,25;
- Provincia di Monza e Brianza: euro 1.226,87;
- Provincia di Sondrio: euro 83.427,16;
- Provincia di Varese: euro 8.788.069,68;

2. di dare atto che le risorse attribuite alla Regione di cui al precedente punto, sono disponibili sul capitolo 12.04.104.1439 del bilancio regionale per l'esercizio 2022 a seguito di variazione richiesta con nota protocollo n. A1.2022.0668426 del 22 settembre 2022;

3. di stabilire che le Province beneficiarie dovranno presentare alla Direzione Generale competente della Giunta regionale, entro il termine di 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, i provvedimenti deliberativi di approvazione del piano programma in premessa descritto;

4. di stabilire che l'erogazione delle risorse alle Province beneficiarie avverrà in un'unica soluzione, a seguito di presentazione da parte delle stesse dei suddetti relativi provvedimenti deliberativi;

5. di stabilire che le Province provvederanno a erogare le quote spettanti direttamente agli enti locali, ove previsto, per la realizzazione dei progetti approvati, con le modalità di seguito indicate:

- il 50% viene liquidato a titolo di anticipazione a seguito del-

la esecutività dei progetti approvati da ciascuna provincia;

- il restante 50% su richiesta formale dell'ente locale interessato all'atto della conclusione dei lavori, a seguito di presentazione della documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori nonché dettagliata relazione tecnico-amministrativa;

6. di disporre che le economie di spesa, nonché le eventuali quote non utilizzate, potranno essere riassegnate a seguito di approvazione di deliberazione provinciale, per anno e per provincia di riferimento, purché utilizzate per attività progettuali i cui tempi e modalità di realizzazione siano definiti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla citata d.c.r. n. 1334/1980, previa comunicazione alla Direzione Generale competente;

7. di stabilire che l'assunzione di tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione, compresa l'erogazione delle risorse indicate nel precedente punto 1, avverrà con successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione Generale competente;

8. di stabilire che potranno essere effettuati sopralluoghi e visite agli impianti ed alle opere, al fine di constatarne l'ubicazione, le caratteristiche e le tipologie, demandandone l'attuazione alle strutture regionali competenti;

9. di inviare il presente provvedimento alle Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Sondrio e Varese;

10. di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Finanze e dell'Economia;

11. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, contestualmente all'adozione del presente atto.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 24 ottobre 2022- n. XI/7229
Determinazione dell'estensione del territorio agro-silvo
pastorale (T.A.S.P.) - Art. 13 della l.r. 26/93

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26, «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» in particolare gli artt. 13 c. 2 e 3, che prevedono che la regione predisponga il Piano Faunistico Venatorio Regionale (di seguito P.F.V.R.) di cui all'art. 12, mediante destinazione differenziata del territorio regionale e che le quote destinate a protezione della fauna siano comprese tra il 20 e il 30 per cento in pianura e tra il 10 e il 20 % in zona Alpi;
- la legge regionale 25 marzo 2016 - n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015» in particolare l'art. 4 «Disposizioni transitorie e finali»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020 - n. XI/4090 ad oggetto: «Avvio del procedimento di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.) - Art. 12, l.r. 16 agosto 1993 n. 26 - e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione di Incidenza (VINCA)»;
- il d.d.u.o. 29 gennaio 2021 - n. 902 ad oggetto: «Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.) Definizione delle modalità di informazione e comunicazione»;
- il d.d.u.o. 18 maggio 2022 n. 6810 ad oggetto: «Valutazione di incidenza del piano faunistico venatorio regionale della Lombardia- Archiviazione istanza»;
- il d.d.u.o. 17 giugno 2022 n. 8653 ad oggetto: «Valutazione ambientale strategica del piano faunistico venatorio regionale - Determinazioni in ordine al parere motivato VAS»;
- la d.g.r. n. 6973 del 19 settembre 2022 ad oggetto «L.r. 26/93, art. 27 c. 2. Determinazione dei confini della zona alpi»;

Considerato che:

- con nota prot. n. M1.2022.0083440 del 11 maggio 2022 ad oggetto «Procedura di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.- Art. 12 l.r. 26/93 e contestuale procedura di VAS e Vinca)» è stato comunicato alla autorità competente per la VINCA che alla luce dell'analisi delle osservazioni, dei contributi e dei pareri espressi dai soggetti che hanno partecipato alla fase di informazione e consultazione inerente alla seconda conferenza di VAS della proposta di P.F.V. regionale, è emersa una tematica ricorrente, relativa alla mancanza della definizione del territorio agro-silvo-pastorale (T.a.s.p.), in particolare l'estensione dello stesso, che ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/93, deve essere determinato dalla Giunta regionale;
- con il succitato decreto n. 6810 del 18 maggio 2022 l'autorità competente per la VINCA ha archiviato l'istanza di valutazione di incidenza del piano faunistico venatorio regionale della Lombardia, «considerato che la definizione del territorio agro-silvo-pastorale comporta ricadute tali da poter richiedere la revisione/aggiornamento non solo del piano stesso, ma anche dei contenuti, delle analisi e delle valutazioni dello studio di incidenza e pertanto una nuova valutazione»;
- con il succitato decreto n. 8653 del 17 giugno 2022 l'autorità competente per la VAS ha determinato di non esprimere il proprio parere motivato in merito alla proposta di piano faunistico venatorio regionale posta in consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/06, su SIVAS in data 15 febbraio 2022, a fronte:
 - della nota dell'autorità procedente che segnala l'intenzione di apportare modifiche significative alla proposta di piano che potrebbero comportare la necessità di re-

visione del rapporto ambientale, nonché dello studio di incidenza, valutandone la ripubblicazione;

- del decreto dell'autorità competente per la VINCA che ha archiviato l'istanza di valutazione di incidenza del piano faunistico venatorio regionale della Lombardia presentata sulla proposta di piano pubblicato in data 15 febbraio 2022, i cui esiti sono tuttavia propedeutici ai fini dell'espressione del parere motivato in quanto la procedura di valutazione di incidenza è coordinata con la procedura di VAS e la valutazione dell'autorità competente per la VAS «dovrà dare atto», ai sensi dell'art. 10 comma 3, del d.lgs. 152/06, «degli esiti della valutazione di incidenza»;

Dato atto che con d.g.r. n. 6973 del 19 settembre 2022, sono stati determinati i confini della Zona Alpi, delimitazione propedeutica alla destinazione del territorio agro-silvo-pastorale (T.A.S.P.) ai sensi dell'art. 13 co. 2 e 3 l.r. 26/1993;

Ritenuto, pertanto, al fine di proseguire con l'iter di approvazione del P.F.V. e contestuale procedura di VAS e Vinca, di determinare l'estensione del T.A.S.P., ovvero del territorio potenzialmente idoneo alla riproduzione, sosta e alimentazione della fauna;

Vista la relazione tecnica trasmessa da ERSAF che illustra la proposta di TASP suddiviso tra Zona Alpi e restante territorio e le metodologie utilizzate al fine della loro individuazione;

Preso atto dei contenuti della relazione sopra citata che hanno portato a determinare l'estensione del territorio agro-silvo-pastorale lombardo in complessivi ettari 1.921.523,00, di cui 782.491,00 ettari in Zona Alpi mentre 1.139.032,00 ettari nel restante territorio;

Ritenuto pertanto di:

- determinare l'estensione del Territorio agro-silvo pastorale (T.A.S.P.) al fine di proseguire con l'iter di approvazione del P.F.V. e contestuale procedura di VAS e Vinca, per complessivi ettari 1.921.523,00 così suddivisi:
 - 782.491,00 ettari in Zona Alpi, 1.139.032,00 ettari nel restante territorio;
- individuare il Territorio agro-silvo pastorale mediante lo shape-file denominato «T.A.S.P.», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che, a causa della tipologia di estensione del file non può essere pubblicato sul BURL e viene quindi depositato agli atti della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie oltre che reso disponibile al link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/serviziinformazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia>;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di determinare l'estensione del Territorio agro-silvo pastorale (T.A.S.P.) in complessivi ettari 1.921.523,00, così suddivisi: 782.491,00 ettari in Zona Alpi e 1.139.032,00 ettari nel restante territorio;

2. di stabilire che di tali dati venga preso atto nella proposta di piano faunistico venatorio regionale, al fine di proseguire con l'iter collegato alla sua approvazione e contestuale procedura di VAS e Vinca;

3. di individuare il Territorio agro-silvo pastorale mediante lo shape-file denominato «T.A.S.P.», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che, a causa della tipologia di estensione del file non può essere pubblicato sul BURL e viene quindi depositato agli atti della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie oltre che reso disponibile al link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/serviziinformazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia>;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di pubblicare lo shapefile denominato «T.A.S.P.» al link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-einformazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia>.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7231
Approvazione della manifestazione di interesse per la «Di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visto il Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022, che definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come «strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa»;

Visto il modello *Pact for Skills* sviluppato dall'Agenda Europea per le competenze¹ finalizzato al coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze in Europa, che prevede la partecipazione del mondo imprenditoriale, Camere di commercio, servizi per l'impiego, etc.;

Considerato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» si concretizzano in partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera produttiva rispetto ai quali agire, oltre che per affrontare e anticipare criticità, anche per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità che offrono promettenti opportunità occupazionali;

Rilevato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» previsti dal programma GOL:

- hanno lo scopo precipuo di individuare fabbisogni di competenze che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- sono intesi come strumento per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro;
- rappresentano un modello di coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze finalizzato a individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, oltre che per anticipare eventuali criticità;

Tali Patti intendono pertanto rappresentare un'azione rivolta a potenziare l'efficacia delle politiche attive e del sistema della formazione nel suo complesso, investendo tutte le misure a prescindere dal loro finanziamento attraverso le risorse di GOL;

Rilevato che attraverso le Manifestazioni di interesse si intende promuovere la costituzione di partenariati che aggregano gli attori più significativi per rispondere a specifiche tematiche occupazionali ed effettuare una prima raccolta di proposte di interventi al fine di soddisfare i fabbisogni;

Sentite le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro in data 23 settembre 2022 e 20 ottobre 2022;

Ritenuto di approvare lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, di cui all'Allegato A e all'Allegato B, parti integranti della presente Delibera e di prevedere il seguente iter attuativo:

- I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti

territoriali;

- Il Fase: individuazione delle linee d'azione previste nell'ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;

Ritenuto di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro competente l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, di cui all'Allegato A e all'Allegato B, parti integranti della presente delibera;

2. di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro competente l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

3. di prevedere che saranno portate alla Giunta Regionale le linee d'azione che emergeranno nell'ambito dei Patti, con specifico riferimento a quelle oggetto di specifici interventi regionali e agli eventuali finanziamenti necessari;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

¹ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1517&langId=en>

**CREAZIONE DI PATTI TERRITORIALI PER LE
COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE.
PRIMA FASE: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.**

1. PREMESA.....
2. OGGETTO E FINALITÀ.....
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....
5. ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PATTI
6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....

1. Premessa

I Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera, hanno l'obiettivo di promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, la filiera formativa e la filiera produttiva, individuando i fabbisogni delle imprese e degli altri datori di lavoro economicamente rilevanti per il territorio al fine di orientare e contribuire a programmare l'offerta formativa, potenziare i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare i fenomeni di *mismatch*, per rafforzare la competitività della struttura economico-produttiva del territorio con uno sguardo al medio-lungo periodo anche in relazione ai processi di innovazione, di riconversione e di trasformazione industriale e digitale.

Regione Lombardia, nell'ambito del Piano di attuazione Regionale del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", di cui alla D.G.R. del 25 febbraio 2022, n. XI/6006 e approvato nella versione aggiornata con nota di ANPAL del 19 maggio 2022, n. 6715, definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa".

Tali Patti intendono, quindi, rappresentare un modello di coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze finalizzato a:

- individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, oltre che per anticipare eventuali criticità;
- ottimizzare in specifici territori, settori e/o filiere produttive, il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro.

2. Oggetto e finalità

Con il presente provvedimento, Regione Lombardia intende dare avvio ad un percorso funzionale a:

- promuovere la creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (Prima fase: manifestazione di interesse);
- supportare la realizzazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito di tali Patti (Seconda fase: proposta progettuale integrale).

Con specifico riferimento alla prima fase, i partenariati interessati a candidarsi sono chiamati ad individuare:

- i soggetti che costituiranno il partenariato volto alla creazione del Patto;
- il territorio, settore e/o filiera nell'ambito del quale attivare il Patto e i successivi interventi connessi;

- i fabbisogni delle competenze del territorio, settore e/o filiera individuati, emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi, e che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- una prima proposta di interventi che intendono attuare al fine di soddisfare i fabbisogni individuati, dando opportuna evidenza:
 - del programma d'intervento e delle azioni previste da realizzare;
 - del valore aggiunto che tali interventi possono apportare rispetto alle misure in tema finora attuate, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e sviluppare sinergie per massimizzarne i risultati;
 - del ruolo e del contributo dei diversi componenti del partenariato;
 - dei gruppi di destinatari da raggiungere, da individuare tra gli studenti, le persone prive di impiego e in cerca di lavoro;
 - dei risultati attesi coi rispettivi indicatori di milestone e target.

Con successivo provvedimento, verranno dettagliate le modalità relative alla seconda fase, nell'ambito della quale i soli partenariati ammessi in esito all'istruttoria prevista nella prima fase saranno invitati a presentare la propria proposta progettuale integrale. Regione Lombardia, con modalità condivise tra le diverse Direzioni Generali interessate, si impegnerà a finanziare le proposte progettuali selezionate in base alle priorità strategiche definite, tramite le risorse previste nell'ambito di Programmi nazionali o regionali a valere sulla programmazione comunitaria 2021-2027, oltreché sulle risorse autonome del Bilancio regionale qualora disponibili, e a monitorarne i risultati, mediante specifici indicatori.

Qualora le proposte di intervento presentate nella prima fase abbiano tra loro degli ambiti di sovrapposizione, Regione Lombardia, eventualmente anche mediante la Camera di Commercio e la Provincia/Città Metropolitana di riferimento, si impegnerà a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi.

3. Soggetti beneficiari

La domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse deve essere presentata da un partenariato pubblico privato su un territorio definito (regionale, interprovinciale, provinciale, subprovinciale), con le seguenti caratteristiche:

- il capofila deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:
 - associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Provincia/Città Metropolitana;
- deve coinvolgere obbligatoriamente:
 - delle imprese con unità locali iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato del comparto oggetto di intervento, ovvero i soggetti rappresentativi del mondo datoriale di riferimento rispetto ai contenuti del Patto;

- i principali soggetti rientranti nei Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, così come previsto dal bando approvato con determinazione del Direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 107/2022 del 3 agosto 2022;
- organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative sul piano territoriale e/o settoriale;
- deve comprendere almeno ulteriori 3 categorie di soggetti indicate a seguire:
 - reti di enti locali territoriali (Comuni);
 - fondi interprofessionali;
 - enti bilaterali per la formazione;
 - associazioni od albi e ordini professionali;
 - istituti di credito;
 - fondazioni bancarie;
 - università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
 - istituzioni scolastiche, formative, e fondazioni ITS o (preferibilmente) reti tra queste;
 - reti tra operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione di Regione Lombardia o loro Associazioni;
 - consulenti/società di outplacement;
 - organizzazioni del terzo settore.

Qualora il Patto sia finalizzato a rispondere ad un fabbisogno circoscritto ad uno specifico ambito territoriale, il partenariato dovrà necessariamente comprendere la Provincia/Città Metropolitana e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato competenti per i territori coinvolti.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia.

Tutti i soggetti del partenariato devono avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia fatti salvi i soggetti di valenza nazionale (es. fondi interprofessionali, enti bilaterali, etc.).

I soggetti, ad eccezione delle associazioni di operatori accreditati, possono partecipare fino ad un massimo di 3 partenariati contemporaneamente ad insistere sulla stessa base territoriale. A fini della partecipazione ai partenariati, qualora un soggetto abbia più sedi territoriali, ciascuna sede viene conteggiata come un soggetto a sé stante.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione con Regione Lombardia, Anpal Servizi – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro potrà svolgere un ruolo di promozione e accompagnamento dei Patti territoriali ai sensi del presente provvedimento.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati a candidarsi dovranno presentare un'unica domanda di partecipazione (cfr. Allegato B) a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2023 ed entro e non oltre le 12:00 del 28 febbraio 2023, tramite la piattaforma Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

5. Istruttoria e approvazione dell'elenco dei Patti

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad una verifica di ammissibilità formale, a cura della struttura responsabile del procedimento.

Saranno in particolare ritenute ammissibili le domande:

- pervenute nei termini di scadenza fissati dal presente provvedimento;
- presentate da soggetti ammissibili;
- compilate tramite l'apposito allegato al presente provvedimento.

L'istruttoria si conclude con l'approvazione dell'elenco dei Patti che potranno accedere alla seconda fase.

In fase di istruttoria potrà essere richiesta l'aggregazione o l'integrazione tra più partenariati sulla base delle caratteristiche e della coerenza con la programmazione regionale.

6. Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è la Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, Paola Angela Antonicelli.

7. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, del D.lgs. n. 196/2003 e del D.lgs. n. 101/2018, i dati personali saranno trattati da Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui all'art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della Manifestazione di interesse;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso alla proposta progettuale presentata nell'ambito della Manifestazione di interesse.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande;

- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla Manifestazione di interesse.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

8. Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione di interesse è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: maria_silvia_popolizio@regione.lombardia.it

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio Bandi online ai fini della compilazione della domanda di partecipazione, è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Allegato B – Domanda di partecipazione

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A VALERE SULLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROMUOVERE LA CREAZIONE DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE

Il/la sottoscritto/a (nome) _____ (cognome) _____
C.F. _____, legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'Ente
_____, con sede legale in _____, C.F. n. _____, P.I. n. _____

In qualità di Capofila del costituito partenariato composto da:

L'Impresa / l'Ente _____, con sede legale in _____, C.F. n. _____, P.I. n.
_____, legale rappresentante o soggetto con potere di firma (nome) _____
(cognome) _____ C.F. _____;

(Elencare tutti i soggetti del partenariato)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. n.445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità.

Dichiara

- di aver preso visione della Manifestazione di interesse in oggetto e di accettarne integralmente tutto il contenuto;
- che i soggetti sopra elencati componenti il costituito partenariato sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" della Manifestazione di interesse;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente manifestazione di interesse sono veritieri, rispondenti alla realtà e condivisi con i partner che hanno partecipato alla definizione della stessa.

Manifesta

L'interesse a partecipare alla procedura in oggetto per la creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione con le seguenti caratteristiche.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio (regionale, interprovinciale, provinciale, subprovinciale), settore e/o filiera nell'ambito del quale attivare il patto e gli interventi connessi

--

I fabbisogni delle competenze del territorio, settore e/o filiera individuati, emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi e la loro coerenza con le strategie per rafforzare la competitività economica del sistema delle imprese

--

LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Il programma d'intervento e le azioni previste

--

Il valore aggiunto che tali interventi possono apportare rispetto alle misure finora attuate

--

Il ruolo e il contributo dei diversi componenti del partenariato

--

I gruppi di destinatari (da individuare tra gli studenti, le persone prive di impiego e in cerca di lavoro)

--

I risultati attesi, con ipotesi di indicatori di milestone e target

--

Firma digitale

(Legale rappresentante o soggetto con potere di firma del Capofila)

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 26 ottobre 2022 - n. 15308

D.g.r.n. 6966/2022: sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne - Impegno E contestuale liquidazione delle risorse a favore degli ee.ll. capifila delle reti per la copertura dei costi indiretti di centri antiviolenza e case rifugio, aggiornamento adempimenti, tempistiche e modalità di erogazione delle risorse sul programma 2022/23.

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA,

PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3 comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

Visto il «Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 che ha destinato per il sostegno delle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità pubblici e privati esistenti sul territorio regionale risorse pari a € 3.062.328,64 a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 avviando il Programma 2022/2023 in continuità con la programmazione precedente;
- la d.g.r. n. 6299 del 26 aprile 2022 che ha destinato € 3.129.406,06 a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2021 ed integrato con risorse regionali pari a € 1.410.000,00 garantendo, per il periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023, la continuità dei servizi e degli interventi in atto e sostenendo le attività dei centri antiviolenza, case rifugio ed altre strutture di ospitalità esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza ed i loro figli;

Dato atto, pertanto, che, come dettagliato ai punti precedenti, per la realizzazione del Programma 2022-2023, sono state complessivamente destinate risorse per € 7.601.734,70;

Preso atto che la d.g.r. n. 6966 del 19 settembre 2022, «Programma regionale per il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (2022-2023): ulteriori risorse a sostegno delle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio» ha:

- prorogato la durata del Programma 2022-2023 di cui alle richiamate dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 6299/2022 dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2023;
- approvato le modalità di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive stabilendo di destinarle ai centri antivio-

lenza e alle case-rifugio aderenti alle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la copertura dei costi indiretti di gestione, per il tramite degli enti locali capifila delle reti stesse, e di liquidarle in un'unica soluzione (Allegato A);

- assegnato agli EE.LL. capifila delle reti antiviolenza delle risorse aggiuntive pari a € 1.000.000,00 disponibili a valere sull'esercizio di bilancio 2022, sul capitolo 12.05.104.13486;

Dato atto che, come definito dall'allegato A della d.g.r. n. 6966/2022, il contributo viene erogato in un'unica soluzione agli EE.LL. capifila delle reti antiviolenza lombarde che attuano il programma 2022-2023 e che lo stesso è calcolato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 13% del valore dell'assegnazione complessiva per ciascuna rete nel quadro del programma 2022-2023 di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 6299/2022 come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato necessario declinare il concetto di «costi indiretti» come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al fine distinguere gli stessi da quelli rendicontabili a valere sulle risorse delle citate dd.g.r. n. 4643/21 e n. 6299/22;

Richiamati inoltre:

- l'Allegato 2) al d.d.u.o. n. 14504 del 27 ottobre 2021 recante le modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere in attuazione della d.g.r. n. XI/4643/21;
- l'Allegato 1) al d.d.u.o. n. 18755 del 28 dicembre 2021 recante le linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi delle azioni oggetto delle schede programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 in attuazione della d.g.r. n. XI/4643/21;
- l'Allegato 2) al decreto 13 luglio 2022 n.10200 recante le modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere per il periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 in attuazione della d.g.r. XI/6299/2022;

Considerato necessario aggiornare, rispetto ai decreti richiamati, gli adempimenti, le tempistiche e le modalità di erogazione delle risorse come da allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto:

1. di approvare la tabella «Piano di riparto delle risorse destinate ai costi indiretti ex d.g.r. 6966/22», allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante «Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse a sostegno delle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio ai sensi della d.g.r. 6966/2022» che precisa cosa debba intendersi ricompreso nel concetto di costi indiretti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
3. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante «Aggiornamento degli adempimenti, delle tempistiche e delle modalità di erogazione delle risorse relative al Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2022/2023»;
4. di impegnare e contestualmente liquidare a favore degli enti locali capifila delle 27 Reti interistituzionali antiviolenza risorse pari euro € 1.000.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, negli importi indicati nella tabella di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, e in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile; che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla riscossione e di cui è consentito, quindi, pretendere l'adempimento; che non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte della dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti degli enti locali beneficiari del presente provvedimento rimangono quelli elencati nei dd.d.u.o. n. 15807/21 e n. 11772/22 come da seguente tabella:

n.	Ente locale capofila	CUP
1	Comune di Bergamo	H71B21006100002
2	Comune di Brescia	C91B21006670007
3	Comune di Busto Arsizio	G71B21009000002
4	Comune di Cinisello Balsamo	C41B21007130006
5	Comune di Como	J11B21007750002
6	Comune di Cremona	D11B21004930002
7	Comune di Darfo Boario Terme	J81B21011410002
8	Comune di Desenzano del Garda	I51B21004060002
9	Comune di Lecco	D11B21004950002
10	Comune di Legnano	E31B21005780002
11	Comune di Lodi	E11B21005720005
12	Comune di Mantova	I61B21004530002
13	Comune di Melzo	B99J21020720001
14	Comune di Milano	B49J21019390004
15	Comune di Monza	B81B21005730005
16	Comune di Palazzolo sull'Oglio	J41B21012190002
17	Comune di Pavia	G71B21009090002
18	Comune di Rho	C41B20001210002
19	Comune di Rozzano	B91B21004890002
20	Comune di San Donato Milanese	J51B21003920007
21	Comune di San Pellegrino Terme	E51B21004070006
22	Comune di Seriate	E49J21017460002
23	Comune di Sondrio	H71B21006090002
24	Comune di Terno d'Isola	B11B21004670002
25	Comune di Treviglio	B71B21006980002
26	Comune di Varese	B31B21011510005
27	Comunità Montana Valle Trompia	C99J21031110002

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni, nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 con cui è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare la tabella «Piano di riparto delle risorse destinate ai costi indiretti ex d.r.g. 6966/22», allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante «Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse a sostegno delle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio ai sensi della d.g.r. 6966/2022»;

3. di approvare l'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante «Aggiornamento degli adempimenti, delle tempistiche e delle modalità di erogazione delle risorse relative al Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2022/2023»

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI MONZA	11037	12.05.104.13486	57.087,00	0,00	0,00
COMUNE DI BERGAMO	10025	12.05.104.13486	33.026,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	12.05.104.13486	38.986,00	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	12.05.104.13486	37.623,00	0,00	0,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	12.05.104.13486	31.959,00	0,00	0,00
COMUNE DI COMO	10531	12.05.104.13486	43.421,00	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.05.104.13486	38.980,00	0,00	0,00
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	10315	12.05.104.13486	26.019,00	0,00	0,00
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	10317	12.05.104.13486	35.949,00	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	12.05.104.13486	36.349,00	0,00	0,00
COMUNE DI LEGNANO	11006	12.05.104.13486	41.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LODI	11014	12.05.104.13486	30.800,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANTOVA	10848	12.05.104.13486	40.843,00	0,00	0,00
COMUNE DI MELZO	11030	12.05.104.13486	34.599,00	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	12.05.104.13486	78.920,00	0,00	0,00
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	10383	12.05.104.13486	31.875,00	0,00	0,00
COMUNE DI PAVIA	11247	12.05.104.13486	45.452,00	0,00	0,00
COMUNE DI RHO	11070	12.05.104.13486	35.361,00	0,00	0,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	12.05.104.13486	33.164,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	11080	12.05.104.13486	28.482,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	10193	12.05.104.13486	25.820,00	0,00	0,00
COMUNE DI SERIATE	10201	12.05.104.13486	35.923,00	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.05.104.13486	28.833,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	10217	12.05.104.13486	27.222,00	0,00	0,00
COMUNE DI TRE-VIGLIO	10223	12.05.104.13486	29.443,00	0,00	0,00
COMUNE DI VARESE	11539	12.05.104.13486	46.471,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	12.05.104.13486	26.393,00	0,00	0,00

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		26.393,00
---------------------------------------	-------	-----------------	--------------	--	-----------

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11030	COMUNE DI MELZO	00795710151	00795710151	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1 20066 MELZO (MI)
10025	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	00636460164	PIAZZA MATTEOTTI, 27 24122 BERGAMO (BG)
10279	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177	PIAZZA DELLA LOGGIA, 1 25121 BRESCIA (BS)
11431	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	00224000125	VIA FRATELLI D'ITALIA, 12 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
10965	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	00727780967	Via XXV Aprile, 4 20121 CINISELLO BALSAMO (MI)
10531	COMUNE DI COMO	80005370137	00417480134	VIA VITTORIO EMANUELE 97 22100 COMO (CO)
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
10315	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	00550530984	PIAZZA LORENZINI, 4 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)
10317	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	00575230172	00571140987	VIA ANNUNCIATA 23 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)
10580	COMUNE DI LECCO	00623530136	00623530136	PIAZZA DIAZ, 1 23900 LECCO (LC)
11006	COMUNE DI LEGNANO	00807960158	00807960158	PIAZZA SAN MAGNO, 6 20025 LEGNANO (MI)
11014	COMUNE DI LODI	84507570152	03116800156	Piazza Broletto, 1 26900 LODI (LO)
10848	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	00189800204	VIA ROMA, 39 46100 MANTOVA (MN)
11034	COMUNE DI MILANO	01199250158	01199250158	PIAZZA DELLA SCALA 2 20121 MILANO (MI)
11037	COMUNE DI MONZA	02030880153	00728830969	PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1 20900 MONZA (MB)
10383	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	00400530176	00559720982	via XX Settembre, 32 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
11247	COMUNE DI PAVIA	00296180185	00296180185	PIAZZA MUNICIPIO, 2 27100 PAVIA (PV)
11070	COMUNE DI RHO	00893240150	00893240150	PIAZZA VISCONTI, 24 20017 RHO (MI)
11077	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	01743420158	PIAZZA GIOVANNI FOGGIA, 1 20089 ROZZANO (MI)
11080	COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	00828590158	00828590158	VIA CESARE BATTISTI, 2 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

5. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Peren-te	Da liqui-dare
COMUNE DI MELZO	11030	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		34.599,00
COMUNE DI BERGAMO	10025	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		33.026,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		38.986,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		37.623,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		31.959,00
COMUNE DI COMO	10531	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		43.421,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		38.980,00
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	10315	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		26.019,00
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	10317	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		35.949,00
COMUNE DI LECCO	10580	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		36.349,00
COMUNE DI LEGNANO	11006	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		41.000,00
COMUNE DI LODI	11014	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		30.800,00
COMUNE DI MANTOVA	10848	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		40.843,00
COMUNE DI MILANO	11034	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		78.920,00
COMUNE DI MONZA	11037	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		57.087,00
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	10383	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		31.875,00
COMUNE DI PAVIA	11247	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		45.452,00
COMUNE DI RHO	11070	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		35.361,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		33.164,00
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	11080	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		28.482,00
COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	10193	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		25.820,00
COMUNE DI SERIATE	10201	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		35.923,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		28.833,00
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	10217	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		27.222,00
COMUNE DI TREVIGLIO	10223	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		29.443,00
COMUNE DI VARESE	11539	12.05.104.13486	2022 / 0 / 0		46.471,00

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10193	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	00306690165	00306690165	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 20 24016 SAN PELLEGRINO TERME (BG)
10201	COMUNE DI SERIATE	00384000162	00384000162	PIAZZA ANGIOLO ALEBARDI, 1 24068 SERIA- TE (BG)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAM- PELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
10217	COMUNE DI TERNO D'ISOLA	82005730161	00384900163	VIA CASOLINI, 7 24030 TERNO D'ISOLA (BG)
10223	COMUNE DI TREVIGLIO	00230810160	00230810160	PIAZZA MANARA, 1 24047 TREVI- GLIO (BG)
11539	COMUNE DI VARESE	00441340122	00441340122	VIA LUIGI SACCO 5 21100 VARE- SE (VA)
13605	COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	83001710173	83001710173	VIA MATTEOTTI, 327 25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

Allegato A)

Piano di riparto delle risorse destinate ai costi indiretti ex d.r.g. 6966/22

Risorse d.g.r. 4643/21 a valere su d.p.c.m. 2020			Risorse d.g.r. 6299/22 a valere su d.p.c.m. 2021			Risorse regionali d.g.r. 6299/22
Totale	Risorse CAV	Risorse CR	Totale	Risorse CAV	Risorse CR	Totale
3.062.328,64	1.512.581,05	1.549.747,59	3.129.406,06	1.573.075,75	1.556.330,32	1.410.000,00

Enti locali capifila	Codice beneficiario	Risorse destinate ai CAV per ciascuna rete - d.g.r.	Risorse destinate alle CR per ciascuna rete- d.g.r. 4643/2021	Risorse destinate ai CAV per ciascuna rete - d.g.r. 6299/2022	Risorse destinate alle CR per ciascuna rete - d.g.r. 6299/2022	TOTALE ASSEGNAZIONI	RIPARTO RISORSE PER COSTI INDIRETTI
Comune di Bergamo	10025	€ 48.399,03	€ 52.960,70	€ 72.529,60	€ 77.170,33	€ 251.059,66	€ 33.026,00
Comune di Brescia	10279	€ 53.002,91	€ 59.250,04	€ 97.750,19	€ 86.359,20	€ 296.362,34	€ 38.986,00
Comune di Busto Arsizio	11431	€ 57.960,71	€ 57.531,10	€ 86.692,14	€ 83.812,40	€ 285.996,35	€ 37.623,00
Comune di Cinisello Balsamo	10965	€ 47.059,08	€ 51.130,20	€ 70.396,73	€ 74.356,78	€ 242.942,79	€ 31.959,00
Comune di Como	10531	€ 61.874,40	€ 71.369,34	€ 92.851,31	€ 103.977,51	€ 330.072,56	€ 43.421,00
Comune di Cremona	10739	€ 63.369,69	€ 56.428,51	€ 94.476,46	€ 82.040,70	€ 296.315,36	€ 38.980,00
Comune di Darfo Boario Terme	10315	€ 39.321,85	€ 40.560,41	€ 58.822,08	€ 59.088,19	€ 197.792,53	€ 26.019,00
Comune di Desenzano del Garda	10317	€ 52.153,17	€ 58.089,21	€ 78.277,79	€ 84.753,00	€ 273.273,17	€ 35.949,00
Comune di Lecco	10580	€ 56.295,78	€ 55.256,64	€ 84.217,06	€ 80.547,42	€ 276.316,90	€ 36.349,00
Comune di Legnano	11006	€ 62.282,14	€ 63.434,58	€ 93.355,11	€ 92.601,78	€ 311.673,61	€ 41.000,00
Comune di Lodi	11014	€ 45.534,25	€ 49.047,13	€ 68.153,36	€ 71.397,45	€ 234.132,19	€ 30.800,00
Comune di Mantova	10848	€ 65.737,62	€ 59.663,33	€ 98.168,13	€ 86.910,53	€ 310.479,61	€ 40.843,00
Comune di Melzo	11030	€ 50.389,95	€ 55.680,48	€ 75.653,31	€ 81.290,94	€ 263.014,68	€ 34.599,00
Comune di Milano	11034	€ 122.415,27	€ 120.106,88	€ 182.857,80	€ 174.547,48	€ 599.927,43	€ 78.920,00
Comune di Monza	11037	€ 86.724,19	€ 88.332,99	€ 129.999,39	€ 128.900,43	€ 433.957,00	€ 57.087,00
Palazzolo sull'Oglio	10383	€ 46.897,06	€ 50.908,86	€ 70.287,32	€ 74.212,45	€ 242.305,69	€ 31.875,00
Comune di Pavia	11247	€ 71.822,08	€ 67.975,29	€ 107.067,54	€ 98.650,10	€ 345.515,01	€ 45.452,00
Comune di Rho	11070	€ 51.395,51	€ 57.054,18	€ 77.122,80	€ 83.229,40	€ 268.801,89	€ 35.361,00
Comune di Rozzano	11077	€ 52.151,65	€ 49.595,36	€ 78.004,21	€ 72.351,80	€ 252.103,02	€ 33.164,00
Comune di San Donato Milanese	11080	€ 42.486,78	€ 44.884,00	€ 63.664,35	€ 65.475,82	€ 216.510,95	€ 28.482,00
Comune di San Pellegrino Terme	10193	€ 39.062,76	€ 40.206,46	€ 58.433,02	€ 58.574,96	€ 196.277,20	€ 25.820,00
Comune di Seriate	10201	€ 52.175,27	€ 58.119,40	€ 78.170,99	€ 84.612,11	€ 273.077,77	€ 35.923,00
Comune di Sondrio	11388	€ 42.968,54	€ 45.542,13	€ 64.324,43	€ 66.346,56	€ 219.181,66	€ 28.833,00
Comune di Terno d'Isola	10217	€ 40.878,40	€ 42.686,80	€ 61.175,34	€ 62.192,47	€ 206.933,01	€ 27.222,00
Comune di Treviglio	10223	€ 43.738,60	€ 46.594,10	€ 65.539,37	€ 67.949,24	€ 223.821,31	€ 29.443,00
Comune di Varese	11539	€ 76.677,20	€ 66.116,08	€ 114.306,53	€ 96.159,04	€ 353.258,85	€ 46.471,00
Comunità Montana Valle Trompia	13605	€ 39.807,16	€ 41.223,39	€ 59.551,38	€ 60.050,23	€ 200.632,16	€ 26.393,00
Totale		€ 1.512.581,05	€ 1.549.747,59	€ 2.281.847,74	€ 2.257.558,32	€ 7.601.734,70	€ 1.000.000,00

Allegato B)

CRITERI E MODALITÀ PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO AI SENSI DELLA D.G.R. 6966/2022**Finalità e obiettivi**

Scopo del presente provvedimento è sostenere il programma 2022/23 volto alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne, assicurando la piena operatività delle strutture e dei servizi specializzati nell'accoglienza e nella protezione delle donne vittime di violenza maschile, cioè i Centri antiviolenza e le Case rifugio, attraverso un sostegno aggiuntivo alle spese di gestione degli stessi, sia in risposta ai bisogni rappresentati al Tavolo regionale permanente antiviolenza, seduta del 20/6/2022, dalle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza della Lombardia, sia in considerazione della complessità determinata dalla crisi energetica incombente che rischia di aggravare la gestione economico-finanziaria delle strutture nei prossimi mesi.

Soggetti beneficiari e soggetti destinatari

Beneficiari sono gli enti locali capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza lombarde; destinatari sono i centri antiviolenza (CAV) e le case rifugio (CR) iscritti all'Albo regionale dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle strutture di ospitalità di cui alla l.r. 11/2012 e operanti in seno alle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza nell'ambito del Programma antiviolenza di cui alle dd.g.r. n. 4643/21 e n. 6299/22.

Dotazione finanziaria

L'agevolazione consiste in € 1.000.000,00, ripartiti come indicato nell'allegato A) "*Piano di riparto delle risorse destinate ai corsi indiretti ex d.g.r. n. 6966/22*" sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 13% del valore dell'assegnazione complessiva per ciascuna rete nel quadro del programma 2022-2023 di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 6299/2022.

Si precisa quanto segue in relazione alle condizioni di rimborso di tale contributo.

Le risorse sono concesse a copertura dei **costi indiretti** sostenuti dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio per l'attuazione del Programma 2022/2023.

Per costi indiretti devono intendersi tutti quelli che **non sono o non possono essere direttamente connessi alle attività legate alle linee di intervento previste nella scheda programmatica 2022/2023, ovvero di cui non possono essere utilmente misurate le quantità di risorse utilizzate per l'attività e il relativo valore.**

A mero titolo di esempio possono rientrare negli stessi:

1. Luce, gas e acqua;

2. Riscaldamento e condizionamento;
3. Spese postali e telefoniche;
4. Collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati;
5. Forniture per uffici al netto di materiali scolastici o per attività integrative extrascolastiche per i/le figli/e delle donne vittime di violenza già oggetto di rendicontazione come "altri costi diretti" di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021, n. 6299/2022;

I costi indiretti potranno essere riparametri sulla base del valore dei costi ammissibili effettivamente rendicontati qualora inferiori al valore complessivamente assegnato a ciascuna rete per le due annualità del programma 2022/2023.

Si ricorda che, mentre per i costi rendicontati sulle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 6299/2022 il riconoscimento è subordinato alla verifica della documentazione di spesa e pagamento, non è previsto alcun obbligo di documentazione di spesa e pagamento a giustificazione del rimborso dei costi indiretti determinati attraverso l'applicazione di un tasso forfettario.

Pertanto, in sede di rendicontazione non dovrà essere assicurata alcuna documentazione relativa a tale voce di costo.

Allegato C)

Aggiornamento degli adempimenti, delle tempistiche e delle modalità di erogazione delle risorse relative al Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA 2022/2023

Il programma 2022/2023 di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021, n. 6299/2022, n. 6966/2022 è regolato dai seguenti atti:

- Allegato 2) al d.d.u.o. n. 14504 del 27 ottobre 2021, recante le modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere in attuazione della d.g.r. XI/4643/2021;
- Allegato 1) al d.d.u.o. n. 18755 del 28 dicembre 2021, recante le linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi delle azioni oggetto delle schede programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 in attuazione della d.g.r. XI/4643/2021;
- Allegato 2) al decreto 13 luglio 2022, n. 10200, recante le modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere per il periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 in attuazione della d.g.r. XI/6299/2022.

Il programma biennale è finanziato a valere sulle seguenti risorse:

- € 3.062.328,64 destinati con d.g.r. XI/4643/2021 a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 e relative al periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022;
- € 3.129.406,06 destinati con d.g.r. XI/6299/2022 a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2021 relative al periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2023;
- € 1.410.000,00 di risorse regionali integrate dalla d.g.r. XI/6299/2022 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2023;
- € 1.000.000,00 di risorse regionali integrate dalla d.g.r. XI/6966/2022 per un per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023;

Premesso che le *“Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni oggetto delle schede programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne”* di cui all'allegato 1) del decreto 18755 del 28 dicembre 2021 si applicano all'intera durata del programma

biennale 2022/2023, con riferimento agli adempimenti previsti dalle citate linee guida e dalle modalità attuative, in capo agli enti locali capifila delle 27 reti territoriali, per la rendicontazione delle spese sostenute, le tempistiche vengono aggiornate come di seguito specificato:

Tabella 1 - Quadro delle scadenze per la presentazione della rendicontazione

Periodo di riferimento	Adempimento	Scadenza
Attività svolte nel periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022	Rendicontazione finale: il capofila trasmette la relazione finale di attuazione e la rendicontazione finanziaria	28 marzo 2023
Attività svolte nel periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023	Relazione intermedia: il capofila trasmette la relazione intermedia sullo stato di attuazione delle azioni e sullo stato di avanzamento della spesa per il periodo 1° gennaio 2023-30 luglio 2023	30 settembre 2023
	Rendicontazione finale: il capofila trasmette la relazione finale di attuazione e la rendicontazione finanziaria per il periodo 1° agosto 2023-31 dicembre 2023	28 marzo 2024

Si precisa che le rendicontazioni ricomprenderanno, a seguito di un allineamento di SMAF, le attività finanziate sia con le risorse stanziare con d.g.r. n. XI/4643/2021, sia con quelle stanziare con d.g.r. n. XI/6299/2022.

In linea con l'aggiornamento delle tempistiche connesse agli adempimenti, le modalità di erogazione dei saldi relativi alla prima annualità (attività svolte nel periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022) e alla seconda annualità (relativo al periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023) sono aggiornate come di seguito specificato:

- il saldo relativo alle attività svolte nel periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022 verrà erogato a seguito della verifica delle spese trasmesse entro il 28 febbraio 2023 in sede di rendicontazione finale della prima annualità;
- il saldo relativo alle attività svolte nel periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023 verrà erogato a seguito della verifica delle spese trasmesse entro il 28 febbraio 2024 in sede di rendicontazione finale della seconda annualità.

Trattandosi di un programma di lavoro biennale, qualora all'esito della rendicontazione finale delle attività svolte nel periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022 dovessero registrarsi delle economie di spesa, rispetto alla corrispondente assegnazione, queste ultime potranno essere utilizzate nella seconda annualità per le attività relative al periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023.

Ai fini della rendicontazione finale e dell'erogazione del saldo relativo alla prima e seconda annualità, secondo le scadenze sopra indicate, l'ente capofila trasmette:

- la relazione finale di attuazione tramite PEC;
- la rendicontazione finale delle spese sostenute tramite SMAF;

È inoltre prevista una rendicontazione intermedia, con sola finalità di monitoraggio, relativa alle attività svolte nel periodo 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 da trasmettere entro il 30 settembre 2023.

Ai fini della rendicontazione intermedia, secondo la scadenza sopra indicata, l'ente capofila trasmette la relazione intermedia sullo stato di attuazione delle azioni e sullo stato di avanzamento della spesa tramite PEC.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15529

D.d.u.o. 14140/2021- Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale», approvazione degli esiti istruttori e delle domande di sostegno ammesse a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,

AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA

DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali» comma 9, secondo il quale può essere previsto un sostegno alla conservazione, nonché all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura anche a favore di soggetti diversi dagli agricoltori o alle associazioni di agricoltori;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Visto il d.d.s. n. 14140 del 22 ottobre 2021 di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici dell'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale» del PSR 2014-2020;

Visto il d.d.u.o. n. 7873 del 6 giugno 2022 con cui si è istituito il Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato Gruppo Tecnico, per l'operazione 10.2.01, previsto al paragrafo 14.2 del bando, costituito dal Responsabile dell'Operazione e dai dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per l'istruttoria dei progetti presentati sull'Operazione 10.2.01;

Tenuto conto che il Gruppo Tecnico, istituito con il d.d.u.o. n. 7873 del 6 giugno 2022, si è riunito in data 20 giugno, 31 agosto e 10 ottobre 2022, come da verbali agli atti;

Preso atto che:

- entro i termini previsti dal sopra citato bando sono pervenute n. 15 domande le cui istruttorie hanno dato i seguenti esiti:
 - n. 3 domande sono risultate non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa per incompletezza e non validità della documentazione essenziale richiesta dal bando, come precisato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - n. 12 domande hanno avuto esito istruttorio positivo (allegato B) di cui:
 - n. 8 domande sono state ammesse a finanziamento (allegato C);
 - n. 4 domande sono state ammesse a finanziamento con riserva (allegato D);
- per le domande non ammissibili alla fase istruttoria tecnico-amministrativa, sono stati comunicati ai soggetti interessati i motivi ostativi all'accoglimento, ex art. 10 bis l. 241/1990 e, entro i termini, non pervenute osservazioni;
- ai soggetti ammessi all'istruttoria è stato trasmesso il verbale di esito istruttorio, ai fini di garantire la partecipazione al procedimento ai sensi della l. 241/1990;

Rilevato che il paragrafo 5 «Dotazione finanziaria» del bando prevede che la dotazione finanziaria a disposizione sia pari a 1.200.000 €;

Preso atto che dagli esiti istruttori rassegnati dal Gruppo Tecnico al Responsabile di Operazione, come da verbali agli atti della U.O., è possibile:

- ammettere a finanziamento n. 8 domande istruite positivamente per un importo ammissibile pari a 1.395.765,39 € e un contributo ammesso pari a 1.116.612,29 €;
- ammettere a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia da parte della Commissione Europea, notificate in data 12 ottobre 2022 n. 4 domande istruite positivamente per un importo ammissibile pari a 729.540,66 € e un contributo ammesso pari a 583.632,50 €;

Dato atto di aver richiesto per via telematica il Codice Unico di progetto (CUP), in adempimento a quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020, riportato negli allegati B), C) e E), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'op. 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale», ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. 14140/2021, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale al presente atto:

- domande non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa - n. 3 domande con l'indicazione dei motivi della non ammissibilità (allegato A);
- domande con esito istruttorio positivo - n. 12 domande ammissibili a finanziamento per un importo ammissibile di 1.125.306,05 € e un importo ammesso a contributo di 1.700.244,79 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato B);
- domande ammesse al finanziamento - n. 8 domande ammesse a finanziamento, per un importo ammissibile di 1.395.765,39 € e un importo ammesso a contributo di 1.116.612,29 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato C);
- domande ammesse a finanziamento con riserva - n. 4 domande ammesse a finanziamento, per un importo ammissibile di 729.540,66 € e un importo ammesso a contributo di 583.632,50 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato D);

Dato atto che la liquidazione delle risorse per il sopra citato contributo di 1.700.244,79 € grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale»; aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 15040 del 20 ottobre 2022;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie, attribuite con d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6462;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'op. 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale», ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. 14140/2021 i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- domande non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa n. 3 domande con l'indicazione dei motivi della non ammissibilità (allegato A);
- domande con esito istruttorio positivo - n. 12 domande ammissibili a finanziamento per un importo ammissibile di 2.125.306,05 € e un importo ammesso a contributo di 1.700.244,79 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato B);
- domande ammesse al finanziamento - n. 8 domande ammesse a finanziamento, per un importo ammissibile di 1.395.765,39 € e un importo ammesso a contributo di 1.116.612,29 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato C);
- domande ammesse a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia notificate in data 12 ottobre 2022, - n. 4 domande ammesse a finanziamento, per un importo ammissibile di 729.540,66 € e un importo ammesso a contributo di 583.632,50 € con l'indicazione, per ciascuna domanda, del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile, del contributo ammesso e del CUP (allegato D);

2. che per le domande ammesse a finanziamento il contributo pari a 1.700.244,79€ grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per quanto di competenza;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato

per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Franco Claretti

_____ • _____

ALLEGATO A - OPERAZIONE 10.2.01 - DOMANDE NON AMMISSIBILI ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA					
ID PROCEDIMENTO	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	SEDE LEGALE	PARTITA IVA	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
202102146413	S.IN.CA	RETE SEMI RURALI	SCANDICCI	05933780487	Domanda non ammissibile a istruttoria T.A. ai sensi del paragrafo 14.2.1 del bando. Documentazione allegata alla domanda incompleta e non valida.
202102152353	ALA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	Domanda non ammissibile a istruttoria T.A. ai sensi del paragrafo 14.2.1 del bando. Documentazione allegata alla domanda incompleta e non valida.
202102156112	UVACASCINA	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	02133120150	Domanda non ammissibile a istruttoria T.A. ai sensi del paragrafo 14.2.1 del bando. Documentazione allegata alla domanda incompleta e non valida.

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

ALLEGATO B - OPERAZIONE 10.2.01 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO								
ID PROCEDIMENTO	CUP	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	SEDE LEGALE	PARTITA IVA	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
202102146413	C13C22000770005	VALOPEPE	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	ROMA	08183101008	95	186.372,27	149.097,81
202102152353	B83C22005410005	BIO4VERBA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ROMA	02118311006	90	186.940,04	149.552,03
202102156112	C53C22000920005	TRANSFER	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	ROMA	08183101008	88	171.088,41	136.870,73
202102152971	J33C22003230009	OLIMPO	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	02133120150	86	187.495,39	149.996,32
202102155967	J33C22003240009	VALHALLA	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	02133120150	86	187.497,63	149.998,11
202102141961	J33C22003250005	RIBICALM	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	VARESE	02481820120	85	178.399,46	142.719,56
202102145925	G43C22002810005	RISOLO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	85	165.021,49	132.017,18
202102152578	F13C22001280005	MAISAipi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PAVIA	00462870189	83	132.950,70	106.360,55
202102117096	B83C22005400005	CASTANEVAL	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ROMA	02118311006	80	187.479,42	149.983,53
202102146691	G13C22000700002	R-INNOVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	75	186.820,13	149.456,10
202102132150	G13C22000710002	MIPoL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	75	187.309,91	149.847,92
202102150836	G43C22002820005	CAIGUA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	74	167.931,20	134.344,95
							2.125.306,05	1.700.244,79

ALLEGATO C - OPERAZIONE 10.2.01 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO AMMESSE A FINANZIAMENTO								
ID PROCEDIMENTO	CUP	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	SEDE LEGALE	PARTITA IVA	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
202102146413	C13C22000770005	VALOPEPE	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	ROMA	08183101008	95	186.372,27	149.097,81
202102152353	B83C22005410005	BIO4VERBA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ROMA	02118311006	90	186.940,04	149.552,03
202102156112	C53C22000920005	TRANSFER	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	ROMA	08183101008	88	171.088,41	136.870,73
202102152971	J33C22003230009	OLIMPO	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	02133120150	86	187.495,39	149.996,32
202102155967	J33C22003240009	VALHALLA	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	02133120150	86	187.497,63	149.998,11
202102141961	J33C22003250005	RIBICALM	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	VARESE	02481820120	85	178.399,46	142.719,56
202102145925	G43C22002810005	RISOLO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	85	165.021,49	132.017,18
202102152578	F13C22001280005	MAISAipi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PAVIA	00462870189	83	132.950,70	106.360,55
							1.395.765,39	1.116.612,29

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

ALLEGATO D - OPERAZIONE 10.2.01 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO E AMMESSE A FINANZIAMENTO CON RISERVA								
ID PROCEDIMENTO	CUP	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	SEDE LEGALE	PARTITA IVA	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
202102117096	B83C22005400005	CASTANEVAL	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ROMA	02118311006	80	187.479,42	149.983,53
202102146691	G13C22000700002	R-INNOVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	75	186.820,13	149.456,10
202102132150	G13C22000710002	MIPoL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	75	187.309,91	149.847,92
202102150836	G43C22002820005	CAIGUA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	MILANO	03064870151	74	167.931,20	134.344,95
							729.540,66	583.632,50

D.d.u.o. 26 ottobre 2022 - n. 15317**Autorizzazione anticipo vinificazione delle uve messe ad appassire per la produzione dei vini Docg Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina. Vendemmia 2022**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECHNICHE, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 «Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo»;
- la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino»;
- il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina, approvato con d.m. 19 marzo 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003 e successive modifiche;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 aprile 2022 n. 184978, con il quale si conferma l'incarico al Consorzio di tutela dei vini di Valtellina a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina;
- l'articolo 5 del sopracitato disciplinare che prevede, per le uve in appassimento atte ad ottenere vino a denominazione di origine controllata e garantita «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina», l'avvio delle operazioni di vinificazione a partire dal 1° dicembre, sempreché non si verifichino condizioni climatiche particolari che rendano necessario, su richiesta del Consorzio di tutela dei Vini di Valtellina, il rilascio di un'autorizzazione da parte di Regione Lombardia a iniziare le predette operazioni in data antecedente il 1° dicembre;
- l'istanza del Consorzio di tutela dei Vini di Valtellina, qui pervenuta il 13 ottobre 2022, protocollo n. M1.2022.0198893 del 14 ottobre 2022, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, con la quale si chiede l'autorizzazione ad anticipare al 15 novembre prossimo l'inizio delle operazioni di vinificazione delle uve in appassimento atte ad ottenere vino DOCG «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina», provenienti dalla vendemmia 2022;
- la documentazione tecnica allegata alla citata istanza del Consorzio di tutela dei Vini di Valtellina, che, a seguito di un andamento climatico stagionale particolarmente siccitoso e di uno stato di avanzamento del processo di appassimento delle uve, registra nelle uve appassite livelli di concentrazione zuccherina ottimali all'inizio delle operazioni di pigiatura e di vinificazione;

Preso atto dell'andamento climatico stagionale e dello stato di avanzamento del processo di appassimento, che sembra indicare chiaramente il raggiungimento di una concentrazione zuccherina conforme per la pigiatura delle uve prima della data minima consentita dal disciplinare, fissata al 1° dicembre;

Ritenuto di accogliere la sopracitata richiesta del Consorzio di tutela dei Vini di Valtellina, e di stabilire che la data di inizio delle operazioni di pigiatura e di vinificazione delle uve ottenute dalla vendemmia 2022 e messe ad appassire per la produzione di vino DOCG «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina» è fissata al 15 novembre 2022;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsto di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Unità Organizzativa Filieri agroalimentari e zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, servizio fitosanitario, attribuite con la deliberazione della Giunta regionale n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che la data di inizio delle operazioni di pigiatura e di vinificazione delle uve ottenute dalla vendemmia 2022 e messe ad appassire per

la produzione di vino DOCG «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina» è fissata al 15 novembre 2022;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio periferico competente per territorio dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro - alimentari (ICQRF) - Ufficio di Milano, all'Organismo di controllo Valoritalia e al Consorzio di Tutela Vini Valtellina;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.d.u.o. 26 ottobre 2022 - n. 15328
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO
AGRICOLA E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;
- le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020, n. 4381 del 03 marzo 2021 e n. 6047 del 1 marzo 2022;
- la d.g.r. n. 2612 del 7 novembre 2014 «Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica»;
- la d.g.r. n. 6587 del 30 giugno 2022 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della regione Lombardia per il triennio 2022/2025», ai sensi del decreto legge n. 9 del 17 febbraio 2022 «Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022 n. 29»;

Richiamata la d.g.r. n. 7107 del 10 ottobre 2022 «Piano Lombardia. l.r. 9/2020. Approvazione dei «Criteri per il finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in regione Lombardia», con la quale si è provveduto a:

- demandare a successivo provvedimento del dirigente pro tempore della UO «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie» la predisposizione e approvazione del bando attuativo nel rispetto del reg (UE) n. 1407/2013 e della normativa nazionale per la registrazione degli aiuti di Stato, nonché la verifica in ordine alla conformità all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 inquadrare i contributi per i quali è stato disposto il finanziamento ai sensi del Reg UE n. 1407/2013;
- recepire lo schema di convenzione di cui all'allegato 4 della d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021, demandando al Dirigente della UO «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie» l'adattamento alle specifiche casistiche, nonché la successiva sottoscrizione con i soggetti attuatori;
- stanziare per le finalità previste in deliberazione la spesa di euro 380.000,00, di cui euro 130.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo 16.01.203.14488 «Interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina in regione Lombardia»;

Considerato che in applicazione alla citata d.g.r. n. 7107 del 10 ottobre 2022 è stato predisposto il bando di cui all'allegato A «Finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente atto, che si compone di n. 11 pagine, redatto dall'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie in conformità ai criteri delineati nella citata delibera;

Vista la comunicazione del 26 ottobre 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando di cui all'allegato A «Finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui spesa trova copertura finanziaria sul bilancio regionale per l'importo complessivo di euro 380.000,00 di cui 130.000,00 euro nel 2022 e 250.000,00 euro nel 2023;

Visto l'art. 17 della l.r.7 luglio 2008, n.20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie attribuite con D.G.R. 31 maggio 2022, n. XI/6462;

DECRETA

1. di approvare il bando «Finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia» di cui all'allegato A, composto di n. 11 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la spesa di euro 380.000,00, di cui 130.000,00 euro nel 2022 e 250.000,00 euro nel 2023 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.14488 bilancio 2022-2024 «Contributi per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina - fondo ripresa economica»;

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria e l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Franco Claretti

_____ . _____

Allegato A

Bando “Finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia”

Indice

A1. FINALITÀ E OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.2 INTERVENTI FINANZIABILI

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.7 Diritto di accesso agli atti

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'iniziativa si pone l'obiettivo di attivare un'azione che preveda, in coerenza con la programmazione regionale in materia di gestione della fauna selvatica, l'erogazione tramite bando di contributi in conto capitale per progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine e adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia per gli anni 2022/2023.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

- le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020, n. 4381 del 03 marzo 2021 e n. 6047 del 1 marzo 2022;
- la d.g.r. n. 2612 del 7 novembre 2014 «Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica»;
- la d.g.r. n. 6587 del 30/06/2022 "Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) della regione Lombardia per il triennio 2022/2025", ai sensi del decreto legge n. 9 del 17.02.2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA" convertito con modificazioni dalla legge 07.04.2022 n. 29";
- la d.g.r. n. 7107 del 10/10/2022 "Piano Lombardia. L.r. 9/2020. Approvazione dei "Criteri per il finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in regione Lombardia".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono gli Enti Pubblici e le Pubbliche Amministrazioni sul territorio lombardo.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 380.000,00, di cui € 130.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e € 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2023.

B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è a fondo perduto in conto capitale per il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo del 100% del costo totale del progetto. L'importo complessivo del contributo è compreso tra un importo minimo di euro 30.000,00 e massimo di euro 150.000,00.

Eventuali spese eccedenti l'importo massimo oggetto del contributo sono a carico del richiedente.

RIFERIMENTI SPECIFICI PER GLI AIUTI DI STATO

- La Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di "impresa" come "qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico";
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24.12.2013) e in particolare l'art. 1 "Campo di applicazione", l'art 2 "Definizioni", l'art 3 "Aiuti «de minimis»", l'art 5 "Cumulo", l'art 6 "Controllo";
- il regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7.07.2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e

dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;

- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

B.2 INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia, e nello specifico:

- acquisto e installazione di celle refrigeranti e relative dotazioni tecniche (ad esempio termometri a lettura esterna, portoni, oblò di accesso ecc.);
- acquisto e installazione di dotazioni impiantistiche connesse con la movimentazione degli animali e delle carcasse;
- costruzione o ristrutturazione di locali direttamente connessi con il trattamento della selvaggina abbattuta;
- realizzazione e adeguamento degli impianti idrici, elettrici e fognari direttamente connessi con il trattamento della fauna selvatica abbattuta;
- adeguamento dei locali agli standard igienico-sanitari previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 e dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- spese tecniche connesse con la realizzazione degli interventi.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse le spese per materiali, attrezzature, lavori e opere compiute, spese tecniche, IVA ove riconoscibile, relative agli interventi previsti nel paragrafo B2.

La soglia minima di ammissibilità è pari a 30.000,00 euro e la soglia massima è pari a 150.000,00 euro.

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente per via telematica sulla piattaforma informativa "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 03/11/2022 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 17/11/2022. Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articoli 16 e 27 bis, al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: www.bandi.regione.lombardia.it.

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

- a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;

b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS);

c) Carta di Identità Elettronica (CIE). Per maggiori informazioni sulle modalità di autenticazione: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

La domanda on line di partecipazione al bando dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- una relazione che descrive gli interventi previsti e il progetto di massima degli interventi e i relativi costi.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato in fase di registrazione dal soggetto richiedente nella sezione anagrafica, riportando tutti gli estremi della propria richiesta.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria, suddivisa in più fasi successive con relative istruttorie.

1. La prima fase prevede lo svolgimento:

- dell'istruttoria di ammissibilità documentale della domanda;
- dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

2. La seconda fase prevede la firma della Convenzione:

il beneficiario ammesso a finanziamento, a una volta pubblicato sul BURL il provvedimento di approvazione della graduatoria, deve sottoscrivere la convenzione di cui alla dgr. 4381/2021 anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo e riallegare il documento firmato.

3. Le fasi successive prevedono che:

- per la richiesta di stato avanzamento lavori:

una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la consegna lavori, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo;

- per la richiesta di saldo:

una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo.

4. L'ultima fase prevede che la procedura si concluda - a seguito di verifica da parte degli uffici della rendicontazione presentata - con l'erogazione o la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

La prima fase prevede lo svolgimento:

- dell'istruttoria di ammissibilità documentale della domanda;
- dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

La prima fase si conclude entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Il processo di valutazione comprende una prima istruttoria di ammissibilità documentale, una successiva istruttoria tecnica con l'attribuzione dei punteggi previsti dal successivo par. C3.c e la stesura della graduatoria finale. L'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Il Responsabile del procedimento di cui al par. D.5, valuta l'ammissibilità della domanda relativamente alla documentazione allegata al momento della presentazione della stessa e nello specifico:

- la coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del presente bando;
- l'appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al par. A.3;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando;
- se la domanda è stata firmata dal legale rappresentante;
- la completezza documentale e formale della domanda ai sensi del paragrafo C.1.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di un'istruttoria tecnica da parte del Responsabile del procedimento con il supporto degli istruttori incaricati. Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

Le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione di seguito riportati:

CRITERI	punti
Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva:	
n. di centri lavorazione selvaggina inferiore o uguale a 2	10
n. di centri lavorazione selvaggina superiore a 3	5
Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva:	
Nessun centro di sosta	10
n. 1 centro di sosta	5
n. di centri sosta superiore o uguale a 2	2
Importo intervento:	
compreso tra 41.001 e 150.000 euro	4
compreso tra 30.000 e a 40.000 euro	3
importo dei danni da cinghiale alle produzioni agricole:	
superiore a 150.000 euro nel 2021	5
Localizzazione in territori provinciali in cui si è attuato l'abbattimento di capi di cinghiale nella stagione venatoria 2020/2021	
inferiore o uguale a 500 capi abbattuti	10
superiore a 500 capi abbattuti	5

A parità di punteggio è data precedenza al progetto presentato dal beneficiario sul cui territorio di competenza non sono presenti centri di lavorazione e di sosta per la selvaggina.

I beni oggetto di intervento devono essere di proprietà degli Enti Pubblici o delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti il contributo, oppure di proprietà di altri Enti Pubblici o Pubbliche Amministrazioni (Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST ecc.) in uso al richiedente tramite contratto di comodato o di locazione in corso di validità.

Al termine dell'istruttoria tecnica si procede con la stesura della graduatoria che verrà pubblicata sul BURL.

I soggetti ammessi al contributo dovranno sottoscrivere la convenzione. Il beneficiario all'atto della sottoscrizione della convenzione dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non aver ricevuto né di ricevere in futuro altri finanziamenti per gli interventi oggetto del finanziamento regionale. Il beneficiario dovrà impegnarsi a rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento indicate da Regione Lombardia. Gli interventi dovranno essere appaltati e realizzati nel rispetto delle vigenti norme in materia di contratti pubblici e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

C3.d Integrazione documentale Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, a mezzo mail, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. La risposta dovrà essere resa all'indirizzo mail faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. In tale ipotesi, i termini per la conclusione del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento approva entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione domande, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale di Regione Lombardia nella sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti dell'istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Per le domande istruite positivamente ammesse a finanziamento, sono indicati:

- la data e l'ora dell'invio;
- il numero di protocollo della domanda;
- l'importo totale delle spese ammissibili e l'importo del contributo.

In caso di domande non ammissibili o domande con istruttoria negativa, ne verrà data comunicazione al richiedente, ex art. 10 bis l. 241/1990, attraverso l'indirizzo mail indicato in domanda.

C.4 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

a) 30% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo e riallegata a sistema una volta firmata.

b) 50% del finanziamento alla consegna dei lavori. Una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la consegna lavori, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e reinserita nel Sistema informatico.

c) 20% a saldo. Una volta caricata elettronicamente sul Sistema Informativo la documentazione attestante la rendicontazione delle spese, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e reinserita nel Sistema informatico.

La rendicontazione del progetto deve essere inviata entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe, corredata dalla documentazione attestante le spese sostenute da parte del Beneficiario. Il saldo verrà liquidato entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe.

La rendicontazione finale e la relativa documentazione saranno oggetto di verifica da parte degli uffici regionali entro 60 giorni dalla loro presentazione.

Il contributo è assegnato in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo per il quale il contributo è assegnato e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti

dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato su base mobile a partire da quello di concessione e per i due esercizi precedenti. Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione. In fase di assegnazione del contributo, sono eseguite, da parte del dirigente competente per la concessione, le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, a seguito delle quali, sulla base della disponibilità residua del massimale per il soggetto beneficiario, e a seguito dell'istruttoria tecnica, verrà determinato l'importo assegnabile.

Trasmissione del quadro economico finale dell'intervento:

A seguito dell'ultimazione delle opere o delle forniture e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, il soggetto beneficiario deve trasmettere il quadro economico finale dell'intervento ed il certificato di regolare esecuzione.

Si specifica che:

- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sarà oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano, se del caso, la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, regolarità Equitalia, ecc.).

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di cui all'allegato 4 alla DGR 6047/2022 secondo le regole di utilizzo dei marchi e i materiali dei modelli di targa di cui all'allegato 5 alla DGR 6047/2022 sulle realizzazioni oggetto del finanziamento alla fine dei lavori targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante mail all'indirizzo: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it.

D.3 Proroghe dei termini

La rendicontazione del progetto deve essere inviata entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti;
- Numero soggetti Beneficiari;
- Numero interventi attuati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Franco Claretti e-mail franco_claretti@regione.lombardia.it telefono 02.6765-0429.

Referente tecnico: Laura Panzeri e-mail laura_panzeri@regione.lombardia.it telefono 02.6765-0774

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione su www.bandi.regione.lombardia.it del presente provvedimento e degli atti susseguenti. I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo D.5 "Responsabile del procedimento".

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente bando. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono penalmente rilevanti. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Avverso il presente atto o al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è possibile presentare alternativamente ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	Criteri per il finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in regione Lombardia
DI COSA SI TRATTA	L'azione è finalizzata all'erogazione tramite bando, di contributi in conto capitale per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia.
TIPOLOGIA	Il contributo è a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il bando è destinato a Enti Pubblici e a Pubbliche Amministrazioni sul territorio lombardo
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 380.000,00 €, di cui 130.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e € 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2023.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo concesso in conto capitale. L'importo complessivo deve essere compreso tra minimo di euro 30.000 e massimo di euro 150.000,00, tenuto conto delle disposizioni del <i>deminimis ex reg (UE) n. 1407/2013</i> ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti <i>de minimis</i> concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità: - 30% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione; - 50% del finanziamento alla consegna dei lavori; - 20% a saldo.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del giorno 3/11/2022
DATA DI CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 16:00 del 17/11/2022
COME PARTECIPARE	Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma Bandi On-line, corredate degli elementi necessari per la definizione tecnica ed economica della proposta progettuale.

PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti. Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia. Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su Bandi online per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151 attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: D.G. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie Tutela della Fauna Selvatica Omeoterma e Programmazione dell'Attività Venatoria Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO Telefono: 02 6765-0774 E-mail: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.d.s. 26 ottobre 2022 - n. 15318

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 d.d.s. n. 2767 del 3 marzo 2022 - Proroga dei termini di chiusura delle istruttorie e di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto per l'operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLE IMPRESE
AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Visto il d.d.u.o. n. 6196/2015 aggiornato da ultimo con d.d.u.o. n. 15040/2022 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, tra cui dell'operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione»;

Visto il d.d.s. n. 2767/2022 di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia;

Preso atto che le suddette disposizioni attuative indicano al paragrafo 14.4 «Chiusure delle istruttorie» e al capitolo 35 «Riepilogo date e termini temporali» la chiusura dell'istruttoria delle domande entro il 7 novembre 2022, unitamente alla pubblica-

zione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento entro il 22 novembre 2022;

Considerati gli approfondimenti resisi necessari in fase istruttoria di alcune domande di aiuto pervenute che hanno comportato un allungamento dei tempi di chiusura delle istruttorie stesse;

Ritenuto pertanto necessario a fronte di ragioni organizzative e della riscontrata complessità del procedimento, di prorogare al 5 dicembre 2022 il termine di chiusura delle istruttorie e al 19 dicembre 2022 il termine per la pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento;

Visto l'art. 17 della l.r. 20/2018 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», attribuite con d.g.r. n. 7040/2022;

DECRETA

per le motivazioni recepite in premessa,

1. di prorogare il termine ultimo di chiusura delle istruttorie delle domande di aiuto al 5 dicembre 2022 e al 19 dicembre 2022 il termine per la pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, modificando di conseguenza i termini previsti ai par. 14.4 e 35 delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, approvate con d.d.s. n. 2767/2022;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di mantenere invariate tutte le altre previsioni di cui alle sopra citate disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione»;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Elena Zini

D.d.s. 27 ottobre 2022 - n.15392

Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno Vernina 2022/2023 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE,
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 12 dicembre 1991, 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'art. 40 «Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione» stabilisce i periodi minimi di divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici nella stagione autunno invernale e, tra l'altro, prevede la possibilità che le Regioni stabiliscano periodi di divieto diversi, anche non continuativi, correlati all'andamento meteorologico, da valutare anche tramite appositi bollettini agrometeorologici completi di informative sui possibili periodi di spandimento, qualora le condizioni di praticabilità dei terreni siano tali da consentire l'utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le delibere della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023» e 30 marzo 2020, n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE», che entrambe:
 - al punto 3 del deliberato demandano al Dirigente competente l'adozione dei necessari atti applicativi, tra i quali la definizione dei divieti di spandimento nella stagione autunno invernale;
 - al comma 1 lettere a) e b) del sotto capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» del capitolo 3.1 «Divieti temporali di utilizzazione agronomica» dell'Allegato A, individuano i periodi minimi di divieto coerenti con le disposizioni del decreto Ministeriale 25 febbraio 2016; e in particolare:
- alla lettera a) stabiliscono che, «per letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue quando utilizzati su prato stabile o prato permanente, erbaio autunno vernino, cereale autunno vernino, cover crop (a sovescio primaverile), colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, colture arboree con inerbimento permanente, terreni con residui colturali, terreno in fase di preparazione della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata», i 90 giorni di divieto di spandimento tra il 1 novembre e fine febbraio sono così individuati: i 32 giorni tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio devono essere continuativi e i restanti 58 giorni sono definiti da Regione Lombardia in funzione dell'andamento meteorologico, delle condizioni di praticabilità dei terreni, dello stato fenologico delle colture, della qualità dell'aria e di eventuali altri fenomeni di rischio ambientale;
- alla lettera b) stabiliscono che per i liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti e acque reflue, quando utilizzati su terreni destinati a colture/condizioni differenti da quelle del comma 1 lettera a) e per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenore di sostanza secca superiore al 65%, il divieto di spandimento entra in vigore il 1° novembre e dura fino al 28 febbraio;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021 prot. 1007, che riporta l'intenzione della Commissione Europea di analizzare le risposte delle Autorità italiane anche alla luce dei dati relativi alla qualità delle acque nel periodo 2016-2019, per valutare se le misure incluse nei pia-

ni d'azione siano adeguate a conseguire i risultati perseguiti;

Rilevato che è necessario definire, ai sensi del citato decreto ministeriale 25 febbraio 2016 e delle delibere della Giunta regionale n. 2893/2020 e n. 3001/2020, le modalità di individuazione dei 58 giorni di divieto di cui alla lettera a) del capitolo 3.1.1 dell'allegato A delle sopracitate delibere;

Ritenuto opportuno stabilire i medesimi periodi di divieto di utilizzazione agronomica per le zone vulnerabili e le zone non vulnerabili;

Vista la relazione tecnica trasmessa da ERSAF in data 27 ottobre 2022 (nostro protocollo MI.2022.0206237) inerente alle condizioni pedoclimatiche nella pianura lombarda, redatta ai sensi dell'art. 40 comma 2 del d.m. 25 febbraio 2016, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che evidenzia in base ai dati climatici del periodo 1990 - 2019 per il mese di febbraio periodi di piovosità molto bassa, temperature che consentono una parziale attività microbiologica nel suolo, la normale anticipazione delle semine;

Ritenuto per quanto sopra riportato, in ordine al divieto di utilizzazione agronomica nella stagione autunno vernina 2022-2023

1. stabilire che i 58 giorni di divieto di spandimento nei mesi di novembre e di febbraio di cui alla lettera b) del capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 2893/2020 e n. 3001/2020 siano individuati tramite il Bollettino Nitrati prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia in collaborazione con ARPA Lombardia ed ERSAF;
2. confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A, delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 2893/2020 e n. 3001/2020;
3. approvare i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - l'Allegato A - Bollettino Nitrati - concernente le finalità, le caratteristiche e le modalità di diffusione del Bollettino nitrati;
 - l'Allegato B Relazione tecnica - ai sensi dell'art 40, comma 2 del d.m. 25 febbraio 2016;
4. dare atto che la possibilità di utilizzazione agronomica nei periodi concessi dal calendario di distribuzione non è attuabile nei casi di impedimento indicati dalla normativa sopra richiamata o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dal d.m. 25 febbraio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità Ambientale attribuite con deliberazione di Giunta regionale n. XI/5105 del 26 Luglio 2021;

Visto l'art. 17 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di stabilire che i 58 giorni di divieto di spandimento nei mesi di novembre e di febbraio di cui alla lettera b) del capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 2893/2020 e n. 3001/2020 siano individuati tramite il Bollettino Nitrati prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia in collaborazione con ARPA Lombardia ed ERSAF;
2. di confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A, delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 2893/2020 e n. 3001/2020;
3. di approvare i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - l'Allegato A - Bollettino Nitrati;
 - l'Allegato B - Relazione tecnica;
4. di dare atto che la possibilità di utilizzazione agronomica nei periodi concessi dal calendario di distribuzione non è attuabile nei casi di impedimento indicati dalla normativa sopra richiamata o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione, Sistemi Verdi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____

ALLEGATO A – Bollettino Nitrati**BOLLETTINO NITRATI**

per la regolamentazione, dal 1° novembre a fine febbraio, dei divieti temporali di utilizzo di letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue previsti al comma a) del capitolo 3.1.1 “Divieti nella stagione autunno-invernale” dell’Allegato A, del Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/2893/2020) e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/3001/2020)

Riferimenti normativi

- **Programma d’Azione** regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 2 marzo 2020, n. X/2893 – capitolo 3.1.1, lettera a)].
- **Linee Guida** per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 30 marzo 2020, n. X/3001 – capitolo 3.1.1, lettera a)].
- **Misure per il miglioramento della qualità dell’aria**: nuove disposizioni inerenti le limitazioni della circolazione dei veicoli più inquinanti in relazione anche all’emergenza sanitaria da Covid-19 [d.g.r. 28 settembre 2020, n. X/3606].

INDICE

1. FINALITA'
2. CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI
3. DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO NITRATI

1. FINALITA'

Il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali disciplina all'art. 40 – Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione, i periodi di divieto di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati per la stagione autunno-vernina.

Al Comma 2 dell'articolo 40 è previsto che le Regioni e le Province autonome, in relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, possono prevedere un'organizzazione del periodo di divieto diversa che tenga conto dell'andamento climatico autunnale e primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.

In virtù di queste condizioni, il DM stabilisce che è possibile prevedere periodi di divieto continuativi e periodi di divieto non continuativi, questi ultimi regolati da appositi bollettini agrometeorologici, in funzione dell'andamento meteorologico e delle condizioni di praticabilità dei terreni e in presenza di:

- prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;
- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;
- terreni con residui colturali;
- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

Regione Lombardia, con il Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 2 marzo 2020, n. X/2893) e le Linee Guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 30 marzo 2020, n. X/3001) ha stabilito che dei 90 giorni di blocco di utilizzo, 32 siano continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio e i restanti 58 siano distribuiti dal 1° novembre a fine febbraio in funzione dell'andamento meteorologico.

Regione Lombardia, al fine di regolamentare tali periodi di divieto, emette dal 1° novembre a fine febbraio un apposito bollettino denominato Bollettino Nitrati (Webgis Nitrati).

2. CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera vincolante per i mesi di novembre e febbraio il divieto / non divieto di distribuire sul territorio della Lombardia letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati, di cui al capitolo 3.1.1 del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati.

Il Bollettino Nitrati è realizzato dalla stagione 2022/2023 sulla base di un sistema modellistico per la previsione a scala territoriale dello stato idrico e della praticabilità dei suoli nel periodo autunno-invernale, e sostituisce la redazione del Bollettino Nitrati basato, fino alla scorsa stagione, sulle sei zone pedoclimatiche in cui era stata divisa la Lombardia.

Il sistema si basa sull'applicazione di un modello di bilancio idrico del suolo alimentato in maniera dinamica, a passo giornaliero, dalle principali variabili meteorologiche pregresse (*Temperatura, Umidità Relativa, Precipitazioni, Vento, Evapotraspirazione potenziale*) e previste (*modelli meteorologici globali GFS e NOAA*) e pedologiche (*tessitura, AWC derivate dalla Carta dei Suoli 250.000 di ERSAF*) che concorrono a determinare il contenuto idrico del suolo.

Il modello di bilancio idrico è un'evoluzione dell'approccio a serbatoi sovrapposti che, al contrario dell'approccio classico, considera la conducibilità idraulica (*Cascading with travel time*) ed è in grado di riprodurre con buona accuratezza contenuti idrici superiori alla capacità di campo e fenomeni di ristagno tipici della stagione autunno-vernina. Rispetto ad un modello a serbatoi semplice o a soluzioni numeriche dell'equazione di Richards, questo approccio è considerato il miglior compromesso tra la capacità di riprodurre i processi di interesse e l'applicabilità a scala territoriale in termini di stabilità, performance e coerenza considerando la disponibilità e l'accuratezza dei dati relativi alle proprietà idrauliche dei suoli. **Il sistema modellistico opera con una risoluzione spaziale di 2x2 km.**

Oltre al sistema meteorologico e modellistico, l'infrastruttura informatica include un Control Board per permettere di monitorare le informazioni prodotte attraverso un client WEB GIS. **La piattaforma di erogazione del Bollettino Nitrati è costituita da un WEB GIS accessibile da PC, tablet o dispositivi mobili, che consente di visualizzare in forma di mappa e tabellare le informazioni prodotte dal sistema** anche dinamicamente, attraverso la possibilità di accedere agli strati informativi corrispondenti a diverse giornate di prescrizione, dal giorno di emissione fino alla tendenza per i giorni successivi (7-10 gg). La Figura 1 illustra lo schema generale dell'infrastruttura.

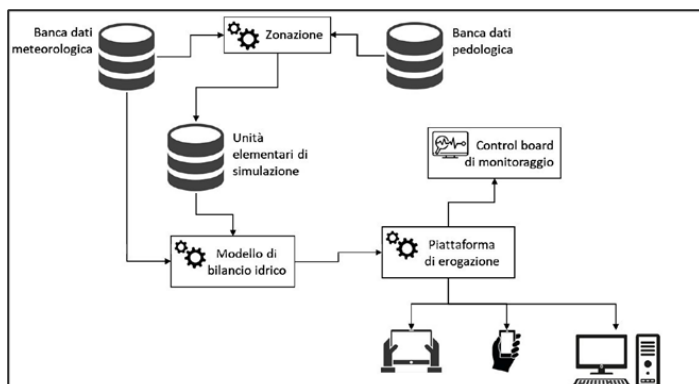


Figura 1: schema generale dell'infrastruttura informatica del sistema.

In sintesi, il sistema a regime restituisce i valori di contenuto idrico del suolo su base giornaliera per ciascuna unità omogenea di simulazione (2x2 km) con una previsione fino a 7-10 giorni. Un algoritmo permette di convertire i dati di contenuto idrico del suolo alla profondità di interesse in un indicatore di praticabilità / trafficabilità dei suoli per i giorni successivi alla data di emissione del bollettino (*bi-settimanale*) e fornisce la tendenza per i 3-4 giorni successivi.

I risultati forniti dal sistema modellistico sono aggregati, e presentati dal WEB GIS, a livello comunale (*unità minima di previsione*) per fornire quindi la prescrizione di permesso o divieto di spandimento degli effluenti così come previsto dal Bollettino Nitrati.

Per semplicità continueremo a chiamare Bollettino Nitrati anche il nuovo sistema WEB GIS.

In conclusione, il nuovo sistema fornisce una informazione di maggior dettaglio rispetto al passato, e fondata sugli ottimali presupposti tecnico-scientifici che le banche dati agro-ambientali (*a disposizione di Regione Lombardia ed ERSAF*) consentono.

Nella consultazione del Bollettino Nitrati l'utente dovrà prendere in considerazione anche l'andamento delle rilevazioni sulla qualità dell'aria (<https://www.infoaria.regione.lombardia.it/infoaria/#/home>), al fine di integrare le misure di contenimento del PM10 e PM2,5, così come previsto dalla d.g.r. 28 settembre 2020, n. X/3606.

Le indicazioni del Bollettino Nitrati sono vincolanti, per il periodo di validità temporale indicato da ciascun bollettino e per ciascun comune lombardo, in termini di divieto / non divieto di distribuzione.

Il Bollettino Nitrati ha **frequenza bi-settimanale** con emissione nei giorni di lunedì (*con validità per le successive giornate di martedì, mercoledì e giovedì*) e di giovedì (*con validità per le giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì*).

Le informazioni di tendenza - **novità dalla stagione 2022/2023** - presenti sul Bollettino daranno solo una informazione di massima e senza alcuna valenza previsionale: per tale ragione non devono essere considerate come indicazioni operative e valide come possibili prescrizioni per il successivo bollettino.

Il colore **verde** definisce la **possibilità di distribuzione**, il colore **rosso** stabilisce il **divieto di distribuzione** per ciascun comune della regione, così come riportato nella figura 2.

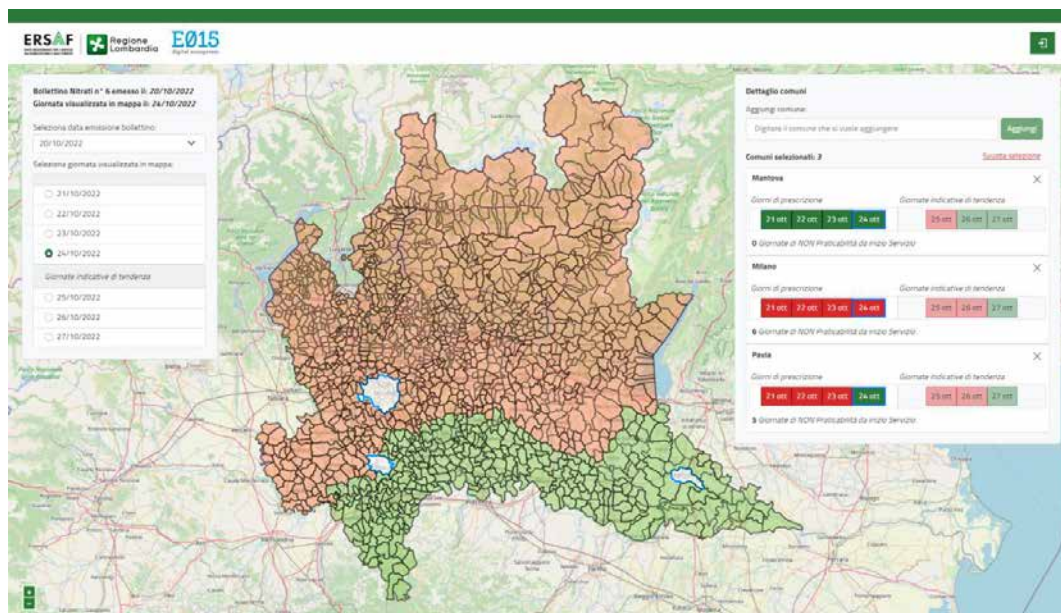


Figura 2: esempio di previsione per 4 giorni – WebGis.

Nella nuova interfaccia sarà possibile selezionare i comuni di proprio interesse sia cliccando sulla mappa presentata, che selezionando il comune, o i comuni, nella finestra in alto sulla destra dello schermo.

Il primo Bollettino Nitrati della stagione autunno-vernina 2022-2023 sarà emesso il 31 ottobre 2022 con prescrizione per l'1, 2, 3 novembre; il secondo Bollettino Nitrati del 2022 sarà emesso il 3 novembre 2022 con prescrizione per il 4, 5 e 6 novembre; il primo Bollettino Nitrati 2023 sarà emesso il 12 gennaio 2023 con prescrizione valide solo per il 16 gennaio.

Dal 15 dicembre al 15 gennaio compresi (32 giorni) sarà in vigore il blocco continuativo di distribuzione.

3. DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati è **pubblicato sul nuovo WEB GIS di ERSAF Lombardia** (<http://ersafnitrati.cassandratech.it/>) dal 1° novembre a fine febbraio con emissione/aggiornamenti il lunedì e il giovedì.

L'aggiornamento del bollettino viene anche comunicato con una apposita **Newsletter** a una mailing list, a cui è possibile iscriversi accedendo alla pagina web di ERSAF (<https://www.ersaf.lombardia.it/it/newsletters>).

Nella pagina web di Regione Lombardia (<https://www.infoaria.regione.lombardia.it/infoaria/#/home>) è possibile consultare le eventuali indicazioni e i divieti relativi alla **qualità dell'aria** in vigore nella provincia in cui ricade il comune di interesse, così come definiti dall'Allegato 4, Comma b.6. – d.g.r. 28 settembre 2020, n. X/3606.

Il Bollettino Nitrati è consultabile anche attraverso l'apposita **nuova App Nitrati ERSAF** disponibile sia per dispositivi mobili Android (<https://play.google.com/store/apps/details?id=net.it.ersaflombardia.nitrati>) che iOS (<https://apps.apple.com/it/app/nitrati/id1303512953>).



RELAZIONE TECNICA

(D.M. 25 febbraio 2016 - art. 40)

Milano, 26 OTTOBRE 2022

CONDIZIONI PEDOCлимATICHE NELLA PIANURA LOMBARDA NEL PERIODO NOVEMBRE-FEBBRAIO

L'andamento meteorologico che dobbiamo attenderci in base al clima nel periodo 1° novembre-28 febbraio sulla pianura lombarda evidenzia una differenza nel regime pluviometrico dei primi 2 mesi del periodo (*novembre-dicembre*) rispetto ai 2 mesi finali (*gennaio-febbraio*). Le temperature sono, naturalmente, più miti nei primi 2 mesi e più rigide nei 2 mesi pienamente invernali. Nel mese di novembre le condizioni di piovosità (*con cumulati mensili sulla pianura tra gli 80 e i 150 mm distribuiti in 9/12 giorni di pioggia*) fanno ritenere assai più difficile l'effettuazione delle operazioni di campagna rispetto ai mesi precedenti, ed anche in confronto alla prima parte del mese di dicembre. Dalla metà del mese di gennaio le condizioni meteorologiche sono, invece, tali da far ritenere che sussistano le ragioni tecniche, sia sotto il profilo della correttezza agronomica, che della sostenibilità ambientale, per giustificare l'inizio delle operazioni di preparazione dei terreni destinati alle colture primaverili estive. In questo contesto, dalla fine del mese di gennaio, sembra più adeguata e utile, sotto un profilo agronomico, l'effettuazione delle distribuzioni degli effluenti di allevamento. Questi primi dati esposti sono stati evidenziati da una analisi meteo-climatica più approfondita presentata nella parte successiva del documento.

ANALISI METEO-CLIMATICA GENERALE

Presupposti tecnico-scientifici

Il Codice di Buona Pratica Agricola (D.M. 19 aprile 1999) suggerisce, allo scopo di assicurare un'elevata efficienza alla fertilizzazione e ridurre le perdite nell'ambiente, che la distribuzione dell'azoto sia effettuata in tempi il più possibile ravvicinati alla semina e, in generale, al momento in cui le colture sono in grado di assorbirlo.

Quando si utilizzano materiali organici va poi tenuto presente che l'attività microbiologica nel suolo, da cui dipende la trasformazione dell'azoto nelle forme minerali assimilabili dalle piante, è bloccata a temperature inferiori ai 5°C e si può ritenere sia ancora fortemente rallentata almeno fino a 10°C.

La distribuzione degli effluenti, infine, deve avvenire quando il terreno è in condizioni di umidità idonee e cioè tali da permettere il transito dei mezzi agricoli e l'interramento dei materiali senza degradare la struttura del suolo, compattandolo e compromettendone la fertilità fisica, e da evitare ristagni e accumuli di materiali organici in superficie che possono dare origine a fenomeni di trasporto dei nutrienti verso il reticolo idrografico e i corsi d'acqua.

Scopo dell'indagine

L'analisi è stata effettuata per predisporre un quadro di conoscenze aggiornato sulla base di dati meteorologici recenti, utile ad esaminare la tematica dello spandimento degli effluenti di allevamento nel periodo autunno-invernale in Lombardia, sia in relazione all'attuale disciplina, sia a modifiche o adattamenti di cui valutare eventualmente in futuro l'introduzione.

Dati analizzati

Sono stati analizzati i dati riferiti ad un periodo climatologico recente (1990-2019) di tre stazioni meteorologiche, appartenenti alla rete di monitoraggio di ARPA Lombardia, rappresentative rispettivamente della pianura centro-occidentale (**Sant'Angelo Lodigiano-LO Tab.1**), centrale (**Persico Dosimo-CR Tab.2**) e centro-orientale (**Monzambano-MN Tab.3**).



Sono stati elaborati i dati medi mensili con una disaggregazione dell'informazione decadale, in modo da evidenziare più nel dettaglio la dinamica evolutiva dei parametri meteorologici.

I parametri presi in considerazione sono stati: **pioggia (mm)**, **temperatura minima e massima (°C)**, **evapotraspirazione potenziale (mm)**.

Risultati

In generale, nel periodo di riferimento considerato (1990-2019), il **mese meno piovoso dell'anno**, sulla pianura lombarda, è **febbraio** con circa 40-55 mm di precipitazioni medie mensili e con un numero di giorni con precipitazioni pari a 1.2/1.5 per ogni decade del mese, quindi 3/4 nel corso del mese intero. In **febbraio** la temperatura media dell'aria è attorno ai 5°C e supera con frequenza questa soglia verso la fine del mese. Le temperature massime, come valore medio dei 30 anni considerati, oltrepassano con una certa frequenza i 10°C a partire dalla metà del mese.

All'opposto, i **mesi più piovosi dell'anno** sono generalmente ottobre e novembre con circa 100 mm di pioggia in media, e 2.5/2.7 giorni di precipitazione per decade. La temperatura media dell'aria è attorno ai 14°/15°C in ottobre e si abbassa intorno agli 8°C in novembre, con le temperature massime che, mediamente, scendono sotto la soglia di 10°C solo negli ultimi giorni del mese di novembre.

Si noti inoltre che l'**evapotraspirazione potenziale** in febbraio si avvicina, con valori in assoluto bassi ($ETO = 30-40$ mm), all'ammontare delle precipitazioni, mentre in ottobre e novembre si osserva una situazione opposta, con valori di pioggia da 2 volte (*ottobre*) a 4/5 volte (*novembre*) l'evapotraspirazione potenziale. Ciò indica, seppur orientativamente, che le precipitazioni di ottobre cominciano a saturare la capacità idrica del suolo con un progressivo aumento della probabilità sia di fenomeni di lisciviazione sia di ristagno e ruscellamento; la tendenza si inverte invece in febbraio quando si instaurano nuovamente condizioni meteo-climatiche favorevoli alla diminuzione del contenuto idrico nei suoli. Infine, **suoli gelati** sono generalmente da attendersi in Lombardia nei mesi di dicembre e gennaio, anche se temperature minime inferiori a 0°C possono verificarsi raramente già a partire da fine ottobre e poi senza soluzione di continuità fino alla fine di marzo. Relativamente all'analisi esposta in questo paragrafo, non si riscontrano differenze significative tra i dati presentati di Sant'Angelo Lodigiano (LO), Persico Dosimo (CR) e Monzambano (MN).

CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE

Le moderne tecniche agronomiche per le colture primaverili estive, in particolare per il **mais**, in relazione anche all'esigenza di ridurre i rischi dovuti al diffondersi di gravi fitopatie (*tra cui, ad esempio, la Diabrotica e la Piralide*) o ad evitare precoci fasi di stress idrico estivo delle colture, prevedono un'anticipazione sempre più accentuata delle epoche di lavorazione primaverili e di semina, al fine di meglio adattare il successivo andamento delle colture all'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche, nonché per valorizzare appieno le caratteristiche genetiche degli ibridi o delle varietà oggi disponibili. Si può pertanto ritenere che la distribuzione di effluenti zootecnici in febbraio avverrebbe ad un intervallo temporale dalla semina, e quindi dall'inizio effettivo della distribuzione di unità fertilizzanti, sufficientemente ravvicinata, e comunque di gran lunga inferiore a quella che si avrebbe con le distribuzioni autunnali. Le temperature dell'aria e del suolo, come detto in precedenza, a febbraio sono ancora basse, e tali da far presumere perdite relativamente limitate a carico dell'ammoniaca e ancora lenti processi di mineralizzazione a carico della componente organica, destinati ad innalzarsi significativamente solo in una fase stagionale più avanzata con l'inizio della primavera. Sempre a febbraio le condizioni di contenuto d'acqua nel suolo sono generalmente tali da consentire l'accesso, la trafficabilità, e la lavorabilità dei terreni non ancora arati senza causarne il compattamento e l'induzione di fenomeni di deterioramento strutturale. L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve, in ogni caso, avvenire nel rispetto dei principi del Codice di Buona Pratica Agricola e in base a quanto stabilito dalla legislazione vigente. È comunque necessaria la



concomitante presenza di condizioni atmosferiche effettivamente idonee, tenendo conto in particolare di non effettuare la distribuzione in presenza di precipitazioni, e nei giorni immediatamente successivi, né su terreni bagnati, saturi d'acqua o che presentino ristagni in superficie, anche allo scopo di non indurre forme di compattazione dei suoli. È poi fondamentale prevedere la somministrazione degli effluenti esclusivamente su residui di una coltura precedente, con immediato interrimento dei materiali, e nel rispetto del bilancio dell'azoto e delle condizioni locali dei suoli.

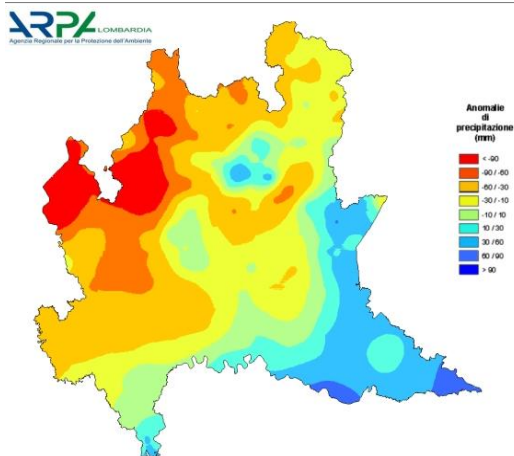


ANDAMENTO AGROMETEOROLOGICO MARZO-OTTOBRE 2022

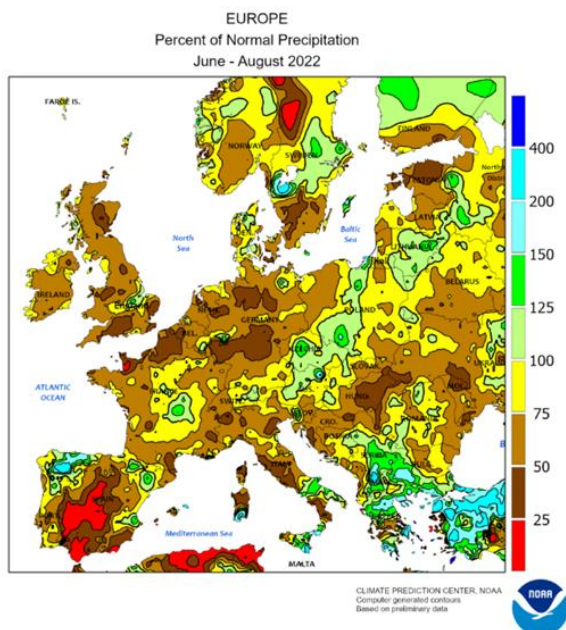
In Lombardia, la stagione vegetativa e riproduttiva 2022 ha registrato condizioni meteorologiche assai differenti rispetto al 2021 e decisamente “estreme” rispetto agli andamenti medi del periodo: al deficit idrico già presente nell’inverno 2021/2022 si è aggiunto un caldo anomalo a partire dalla metà del mese di **maggio** (il 15 maggio 2022 raggiunti 31.9°C a Bargnano-BS, 31.8°C a Mantova, 31.6°C a Cremona, 31.2°C a S. Colombano al Lambro-MI). Le condizioni pienamente estive e di scarse precipitazioni, almeno in pianura, si sono ripetute anche nel mese di **giugno** con valori di temperatura anche superiori ai 35°C dalla metà del mese: 37°C ad Arconate- MI il 17 e a Pavia il 16, 36.8°C a Osnago-LC il 16, 36.7°C a Busto Arsizio-VA il 17, 36.4°C a Cremona il 16. **Luglio** non ha visto particolari interruzioni della fase calda o molto calda iniziata nei mesi precedenti (il 22 luglio 2022 registrati 40°C ad Arconate-MI e Cremona, 39.6°C a Bargnano-BS, 38.5°C a Pavia) ma temporaneamente qualche precipitazione ha raggiunto la pianura: tra il 4 e il 5 e poi più diffusamente tra il 25 e il 29.

Agosto ha avuto un andamento anomalo come il resto dell’estate, ma le temperature, a partire dal 12/14, sono risultate più in linea con le medie attese ed anche le precipitazioni sono state più frequenti su tutta la regione da metà del mese. Su buona parte della pianura centrale ed orientale le precipitazioni cumulate mensili sono risultate complessivamente superiori alle medie. Nel corso del mese di **settembre** le temperature sono ancora risultate superiori alle medie, sebbene dal giorno 17, complice l’ingresso di aria più fresca dai quadranti settentrionali, sono calate su valori in linea con le medie attese. In pianura scarse precipitazioni nel mese, e sostanzialmente associate ai fenomeni registrati nelle giornate del 17, del 24 e del 30. **Ottobre** ha registrato anomalie più spinte dei mesi precedenti con massime frequentemente fino a 25°/27°C (28.1°C a Samolaco-SO e S.Colombano-Mi il 3, 27.9°C a Castello d’Agogna-PV il 3; 27.3°C a Cremona e Bergamo il 19) e precipitazioni assai limitate sulla pianura: ad oggi, **26 ottobre**, su buona parte della pianura centrale ed orientale le precipitazioni mensili sono inferiori ai 5 mm; solo sull’alta pianura occidentale di Varese e Como si raggiungono, o superano, gli 80/100 mm mensili.

ANOMALIA PRECIPITAZIONE AGOSTO 2022



Per quello che riguarda i **riflessi delle condizioni meteorologiche sulle colture primaverili-estive** si può dire che le scarse precipitazioni primaverili hanno favorito le semine, permettendo una perfetta trafficabilità dei suoli sia a **marzo** che ad **aprile**. Localmente sono state necessarie irrigazioni di soccorso, già nel mese di **aprile**, per permettere una regolare germinazione ed emergenza delle colture. Ad **aprile**, grazie alle miti temperature, le colture seminate precocemente, e quelle che non hanno subito stress idrici, hanno velocizzato lo sviluppo vegetativo così che nei primi giorni di maggio le colture di **mais** erano segnalate tra quattro foglie vere e sette foglie vere. I successivi mesi dell’estate hanno poi dovuto fronteggiare la cronica mancanza di approvvigionamento idrico (sia *irriguo che naturale*) e solo ove il mais non ha subito forti stress le colture hanno avviato con regolarità le fioriture (*emissione del pennacchio*) tra il 15 e il 20 di **giugno**. Dal mese di **giugno** si sono quindi evidenziate le differenze tra le aree irrigate (*regolarmente o almeno parzialmente*) e le zone ove



Anomalie pluviometriche dell'estate 2022 (giugno, luglio, agosto) in Europa (Fonte NOAA)

l'approvvigionamento idrico è stato scarso o nullo. Localmente le trinciature dei mais di prima epoca più "stressati" si sono avviate tra il 15 e il 20 di **luglio**. Ad **agosto** si sono completate le trinciature entro Ferragosto mentre gli ibridi di mais da granella hanno visto le prime raccolte nella seconda decade. Le ultime raccolte di mais da granella si sono effettuate entro il 10 di **settembre**.

PREVISIONE SETTIMANALE E TENDENZA MENSILE

Analisi del 26 ottobre 2022

Per quanto riguarda la tendenza meteorologica per gli **ultimi giorni di ottobre**, e per i primi giorni di novembre (**1-4 novembre**), si prevedono condizioni meteorologiche sostanzialmente stabili fino ad almeno **mercoledì 2** per la graduale rimonta di un promontorio anticiclonico di matrice subtropicale con aria molto mite a tutte quote. Questo favorirà la presenza di nebbie nottetempo e di locali nubi basse al primo mattino, ma senza precipitazioni sulla regione. Da **mercoledì 2** graduale cedimento della struttura anticiclonica e flusso via via più occidentale sul Nord-Italia ma ancora senza particolari precipitazioni fino ad almeno **venerdì 4**. Le temperature risulteranno per tutto il periodo superiori alle attese e solo ove le nebbie/nubi basse dovessero persistere maggiormente le temperature massime potranno risultare inferiori ai 20°C.

Sulla base delle informazioni previsionali per la restante parte del mese di novembre, ad oggi, gli **outlook settimanali** segnalano ancora per tutto il mese temperature superiori alla media climatologica. Per quanto riguarda le precipitazioni la sola settimana con precipitazioni nella media, o leggermente superiori ad essa, potrebbe essere la seconda (**7-13 novembre**) mentre la prima settimana (**1-6 novembre**), la terza settimana (**14-20 novembre**) e l'ultima settimana (**21-27 novembre**) potranno vedere precipitazioni inferiori alla media (con una anomalia più marcata nella prima settimana).



Tab.1: Sant'Angelo Lodigiano (LO) 1990-2019

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	5,3	-0,7	18,1	2.4
	2	5,7	-0,5	16,7	3.2
	3	6,5	-1,0	11,3	5.7
Totale		5,9	-0,7	46,4	11.3
FEBBRAIO	1	7,6	-0,3	17,2	9.0
	2	9,6	-0,2	12,8	12.5
	3	11,1	1,3	13,3	12.0
Totale		9,3	0,2	43,2	33.5
MARZO	1	12,9	2,6	19,5	17.5
	2	16,5	4,0	7,8	25.0
	3	16,6	5,1	19,5	28.5
Totale		15,3	3,9	47,1	71.0
APRILE	1	18,1	6,9	22,3	29.9
	2	18,6	7,1	25,5	33.8
	3	20,7	9,6	29,2	37.2
Totale		19,1	7,9	76,7	100.9
MAGGIO	1	22,7	11,6	27,4	46.1
	2	24,2	12,6	28,3	51.7
	3	26,0	13,8	22,5	62.0
Totale		24,3	12,6	78,4	159.8
GIUGNO	1	27,4	15,6	16,4	54.0
	2	28,5	16,6	24,9	57.3
	3	30,2	17,8	11,3	61.9
Totale		28,6	16,6	52,5	173.2
LUGLIO	1	30,6	18,5	17,6	68.7
	2	30,8	18,2	9,3	68.8
	3	31,3	18,9	15,5	74.7
Totale		30,9	18,5	42,8	212.2
AGOSTO	1	31,2	18,9	18,5	59.6
	2	30,3	18,2	13,4	54.9
	3	29,8	17,5	21,9	57.3
Totale		30,4	18,2	53,9	171.8
SETTEMBRE	1	27,4	15,5	17,0	41.4
	2	25,4	14,0	29,8	35.5
	3	23,5	12,5	30,3	29.9
Totale		25,5	14,0	76,2	106.8
OTTOBRE	1	21,2	11,8	27,5	20.1
	2	18,5	9,6	30,5	15.3
	3	16,0	8,2	39,0	11.5
Totale		18,6	9,9	97,0	46.9
NOVEMBRE	1	13,9	6,7	45,0	9.9
	2	11,1	4,5	31,5	6.8
	3	8,9	3,1	34,5	5.0
Totale		11,4	4,8	111,0	21.7
DICEMBRE	1	7,3	1,3	15,9	3.3
	2	5,8	-0,1	15,3	3.1
	3	5,3	-0,8	16,3	3.2
Totale		6,2	0,2	47,5	9.6
TOTALE ANNO		18,8	8,9	775,0	1118.6

Tab.2: Persico Dosimo (CR) 1990-2019

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	5,3	-1,4	13,0	2.6
	2	5,5	-0,8	20,0	3.1
	3	6,4	-1,3	21,0	5.3
Totale		5,8	-1,2	54,0	11.0
FEBBRAIO	1	7,9	-0,6	22,0	9.2
	2	9,6	-0,6	17,0	12.5
	3	11,2	1,0	13,0	12.4
Totale		9,5	-0,1	52,0	34.1
MARZO	1	13,1	2,1	19,0	18.1
	2	16,6	3,6	11,0	25.7
	3	17,0	4,9	24,0	29.1
Totale		15,6	3,6	54,0	72.9
APRILE	1	17,9	6,4	20,0	29.9
	2	19,1	6,9	24,5	34.2
	3	21,5	9,5	26,0	39.1
Totale		19,5	7,6	70,5	103.2
MAGGIO	1	23,1	11,2	27,0	46.8
	2	24,6	12,2	28,0	52.5
	3	26,4	13,5	22,2	62.9
Totale		24,8	12,3	77,2	162.2
GIUGNO	1	27,8	15,1	22,0	54.9
	2	29,0	15,9	24,0	58.9
	3	30,7	17,0	17,5	63.6
Totale		29,2	16,0	63,5	177.4
LUGLIO	1	31,1	17,2	10,9	70.5
	2	31,4	17,1	12,0	71.5
	3	31,8	18,0	11,5	76.4
Totale		31,4	17,5	34,4	218.4
AGOSTO	1	31,7	17,8	15,0	61.9
	2	31,1	16,9	18,0	57.8
	3	30,3	16,1	23,0	59.9
Totale		31,0	16,9	56,0	179.6
SETTEMBRE	1	27,8	14,0	20,0	43.8
	2	25,7	12,7	22,5	36.8
	3	23,9	11,5	33,5	30.9
Totale		25,8	12,7	76,0	111.5
OTTOBRE	1	21,4	10,9	36,0	21.5
	2	18,6	8,8	34,5	15.8
	3	16,3	7,5	33,5	12.2
Totale		18,7	9,0	104,0	49.5
NOVEMBRE	1	13,7	6,0	44,0	10.1
	2	10,9	4,0	25,0	7.0
	3	8,6	2,5	29,0	4.9
Totale		11,1	4,2	98,0	22.0
DICEMBRE	1	7,2	0,8	25,0	3.4
	2	5,3	-1,0	16,0	2.9
	3	5,2	-0,8	20,5	2.8
Totale		5,9	-0,4	61,5	9.1
TOTALE ANNO		19,1	8,2	802,0	1150.9



Tab. 3: Monzambano (MN) 1990-2019

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	6,0	-1,0	19,5	3.0
	2	6,6	-0,9	16,5	4.1
	3	7,3	-1,1	13,6	6.3
Totale		6,7	-1,0	49,6	13.4
FEBBRAIO	1	8,5	-0,2	25,1	9.8
	2	10,1	0,0	15,8	13.0
	3	11,0	1,1	11,7	12.1
Totale		9,8	0,3	52,2	34.9
MARZO	1	12,9	2,2	17,4	18.0
	2	16,1	3,5	10,6	25.2
	3	16,3	4,6	24,1	28.3
Totale		15,1	3,5	52,1	71.5
APRILE	1	17,6	6,5	26,4	29.9
	2	18,5	7,1	26,5	33.4
	3	20,8	9,4	29,5	38.2
Totale		19,0	7,6	82,4	101.5
MAGGIO	1	22,6	11,2	29,2	46.9
	2	24,0	12,2	31,2	52.2
	3	26,0	13,8	24,6	62.7
Totale		24,3	12,4	84,9	161.8
GIUGNO	1	27,0	15,2	29,7	54.1
	2	28,5	16,2	25,2	58.2
	3	30,0	17,5	13,6	61.7
Totale		28,5	16,3	68,6	174.0
LUGLIO	1	30,6	18,1	15,1	69.7
	2	30,7	18,1	21,6	68.9
	3	31,4	18,9	22,2	75.2
Totale		30,9	18,4	59,0	213.8
AGOSTO	1	31,5	18,9	20,7	60.3
	2	30,6	18,1	18,6	56.3
	3	29,9	17,4	31,2	58.0
Totale		30,6	18,1	70,5	174.6
SETTEMBRE	1	27,5	15,4	28,1	42.0
	2	25,8	14,1	31,3	36.2
	3	23,7	12,9	26,5	29.4
Totale		25,6	14,1	85,9	107.6
OTTOBRE	1	21,6	12,1	37,1	20.3
	2	19,4	9,8	24,0	16.5
	3	16,7	7,7	37,6	13.2
Totale		19,2	9,8	98,7	50.0
NOVEMBRE	1	14,8	6,9	41,2	10.8
	2	12,1	4,5	26,0	8.2
	3	10,0	3,2	31,4	5.8
Totale		12,3	4,9	98,6	24.8
DICEMBRE	1	8,6	1,3	21,7	4.3
	2	7,1	-0,1	21,2	3.8
	3	6,5	-0,5	20,3	3.9
Totale		7,4	0,2	63,2	12.1
TOTALE ANNO		19,2	8,8	866,1	1140.0

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15223

Approvazione del bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la l.r. 19 aprile 2022, n. 7 «Interventi per la valorizzazione delle imprese di intrattenimento da ballo e istituzione del riconoscimento 'Locale da ballo storico', ed in particolare:

- l'art. 4, che prevede che Regione Lombardia promuova interventi a favore delle imprese di intrattenimento da ballo, diretti, tra l'altro, a:
 - rafforzare le condizioni di sicurezza nei locali, anche attraverso la predisposizione di impianti di illuminazione e di videosorveglianza sia all'esterno dei locali sia nei parcheggi, nonché a sostenere l'organizzazione di servizi di navetta e convenzioni per l'utilizzo del servizio taxi, al fine di favorire gli spostamenti degli avventori dai locali in condizioni di sicurezza;
 - sostenere interventi e ristrutturazione degli arredi, degli impianti e dei dispositivi tecnologici presenti nei locali, finalizzati a garantire livelli maggiori di sicurezza, a conseguire l'efficientamento energetico e a ridurre l'inquinamento acustico;
- l'art. 5 che, tra l'altro, stanZIA € 300.000,00 di parte corrente e € 200.000,00 in conto capitale sull'esercizio finanziario 2022 al fine del perseguimento delle finalità sopra indicate;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XI/7070 del 0 ottobre 2022, che approva i criteri per l'emanazione del «Bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo», con una dotazione complessiva di € 500.000,00;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n. 7070/2022 demanda al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del suddetto provvedimento;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. n. 7070/2022, di approvare il «Bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 500.000,00;

Dato atto che lo stanziamento di € 500.000,00 trova copertura finanziaria sull'esercizio finanziario 2022, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

- € 300.000,00 sul capitolo 14.01.104.15431, di parte corrente;
- € 200.000,00 sul capitolo 14.01.203.15432, in conto capitale;

Dato atto altresì che, come disposto dalla d.g.r. n. XI/7070 del 3 ottobre 2022, gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visto il Regolamento UE n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, modifica il Regolamento UE n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, stabilendo che esso si applica fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto inoltre che:

- gli aiuti «de minimis» di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili;
- le imprese richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti rispettino i massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì che, ai sensi del decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026, in attuazione della d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», per il presente provvedimento non è richiesta la preventiva valutazione da parte del Comitato di valutazione Aiuti di Stato;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5826 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito a Roberto Lambicchi l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, con competenza in materia di valorizzazione delle attività storiche;

DECRETA

1. di approvare il «Bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione complessiva di € 500.000,00, di cui € 300.000,00 di parte corrente e € 200.000,00 in conto capitale;

2. di dare atto che la misura trovi copertura finanziaria sull'esercizio finanziario 2022, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

- € 300.000,00 sul capitolo 14.01.104.15431, di parte corrente;
- € 200.000,00 sul capitolo 14.01.203.15432, in conto capitale;

3. di dare atto che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato 1

BANDO DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO

Indice**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a Entità del contributo*
 - B.1.b Regime di aiuto*
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C.3.c Procedura di sorteggio casuale*
 - C.3.c Integrazione documentale*
 - C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATI

ALLEGATO A – Descrizione sintetica degli interventi realizzati

ALLEGATO B – Dichiarazione de minimis

ALLEGATO C – Informativa sul trattamento dei dati personali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia intende promuovere interventi a favore delle imprese di intrattenimento da ballo diretti a sostenere il rinnovo e la ristrutturazione degli arredi, degli impianti e dei dispositivi tecnologici presenti nei locali, rafforzare le condizioni di sicurezza, conseguire l'efficientamento energetico e ridurre l'inquinamento acustico.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per il presente bando **le imprese di intrattenimento da ballo come definite dall'art. 2 della l.r. 19 aprile 2022 n. 7¹.**

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere iscritti al **Registro delle Imprese** e risultare **attivi**;
- 2) esercitare attività di intrattenimento danzante, anche con musica dal vivo, come attestato dall'attribuzione del codice **ATECO 93.29.10**, risultante presso il Registro delle Imprese, come attività prevalente o secondaria dell'impresa oppure come attività primaria o secondaria dell'unità locale sita in Lombardia, oppure presso l'Agenzia delle Entrate;
- 3) disporre di almeno **una unità locale nel territorio della Lombardia**, risultante presso il Registro delle Imprese, adibita a locale da ballo, con una **capienza minima di 200 persone**;
- 4) disporre, per tale locale da ballo, della **licenza di agibilità per pubblico spettacolo** prevista agli artt. 68, co. 1 e 80 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- 6) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- 7) non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione.**

Sono **escluse** dall'agevolazione le domande relative a locali che impieghino, come figure professionali, Spogliarellisti o Figuranti di Sala.

¹ La norma definisce l'impresa di intrattenimento da ballo come l'impresa che esercita attività di intrattenimenti danzanti, anche con musica dal vivo, in locali con una capienza minima di 200 persone e in possesso dei titoli legittimanti per intrattenimenti danzanti di cui agli articoli 68, primo comma, e 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

Il contributo sarà inoltre soggetto a decadenza qualora risulti che l'impresa beneficiaria, dalla data della domanda ed entro 2 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione:

- sia destinataria di provvedimenti della Questura, della Prefettura o dell'Autorità Giudiziaria relativi a fatti in tema di sicurezza, spaccio di stupefacenti, atti di violenza, prostituzione, infiltrazione della criminalità organizzata, da cui emergano comportamenti criminosi o colpa grave da parte del gestore del locale;
- divulghi musica, filmati e altro materiale che inneggi alla mafia, inciti alla malavita, alla violenza e all'illegalità.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari **€ 500.000,00** di cui:

- **€ 300.000,00** per spese di parte corrente;
- **€ 200.000,00** per spese in conto capitale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Entità del contributo

L'agevolazione è costituita da un contributo **a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili**, per ciascuna categoria di spese (capitale e corrente), fino a un massimo di **€ 30.000,00**, di cui massimo **€ 15.000,00** per il finanziamento di spese di parte corrente.

A seconda della natura delle spese ammissibili (di parte corrente o in conto capitale), l'agevolazione viene concessa a valere sulla corrispondente dotazione, **di parte corrente o in conto capitale**, di cui al paragrafo A.3 "Dotazione finanziaria" e fino ad esaurimento della stessa.

Una domanda contenente sia spese di parte corrente che spese in conto capitale può essere finanziata parzialmente per una sola tipologia di spesa, qualora la dotazione relativa all'altra tipologia di spesa risulti già esaurita.

B.1.b Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli **aiuti "de minimis"**, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili, nei limiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento 1407/2013.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti presentati da **imprese di intrattenimento da ballo** come definite dall'art. 2 della l.r. 19 aprile 2022 n. 7, che perseguano una o più delle seguenti finalità:

1. **il rafforzamento delle condizioni di sicurezza nei locali**, anche attraverso la predisposizione e riqualificazione di impianti di illuminazione e di videosorveglianza sia all'esterno dei locali sia nei parcheggi, nonché l'organizzazione di servizi di navetta e la stipula di convenzioni per l'utilizzo del

servizio taxi, al fine di favorire gli spostamenti degli avventori dai locali in condizioni di sicurezza;

2. **il rinnovo e la ristrutturazione** degli arredi, degli impianti e dei dispositivi tecnologici presenti nei locali, finalizzati a garantire **livelli maggiori di sicurezza**, a conseguire l'**efficientamento energetico** e a **ridurre l'inquinamento acustico**.

Gli interventi devono essere realizzati presso l'**unità locale** ubicata nel territorio della **Lombardia**, risultante presso il Registro delle Imprese, adibita a **locale da ballo**, con una capienza minima di **200 persone**, che disponga della licenza di agibilità per pubblico spettacolo prevista agli art. 68 comma 1 e 80 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per le finalità descritte al **punto 1) di cui al precedente paragrafo B.2** sono ammissibili sia spese di **parte corrente** che spese in **conto capitale**.

Per le finalità descritte al **punto 2) di cui al precedente paragrafo B.2** sono ammissibili **solo** spese in **conto capitale**.

All'atto della presentazione della domanda, gli interventi dovranno essere **già stati realizzati** e le relative **spese già sostenute e pagate**.

Le domande pertanto dovranno essere corredate della documentazione contabile (giustificativi di spesa e di pagamento) comprovante il sostenimento della spesa relativa agli interventi proposti, come specificato al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande".

Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili **non inferiore a € 20.000,00**.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché connesse al perseguimento delle finalità sovraesposte:

1. per le **spese di natura corrente**:

- spese per la manutenzione e la gestione di **dispositivi di illuminazione** notturna esterna;
- spese per la manutenzione e la gestione di **sistemi di videosorveglianza**, **dispositivi antincendio** e altre attrezzature per la **sicurezza** sia all'interno del locale che nelle aree esterne e di parcheggio, nonché spese per l'espletamento di pratiche in materia di **antincendio e sicurezza**;
- spese finalizzate all'utilizzo di **servizi taxi** per gli avventori del locale;
- spese per l'organizzazione di **servizi di navetta** a disposizione dei clienti, tramite mezzi propri o convenzionati;
- spese di **promozione di attività formative**, anche in collaborazione col sistema scolastico, per diffondere la cultura del divertimento sano insieme a quella dell'educazione e comunicazione musicale, nonché per promuovere la prevenzione sull'uso di stupefacenti e l'abuso di alcol;

- spese per **corsi di formazione e aggiornamento** in materia di sicurezza per tutto il personale;
 - costi per il **personale** addetto alla sicurezza del locale e per il personale addetto alla guida di servizi di navetta a disposizione dei clienti (massimo **50% delle altre spese correnti** sopra elencate);
2. per le **spese in conto capitale**:
- spese per l'acquisto e l'installazione e la manutenzione straordinaria di **sistemi di videosorveglianza, dispositivi antincendio** e altre attrezzature per la **sicurezza** sia all'interno del locale che nelle aree esterne e di parcheggio;
 - spese per l'acquisto e l'installazione e la manutenzione straordinaria di **dispositivi di illuminazione** notturna esterna;
 - spese per la realizzazione di **collegamenti telefonici, telematici e informatici** strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza pubblica o privata;
 - spese per l'acquisto e l'installazione e la manutenzione straordinaria di attrezzature ed impianti per il **risparmio energetico** ed il **monitoraggio dei consumi energetici**, anche in sostituzione di quelli esistenti;
 - spese per l'acquisto e l'installazione di **sistemi di isolamento acustico**;
 - spese per l'acquisto o il rinnovo di **arredi** conformi alla normativa antincendio o finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico e ridurre l'inquinamento acustico;
 - spese per l'**abbattimento delle barriere architettoniche**;
 - spese per la realizzazione di **opere e lavori edili** finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui sopra;
 - spese tecniche di **consulenza** correlate alla realizzazione degli interventi di cui sopra (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.).

Sono ammissibili solo impianti o sistemi nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità degli impianti ove applicabile.

Non sono ammissibili interventi di edilizia non strettamente correlati e funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra.

Le spese dovranno essere state **fatturate e integralmente pagate al momento dell'invio della domanda**. La relativa documentazione contabile dovrà essere inviata in allegato alla domanda stessa, secondo quanto indicato al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande", ai fini della valutazione della sua ammissibilità e della concessione dell'agevolazione in oggetto.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Sono ammissibili le spese sostenute **a partire dalla data del 19 aprile 2022² ed entro la data di presentazione della domanda**. Al fine di determinare l'ammissibilità temporale di una spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Sono escluse le seguenti categorie di spese:

- la fornitura di beni da parte di imprese controllate o collegate all'impresa beneficiaria, aventi amministratori e legali rappresentanti in comune o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- spese generali;
- imposte e tasse, fatto salvo quanto sopra riportato in materia di detraibilità IVA.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate:

- a partire **dal 3 novembre, ore 10.00 e fino al 25 novembre 2022, ore 16.00**;
- esclusivamente tramite la piattaforma informativa "**Bandi Online**" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it, compilando le informazioni richieste.

Per ciascun locale da ballo può essere presentata **una sola domanda** e ciascuna domanda può essere relativa ad **un solo locale da ballo**.

Le imprese che gestiscano più locali da ballo in possesso dei requisiti di cui al paragrafo A.2 "Soggetti beneficiari" possono presentare **più domande**, ciascuna relativa ad un solo locale da ballo.

Qualora le imprese richiedenti presentino più di una domanda, **saranno inizialmente finanziate solo le domande presentate per prime**.

Laddove, dal finanziamento delle domande presentate per prime, dovessero risultare risorse residue non assegnate, si provvederà a finanziare le domande presentate successivamente alla prima.

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi Online" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità³:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (**SPID**);
- Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (**CIE**).

² Data di approvazione della l.r. 7/2022.

³ Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online.

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di **profilazione del soggetto richiedente**, che consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere **fino a 16 ore lavorative**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi Online" è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande devono includere la seguente documentazione:

- **domanda di partecipazione** (generata automaticamente dal sistema informativo) sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprensiva del **riepilogo delle spese sostenute** da compilare direttamente a sistema;
- **descrizione sintetica degli interventi realizzati**, secondo il facsimile Allegato A;
- **dichiarazione de minimis**, secondo il facsimile Allegato B;
- copia della **licenza di agibilità** rilasciata dalla Commissione di Vigilanza in corso di validità e della **licenza di pubblico spettacolo** rilasciata dal competente Comune riferite al **locale da ballo oggetto degli interventi**, con una capienza minima di 200 persone;
- copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle ecc.);
- copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.).

Nell'apposita sezione di "Bandi Online" verrà resa disponibile la **modulistica** necessaria per la partecipazione al presente bando.

Dai giustificativi di spesa dovrà risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura;
- l'importo;
- la coerenza delle spese con le finalità del presente bando.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- la fornitura di beni da parte di imprese controllate o collegate all'impresa beneficiaria, aventi amministratori e legali rappresentanti in comune o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- spese generali;
- imposte e tasse, fatto salvo quanto sopra riportato in materia di detraibilità IVA.

Il rappresentante legale di ciascuno dei soggetti richiedenti rilascerà una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo A.2 "Soggetti beneficiari". La domanda includerà le

dichiarazioni sostitutive, ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.2 "Soggetti beneficiari", nonché di essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

La sottoscrizione della domanda e della relativa modulistica potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande saranno ammesse tramite **procedura automatica** ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. **Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate in ordine cronologico di presentazione.**

Qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità finanziaria del bando, si procederà tramite **procedura di sorteggio casuale**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede una fase di ammissibilità formale e, qualora si rendesse necessaria, una procedura di sorteggio casuale, da tenersi in seduta pubblica.

L'istruttoria delle domande e la concessione delle agevolazioni si concluderà **entro il 31 dicembre 2022**.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La **verifica di ammissibilità formale** sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia.

La verifica di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- regolarità e completezza della documentazione presentata;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto richiedente;
- ammissibilità delle spese sostenute presentate;
- importo dell'agevolazione concedibile.

C.3.c Procedura di sorteggio casuale

Qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità finanziaria del bando, si procederà tramite procedura di sorteggio casuale. Il sorteggio avviene in **seduta pubblica** tramite uno strumento informatico dedicato.

Il Responsabile del Procedimento provvederà a **comunicare la data fissata per il sorteggio** ai richiedenti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale.

La convocazione della seduta pubblica è effettuata tramite il sistema informativo ed è possibile parteciparvi in presenza, previa registrazione e compatibilmente con i posti a disposizione.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda, ulteriore documentazione o chiarimenti ad integrazione del progetto presentato.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto provvederà **entro il 31 dicembre 2022** all'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate e alla concessione delle relative agevolazioni ai soggetti beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandi.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni sarà disposta da Regione Lombardia, in una unica soluzione, **contestualmente all'approvazione degli esiti istruttori e alla concessione delle stesse**.

Nei casi in cui, alla data di adozione del decreto di concessione delle agevolazioni, **non fossero ancora concluse le verifiche antimafia e di regolarità contributiva** sotto riportate, l'erogazione delle agevolazioni sarà disposta in un momento successivo, **entro 45 giorni** dalla data di concessione.

Antimafia

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000. La veridicità di tali dichiarazioni sarà verificata a campione tramite l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia di cui al Capo V del D. Lgs. n. 159/2011.

Regione Lombardia si riserva, in caso di campionamento per le verifiche, di chiedere informazioni integrative ai fini della corretta interrogazione della BDNA.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dall'agevolazione:

- al rispetto delle disposizioni del presente bando;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando;
- a non cedere o distrarre i beni oggetto del contributo nei 5 anni successivi alla data di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza, totale o parziale, qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo A.2 "Soggetti beneficiari";
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti beneficiari;
- i beni oggetto del contributo siano oggetto di cessione, alienazione o distrazione nei 5 anni successivi alla data di concessione del contributo.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti e delle eventuali sanzioni applicabili**.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva sussistenza dei beni oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione**, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

Interventi attivati (numero in valore assoluto)

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico, Roberto Lambicchi.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali Allegato C.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Fabio Longo
Telefono: 02-6765.2196
Email: fabio_longo@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare l'Assistenza Tecnica, da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00:

- tramite telefono al numero verde 800.131.151;
- tramite posta elettronica all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Scheda informativa
Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo*
DI COSA SI TRATTA	Promuovere interventi a favore delle imprese di intrattenimento da ballo diretti a sostenere il rinnovo e la ristrutturazione degli arredi, degli impianti e dei dispositivi tecnologici presenti nei locali, rafforzare le condizioni di sicurezza, conseguire l'efficientamento energetico e ridurre l'inquinamento acustico .
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto .
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese di intrattenimento da ballo come definite dall'art. 2, lett. b) della l.r. 19 aprile 2022 n. 7.
RISORSE DISPONIBILI	€ 500.000,00 di cui: • € 300.000,00 per spese di parte corrente • € 200.000,00 per spese in conto capitale.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 30.000,00 , di cui massimo € 15.000,00 per il finanziamento di spese di parte corrente.
DATA DI APERTURA	3 novembre 2022 , ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	25 novembre 2022 , ore 16.00

COME PARTECIPARE	Domande tramite sistema informativo "Bandi Online" all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Documenti da allegare: • domanda di partecipazione, generata automaticamente dal sistema informativo, sottoscritta con firma elettronica, comprensiva del riepilogo delle spese sostenute; • descrizione sintetica degli interventi realizzati, (secondo facsimile); • dichiarazione de minimis, (secondo facsimile); • copia delle licenze di agibilità e di pubblico spettacolo del locale da ballo; • copia dei giustificativi di spesa delle spese sostenute; • copia dei giustificativi di pagamento, definitivi, delle spese sostenute. Ciascuna domanda può essere relativa ad un solo locale da ballo e per ciascun locale da ballo può essere presentata una sola domanda. Le imprese che gestiscano più locali da ballo in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Domande ammissibili" possono presentare più domande, ciascuna relativa ad un solo locale da ballo. Qualora le imprese richiedenti presentino più di una domanda, saranno inizialmente finanziate solo le domande presentate per prime. Laddove, dal finanziamento delle domande presentate per prime, dovessero risultare risorse residue non assegnate, si provvederà a finanziare le domande presentate successivamente alla prima.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate in ordine cronologico di presentazione. Qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità finanziaria del bando, si procederà tramite procedura di sorteggio casuale, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'istruttoria di ammissibilità e la concessione delle agevolazioni si concluderanno entro il 31 dicembre 2022.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Fabio Longo U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere Telefono: 02-6765.2196 Email: fabio_longo@regione.lombardia.it Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online: bandi@regione.lombardia.it o numero verde 800.131.151, dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

3 novembre 2022, ore 10.00	Apertura termini di presentazione delle domande
25 novembre 2022, ore 16.00	Chiusura termini di presentazione delle domande
Entro il 31/12/2022	Approvazione esiti istruttori e concessione ed erogazione delle agevolazioni
Entro 45 giorni dalla data di concessione	Erogazione delle agevolazioni nei casi di verifiche antimafia e contributive ancora in corso

ALLEGATI**ALLEGATO A – Descrizione sintetica degli interventi realizzati****BANDO DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE
DI INTRATTENIMENTO DA BALLO****Descrizione sintetica degli interventi realizzati**

Denominazione dell'impresa:	
Cod. fiscale:	P.IVA:

CONTENUTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (contrassegnare con una X)

L'impresa ha sostenuto:

- ☐ solo spese in conto capitale
- ☐ solo spese in conto corrente
- ☐ spese sia in conto capitale che in conto corrente

per perseguire le seguenti finalità:

- ☐ il rafforzamento delle condizioni di sicurezza nei locali, anche attraverso la predisposizione e riqualificazione di impianti di illuminazione e di videosorveglianza sia all'esterno dei locali sia nei parcheggi, nonché l'organizzazione di servizi di navetta e la stipula di convenzioni per l'utilizzo del servizio taxi, al fine di favorire gli spostamenti degli avventori dai locali in condizioni di sicurezza
- ☐ il rinnovo e la ristrutturazione degli arredi, degli impianti e dei dispositivi tecnologici presenti nei locali, finalizzati a garantire livelli maggiori di sicurezza, a conseguire l'efficientamento energetico e a ridurre l'inquinamento acustico

Breve descrizione degli interventi realizzati (max 2.500 caratteri)

--

ALLEGATO B – Dichiarazione de minimis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ⁴	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ⁵	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

⁴ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁵ Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li ____/____/____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole.

L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

ALLEGATO C – Informativa sul trattamento dei dati personali



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

RELATIVO AL “BANDO DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative all'istruttoria, alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni previste dal “Bando di sostegno alle imprese di intrattenimento da ballo”	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy, come previsto dalla Legge Regionale 19 aprile 2022 n. 7 “Interventi per la valorizzazione delle imprese di intrattenimento da ballo e istituzione del riconoscimento Locale da Ballo Storico”, art. 4.	Dati comuni: dati anagrafici (nome cognome, codice fiscale) di titolari di ditte individuali

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati quali: Enti previdenziali.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande, come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, reti distributive e fiere.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 17/10/2022.

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15250

2014IT16RFP0P12 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideeterminazione del contributo assegnato all'impresa Aru s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1876541 e contestuale economia - CUP E41B21005140004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con

d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
1876541	ARU S.R.L.	10418490966	€ 21.314,40	€ 11.700,00	E41821005140004	6156033

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 11.700,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	1124	€ 5.850,00
14.01.203.10855	2022	14054	€ 4.095,00
14.01.203.10873	2022	14077	€ 1.755,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere in-

ternazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 14.319,00, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 7.875,45;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6156033
- Codice variazione concessione COVAR: 902176

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato 4 del Bando nella quale l'impresa dichiara di non essere obbligata all'imposizione INPS ed INAIL in quanto società a responsabilità limitata senza ausilio di dipendenti;

Verificato in sede di erogazione del contributo che permangono le condizioni dichiarate dal beneficiario nel succitato Allegato 4;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 15 giugno 2022 con protocollo O1.2022.0014310;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Aru s.r.l. (codice fiscale 10418490966 e codice beneficiario 1002651) per un importo pari ad € 7.875,45 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2022	1124	€ 3.937,72
10855	2022	14054	€ 2.756,41
10873	2022	14077	€ 1.181,32

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.824,55

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2022	1124	- € 1.912,28
10855	2022	14054	- € 1.338,59
10873	2022	14077	- € 573,68

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (15 giugno 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21005140004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Aru s.r.l. C.F. 10418490966 in € 7.875,45;
2. di liquidare il contributo di € 7.875,45 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ARU S.R.L.	1002651	14.01.203.10839	2022/1124/0		3.937,72
ARU S.R.L.	1002651	14.01.203.10855	2022/14054/0		2.756,41
ARU S.R.L.	1002651	14.01.203.10873	2022/14077/0		1.181,32

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.824,55 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	sta	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	1124	0	-1.912,28	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	14054	0	-1.338,59	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	14077	0	-573,68	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15252

2014IT16RFOPO12 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa Cesare Colosio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3203683 e contestuale economia - CUP E51B21009570004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio

2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda S.p.A. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI

alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3203683	CESARE COLOSIO S.R.L.	01193300173	€ 17.462,40	€ 6.984,96	E51B21009570004	8119958

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5259	€ 6.984,96

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata riposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 16.969,73, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione,

e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 6.787,89;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119958
- Codice variazione concessione COVAR: 891029

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 30 maggio 2022 con protocollo OT.2022.0013234;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Cesare Colosio s.r.l. (codice fiscale 01193300173 e codice beneficiario 246994) come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5259	€ 6.787,89

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5259	- € 197,07

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (30 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E51B21009570004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Cesare Colosio s.r.l. C.F.01193300173 in € 6.787,89;

2. di liquidare l'importo di Euro 6.787,89 utilizzando l'impegno n. 2022 5259 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Cesare Colosio s.r.l. (codice 246994);

3. di effettuare un'economia di euro -197,07 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15282

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa I.C.M.I. Impresa Costruzione Montaggio Impianti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2461963 e contestuale economia - CUP E61B21012580004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio

2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n. 1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n. 10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
2461963	I.C.M.I. IMPRESA COSTRUZIONE MONTAGGIO IMPIANTI S.R.L.	01957290131	€ 8.451,29	€ 4.225,64	E61B21012580004	8119911

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5280	€ 4.225,64

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata riposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 6.200,14, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione,

e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 3.100,07;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119911
- Codice variazione concessione COVAR: 891041

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 31 maggio 2022 con protocollo OT.2022.0013315;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa I.C.M.I. Impresa Costruzione Montaggio Impianti s.r.l. (codice fiscale 01957290131 e codice beneficiario 269739) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5280	€ 3.100,07

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5280	- € 1.125,57

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (31 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E61B21012580004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa I.C.M.I. Impresa Costruzione Montaggio Impianti s.r.l. C.F. 01957290131 in € 3.100,07;
2. di liquidare l'importo di Euro 3.100,07 utilizzando l'impegno n. 2022 5280 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di I.C.M.I. Impresa Costruzione Montaggio Impianti s.r.l. (codice 269739);
3. di effettuare un'economia di euro -1.125,57 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

D.d.u.o. 26 ottobre 2022 - n. 15365
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1.
bando investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e
linea B - Aree Interne (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325
e ss.mm.ii.). Ridetermina e liquidazione del contributo
all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C.
per la realizzazione del progetto ID 3231580 e contestuale
economia - CUP E11B21005100009.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;

- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €, 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di

ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di cui al d.d.u.o. 17 Settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 26 novembre 2021, n. 16377 con il quale è stato concesso all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. il contributo di seguito indicato:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A - ARTIGIANI	€ 32.367,50	€ 16.183,75

Richiamato altresì il decreto 9 febbraio 2022, n. 1369 con il quale sono state impegnate le risorse per complessivi € 16.183,75 come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3115	€ 8.091,88
14.01.203.14993	2022	3217	€ 5.664,31
14.01.203.14994	2022	3330	€ 2.427,56

Richiamato l'articolo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata, nonché quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4.c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;

2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 17 maggio 2022 (prot. O1.2022.0012415) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda s.p.a. e presente nel sistema informativo regionale Bandi online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 31.642,95, sono stati ritenuti non ammissibili, ai sensi dell'art. B.3 punto 4 del bando, € 750,00 di cui alla fattura n. 26 del 17 febbraio 2022 relativa a spese di installazione. La non ammissibilità di tale fattura, riducendo l'ammontare dei costi diretti, riduce nel contempo l'ammontare delle spese generali e degli altri costi ammissibili in percentuale e pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta a complessivi € 30.840,45;

Ritenuto, per le succitate motivazioni, di rideterminare pertanto il contributo concesso all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. (per la realizzazione del progetto ID 3231580) da € 16.183,75 a € 15.420,22;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR - 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR - 6315854;
- Codice variazione concessione COVAR - 906718;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», caricata sulla piattaforma Bandi online, da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi, da parte dell'impresa medesima, risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. (codice fiscale 03297840161 e codice beneficiario 1006120) per un importo complessivo pari ad € 15.420,22 come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 02 novembre 2022

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3115	€ 7.710,11
14.01.203.14993	2022	3217	€ 5.397,08
14.01.203.14994	2022	3330	€ 2.313,03

- di modificare gli impegni di spesa assunti con il decreto 9 febbraio 2022, n. 1369 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 763,53 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2022	3115	- € 381,77
14.01.203.14993	2022	3217	- € 267,23
14.01.203.14994	2022	3330	- € 114,53

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando, in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 novembre 2021, n. 16377 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E11B21005100009;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di rideterminare il contributo concesso all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. in € 15.420,22;
2. Di liquidare il suddetto contributo di € 15.420,22 spettante all'impresa Peso Wash & Dry s.n.c. di Pesenti Massimo & C. (codice fiscale 03297840161) come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PESO WASH & DRY S.N.C. DI PESENTI MASSIMO & C.	1006120	14.01.203.14992	2022/3115/0		7.710,11
PESO WASH & DRY S.N.C. DI PESENTI MASSIMO & C.	1006120	14.01.203.14993	2022/3217/0		5.397,08
PESO WASH & DRY S.N.C. DI PESENTI MASSIMO & C.	1006120	14.01.203.14994	2022/3330/0		2.313,03

3. Di modificare gli impegni di spesa, con conseguente economia per un importo complessivo pari ad € 763,53, come di seguito riportato;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.14992	2022	3115	0	-381,77	0,00	0,00
14.01.203.14993	2022	3217	0	-267,23	0,00	0,00
14.01.203.14994	2022	3330	0	-114,53	0,00	0,00

4. Di rendere noto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 novembre 2021, n. 16377 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria - www.ue.regione.lombardia.it

7. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Roberto Lambicchi